Guida alla Buona Cucina

Periodico - Anno XXXVII - N. 7
settembre 2010

Foto copertina: Luigino Caliaro

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

Informazioni e segreteria:
segreteria@ilpontecodroipo.it
Domande generali:
info@ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali escluso il sabato
dalle ore 18,00 alle 19,00
Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00
è presente un rappresentante del
comitato di redazione
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
Per la vostra pubblicità su questo periodico
telefonare allo
0432.907752 - 339.5744086

Stampa: Alpha Print - Ud

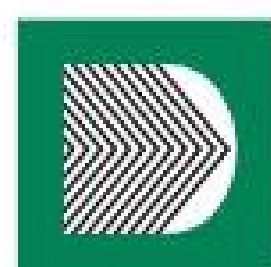
"Il Ponte" esce in 13.000 copie
ed è inviato a tutte le famiglie
dei Comuni di Codroipo, Basiliano
Bertiolo, Camino al Tagliamento,
Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba,
Rivignano, Sedegliano, Talmassons,
Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
Gli articoli per la pubblicazione devono essere recapitati alla sede de "il Ponte"
o inviati per e-mail a:
redazione@ilpontecodroipo.it o marco.ilponte@libero.it
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione. Manoscritto e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Associato all'USPI

Air Show: festa per i 50 anni della Pan

Il cinquantesimo compleanno della Pattuglia Acrobatica Nazionale sarà festeggiato alla grande nel cielo di Rivolto l'11 e il 12 settembre con l'esibizione dei piloti delle Frecce Tricolori insieme alle pattuglie acrobatiche più importanti del mondo. Per assistere allo spettacolo nelle due giornate dedicate al volo acrobatico sono attese sul nostro territorio la bellezza di cinquecento mila persone provenienti da ogni dove. L'aeroporto militare di Rivolto ha una storia che risale agli albori dell'acrobazia aerea quindi prima della Seconda Guerra Mondiale ed è il luogo che ha accolto i primi piloti delle Frecce Tricolori atterrati nel marzo del 1961 Oggi è anche la sede del 2° Stormo. Il cinquantesimo anniversario della Pan non è solo un importante traguardo per i piloti delle Frecce Tricolori ma per quello che hanno rappresentato nel mezzo secolo d'attività dalla loro nascita, costituiscono un patrimonio di assoluto valore di cui l'intera comunità nazionale può andar fiera. Codroipo che ospita nel proprio territorio un"team" così prestigioso ha dimostrato sempre vicinanza ed affetto nei confronti di questi "artisti del volo". Basti ricordare che per sottolineare l'importanza della loro presenza, già tantissimo tempo fa, è sorto un monumento in loro onore nella zona scolastico-sportiva, dove si può ammirare la sagoma di un G 91 in procinto di spiccare il volo. C'è poi la felice coincidenza di vedere come comandante, della Pan in questa cinquantesima stagione acrobatica il friulanissimo di Bertiolo Tenente Colonnello Marco Lant. Il capoluogo del Mediofriuli per festeggiare la due giorni di acrobazie del volo e per accogliere le migliaia di appassionati ha varato tutta una serie d'iniziative che culmineranno nella "serata azzurra" di sabato 11 settembre. Il centro cittadino, con i negozi aperti fino alle 23, ospiterà esposizioni varie ed automobili; musica, chioschi enogastronomici con prodotti tipici e ristoro, esibizioni del Gruppo Sbandieratori di Cordovado; proiezione su maxi schermo di Filmati inediti delle Frecce Tricolori; il coro Le Colone di Castions di Strada con il tributo musical in memoria di F. De Andrè; la presentazione del libro "Frecce Tricolori: la storia; il concerto dal vivo con la Cover Band "Tributo Zero". La manifestazione si concluderà alle 24 con un fantasmagorico spettacolo pirotecnico in piazza Giardini.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI FARMACIE COMUNI

DAL 3 AL 9 SETTEMBRE

Sedegliano - Tel. 0432.916017

Codroipo - Dott.ssa Ghirardini Tel. 0432.906054

DAL 10 AL 16 SETTEMBRE

Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101

DAL 17 AL 23 SETTEMBRE

Flaibano - Tel. 0432.869333

Talmassons -Tel. 0432.766016

Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.906048

DAL 24 AL 30 SETTEMBRE

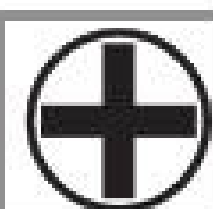
Lestizza - Tel. 0432.760083

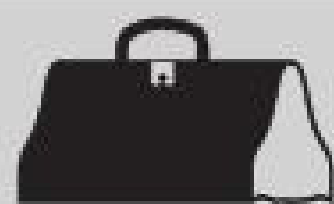
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini Tel. 0432.906054

DAL 1° AL 7 OTTOBRE

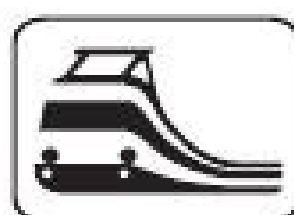
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DALL'8 AL 14 OTTOBRE

Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431***/***529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

ATTUALMENTE IN VIGORE*

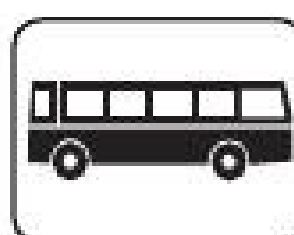
PARTENZE PER UDINE

R ore 0.42 - R ore 1.28 - R ore 6.00 (feriale per TS)- R ore 7.00 (feriale, sospeso il sabato) - R ore 7.03 (feriale, per TS, il sabato)- R ore 7.13 (feriale, per TS, sospeso il sabato)- R ore 7.32 (feriale)- R ore 7.32 (festivo)- ICN ore 7.46 (da Napoli, su prenotaz.) - R ore 8.07 (feriale)- R ore 8.36 (per TS)- R ore 9.11 (feriale per TS)- R ore 9.50 (feriale)- R ore 10.36 (feriale)- R ore 10.52 (festivo)- R ore 11.36 (per TS)- R ore 13.36 (per TS)- R ore 14.13 (feriale)- R ore 14.13 (festivo)- R ore 14.45 (feriale) - R ore 15.19 (feriale)- R ore 15.36 (per TS)- R ore 16.13 (feriale)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 17.15 (feriale)- R ore 17.15 (festivo)- R ore 17.36 (per TS)- R ore 18.19 (feriale)- R ore 18.19 (festivo)- R ore 18.39 (per TS)- R ore 18.39 (festivo) - R ore 19.19 (feriale)- R ore 19.36 (per TS) - R ore 20.19 - R ore 20.38- R ore 21.19 (feriale)- R ore 21.35 (per TS) - R ore 22.37 (feriale)- R ore 22.37 (festivo) - R ore 23.36 (per TS).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.46 (feriale)- R ore 5.28 (festivo)- R ore 5.28 (feriale)- R ore 6.16 (feriale)- R ore 6.44 (feriale)- R ore 6.44 (festivo)- R ore 7.05 (feriale)- R ore 7.25 (feriale)- R ore 8.00 (feriale)- R ore 8.00 (festivo)- R ore 8.11 (feriale fino a Sacile)- R ore 8.23 - R ore 8.47 (festivo)- R ore 9.27 (festivo)- R ore 10.23 - R ore 11.01 (festivo)- R ore 11.18 (feriale)- R ore 11.47 (feriale)- R ore 12.23 (feriale)- R ore 12.44 (feriale)- R ore 13.02 (festivo)- R ore 13.14 (feriale)- R ore 13.47 (feriale)- R ore 14.23 (feriale)- R ore 14.23 (festivo) - R ore 14.41 (feriale)- R ore 15.18 - R ore 15.47 (feriale)- R ore 16.23 (feriale) R ore 16.23 (festivo)- R ore 16.47 (feriale)- R ore 17.18 (feriale)- R ore 17.47 (sospeso il sabato) R ore 17.47 (sabato e festivi)- R ore 18.23 - R 18.47 (festivo)- R 18.47 (feriale) - R ore 19.23 (feriale)- R ore 19.23 (festivo)- R ore 20.08 (fino a Sacile)- R ore 20.23 - ICN ore 21.37 (per NA, sospeso il sabato, su prenot.)- R ore 22.23.

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111

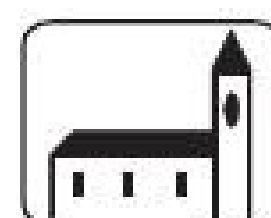
Prenotazione visite-esami
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445

Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102

Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180

Vaccinazione bambini e adulti
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909180

Prenotazioni certificati vari per il Servizio di Prevenzione Codroipo e Mortegliano:
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

Centro Salute Mentale:
Lunedì a Sabato dalle 8.00 alle 20.00 0432.909190

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

PREFESTIVO: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18

FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano - ore 9

25-26 SETTEMBRE

BIVIO COSEAT
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

TIGI S.A.S. *SELF SERVICE 24 h*
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

ESPOSITO Tel. 919119
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - **Tel.906192**

18-19 SETT / 16-17 OTT

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

11-12 SETT / 9-10 OTT

FARO SALVATORE ANDREA
CODROIPO - Via Pordenone
Tel. 0432.815942

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

Q8 **CIOFFI ANTONINO**
BERTIOLO S.S. Napoleonica **Tel. 914063**

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

2-3 OTTOBRE

H6 **CANCIAN R. & SIMONI F. Snc**
Via Pordenone, 87 - **CODROIPO**

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Q8 **BLASON Luca e C sas**
SP. 95 Km. 11+740 **(BAR)**
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo a ritirarlo.

Un Autunno da grandi firme per il Triveneto

Molte le mostre in programmazione per gli appassionati d'arte. Cominciamo con due mostre che si collocano nell'ultimo sole di agosto, entrambe a Venezia, entrambe collegate con la Biennale di Architettura ed entrambe connesse ad un centenario. La prima è al Padiglione Venezia dei Giardini dove sarà presentato ciò che un grande scultore, Toni Benetton (di cui si celebra appunto il centenario della nascita), ha saputo ideare per dare unitarietà e dignità, tramite l'arte, a luoghi periferici e ad architetture di scarso o nullo pregio. E tutto questo molto prima che questi temi fossero all'ordine del giorno di architetti ed urbanisti. A Palazzo Giustinian Lolin, sul Canal Grande, spettacolare, imperdibile omaggio al più internazionale degli architetti italiani del '900, Pier Luigi Nervi, anche in questo caso nel primo centenario della nascita. Titolo della rassegna: "Pier Luigi Nervi. L'architettura come sfida". Il 25 settembre, due appuntamenti di gran prestigio e interesse a Villa Manin, in Friuli. La dimora dogale di Passariano di Codroipo propone "Munch e lo spirito del nord. Scandinavia nel secondo Ottocento", mostra evento curata da Marco Goldin con le opere di Munch raffrontate con quelle degli altri grandi artisti del suo tempo e del suo ambiente e che vuole, per la prima volta in Italia, costruire il racconto di una storia che identifichi appunto lo spirito del Nord con la pittura in Norvegia, Svezia, Finlandia e Danimarca. Specialmente dedicata al paesaggio, ma ben raccolta anche attorno al tema del ritratto e della figura, la mostra, composta di circa 120 dipinti provenienti specialmente dai musei scandinavi ma anche da alcuni altri musei sia europei che americani, si divide in cinque sezioni. Le prime quattro riservate alle scuole nazionali di quegli Stati, mentre la sezione di chiusura viene dedicata a Edvard Munch, con 35 opere in totale. Dunque una sorta di grande mostra nella mostra, prendendo in considerazione gli anni suoi di esordio vicini alla pittura dell'artista norvegese Christian Krohg già a partire dal 1881-1883 e poi i due decenni – l'ultimo del XIX secolo e il primo del XX – che ne hanno decretato l'universale fama e hanno creato quella sorta di sigla munchiana che caratterizza e sigilla quel darsi allo spazio interminabile del Nord così come è accaduto anche in letteratura. Nell'Esedra di Levante della stessa Villa, mostra monografica di Alessandro Papetti. Il titolo, "Occhi e lune", scelto dall'artista, afferma la volontà di interpretare, a suo originalissimo modo, i temi della mostra principale. A Portogruaro poi dall'8 Agosto è iniziata un' altra interessante mostra chiamata Rinascimento tra Veneto e Friuli (1450-1550) Nel 1420 Portogruaro e il suo territorio passarono alla Repubblica di Venezia che investì molte risorse nel polo commerciale appena acquisito (Portogruaro era il fulcro del commercio fluviale dall'Adriatico verso il Nord). In pochi anni al borgo medioevale si sostituì una nuova città rinascimentale con eleganti palazzi dalle facciate affrescate. Un radicale voltar pagina che coinvolse anche gli edifici religiosi, nel capoluogo ma non solo: dalla magnifica cattedrale romanica di Concordia alle chiese della città, ad ogni convento, monastero e chiesa parrocchiale. Non è un caso se qui si sviluppò una singolare congiuntura artistica. Tanta vitalità richiamò e mise a contatto, spesso intorno alla medesima committenza, artisti diversi. Personalità di primo piano e comprimari. da Andrea Bellunello, a Pietro di San Vito e Gianfrancesco da Tolmezzo. Un confronto tra culture figurative che culminò al principio del XVI secolo con la realizzazione da parte di Cima da Conegliano e dell'udinese Giovanni Martini di due importanti pale per le maggiori chiese cittadine, Sant'Andrea e San Francesco. Ma ciò che veramente interessa è il frutto originale di questo loro interagire: quello che è stato il grande Rinascimento tra Veneto e Friuli, appunto. Una interessantissima "enclave" che si differenzia rispetto all'ambito storico della Serenissima e allo stesso tempo da quello friulano, ma che, anche al suo interno, mostra non meno interessanti differenziazioni: tra città e contado, ad esempio; la prima soprattutto, ma non solo, "veneziana", il secondo molto più attratto da modelli nordici. Un secolo dopo, il Concilio di Trento sconvolgerà ciò che nelle chiese si era appena assestato; poi, in secoli più recenti, le soppressioni prima veneziane e poi napoleoniche. Così molte delle opere qui nate hanno preso la via di musei e collezioni italiane e europee. Questo progetto ha il merito di aver restituito la ricchezza del patrimonio territoriale che la mostra ripropone nelle sue linee essenziali. Riuscendo anche in alcuni piccoli miracoli, come il riunire tutte le Madonne lignee di Andrea Bellunello o il rintracciare molte delle opere dell'esigua ma importante produzione pittorica di Giovanni Martini. La mostra, allestita nello storico complesso dell'antico Seminario, oggi Collegio Marconi, continua sul territorio con itinerari che conducono alle chiese delle attuali province di Venezia e Pordenone che conservano affreschi, altari, pale, arredi non movibili. Un' occasione per scoprire uno dei più eleganti e incontaminati territori veneti, dando all'aggettivo l'accezione storica e non amministrativa, dato che oggi l'ambito dell'antica diocesi concordiense spazia tra veneziano e pordenonese, tra Livenza e Tagliamento. Rinascimento tra Veneto e Friuli (1450 – 1550) Portogruaro, Collegio Marconi 7 agosto - 17 ottobre 2010.
Orario: dal martedì alla domenica dalle 10 alle 19; chiuso il lunedì.

Marco Calligaris

Premio mela Friuli

A Pantianicco di Mereto di Tomba, dal 24 settembre al 3 ottobre, tornerà la grande manifestazione dedicata alla mela friulana. Assieme a questo frutto ci saranno pure il miele, il succo di mela, il sidro, l'aceto di mele , i dolci a km 0 a base del frutto più amato. In vista della 41° edizione, la commissione tecnica incaricata di assegnare il Premio Friuli 2010, sta procedendo alle visite delle 80 aziende che hanno aderito a questa edizione . Dal 25 agosto è partita pure la presentazione dei campioni di miele per concorrere al concorso 2010.

a cura di Marco Calligaris

Daniele Parussini, giovane promettente organista

Daniele Parussini nasce a Udine il 1° Dicembre 1988. Inizia lo studio del pianoforte a 8 anni sotto la guida del Maestro Fabrizio Fabris alla Scuola di Musica Strumentale e Vocale di Gradisca di Sedegliano. Nel 1988 viene ammesso al Conservatorio Statale di Musica "J.Tomadini" di Udine nella classe di Organo e Composizione Organistica del Maestro Don Angelo Rosso. Consegue la maturità scientifica nel giugno del 2007 continuando anche il suo percorso artistico che lo porta ,il 28 Giugno 2010, a conseguire il Diploma Accademico di I Livello paragonabile a una Laurea in Organo e composizione organistica sotto la guida del Prof. Pietro Pasquini. Dal 2004 è organista titolare del coro "Jubilate" di Codroipo e suona alle principali funzioni religiose nella Cappella "Manin" di Passariano e in Duomo a Codroipo.

Daniele, puoi raccontarci quando hai deciso di studiare in particolare l'Organo e i motivi che ti hanno indirizzato verso questa tua scelta?

Ho iniziato a 8 anni lo studio del Pianoforte e successivamente ho scelto di studiare l'Organo perchè mi colpiva in particolare il suo suono caratteristico. Ho avuto modo di avvicinarmi a questo strumento frequentando le funzioni religiose e da subito mi ha incuriosito. I miei primi mentori sono stati Fabrizio Fabris e Don Angelo Rosso. Questi, in particolare, mi ha aiutato a crescere e maturare con i suoi metodi alle volte rigidi ma indubbiamente validi. A loro va il mio ringraziamento per avermi dato le basi che mi hanno consentito di proseguire al meglio nel mio percorso di studi organistici.

Con quali cori hai suonato?

Dal 2004 ho avuto la possibilità di suonare da organista titolare alle Cerimonie nel Duomo "S.Maria Maggiore" di Codroipo, anche assieme al Coro "Jubilate" del Maestro Pierino Donada. I suoi consigli e la sua esperienza assieme alla pratica dello strumento in ambito ecclesiastico sono stati davvero utili. Inoltre ho collaborato svariate volte con i cori di Casarsa, Zoppola, Gradisca di Sedegliano e Goricizza. Nel 2008 ho partecipato assieme ai "Cantori del Friuli" di Udine alla rassegna natalizia organizzata dall'Usci denominata "De Nativitate Domini".

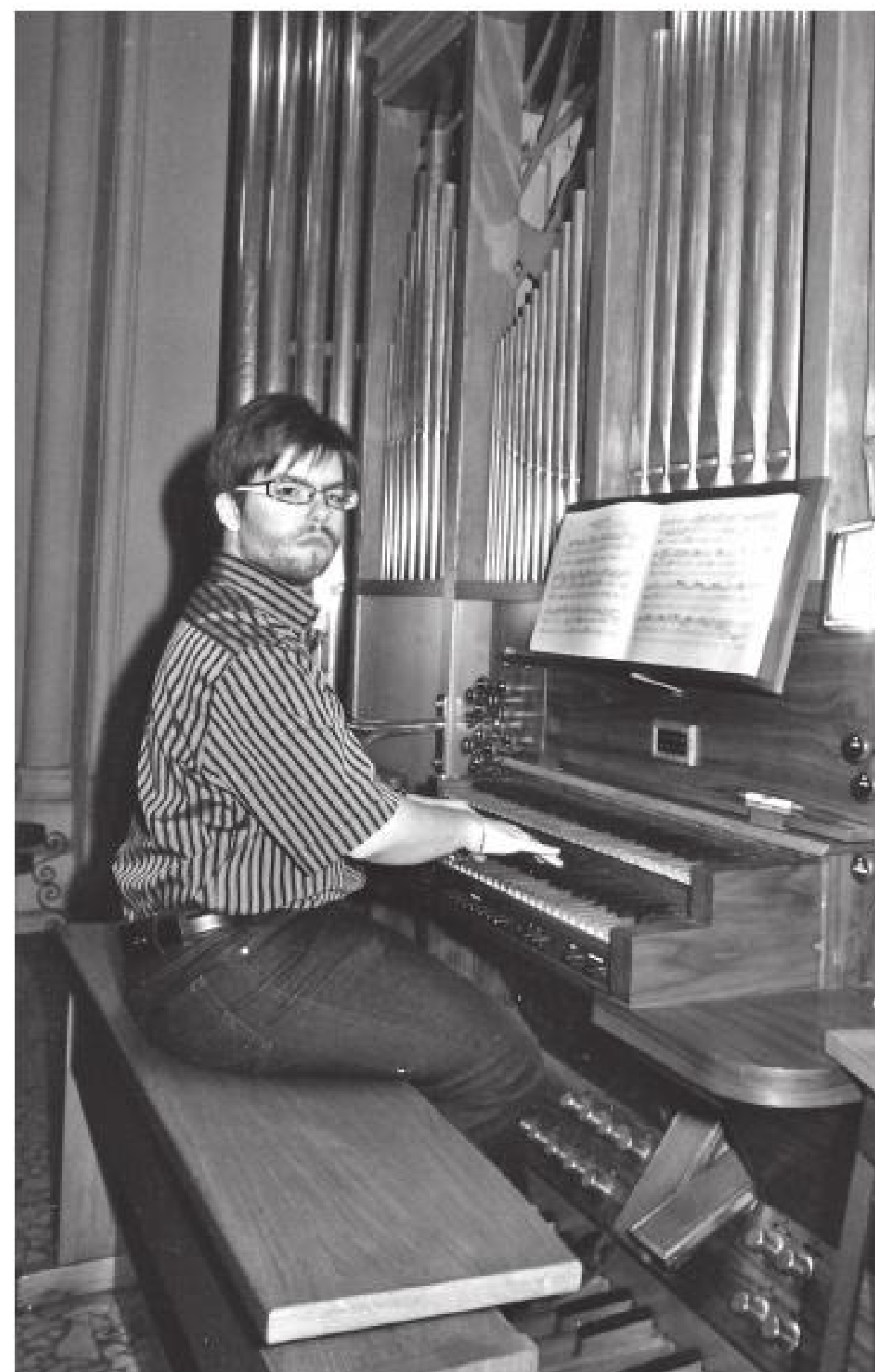
Hai avuto modo di partecipare anche ad altre iniziative religiose?

Sì, come membro effettivo dell'Unitalsi ho partecipato a numerosi pellegrinaggi a Lourdes, Loreto e Assisi in qualità di barelliere e organista. Inoltre ho partecipato alla realizzazione del progetto-evento "La Bibbia giorno e notte" organizzato sempre dall'Unitalsi nazionale, come organista e lettore, nelle due occasioni di Lourdes nel settembre 2009 e a San Giovanni Rotondo nel Maggio di quest'anno.

Hai un musicista di riferimento?

Senza dubbio il mio "idolo" è il famoso organista Jean Paul-Lecot, che è anche Direttore Artistico del Festival internazionale di Musica Sacra di Lourdes nonchè celeberrimo compositore di canti liturgici. Ho anche avuto modo di conoscerlo proprio nella località francese.

Quali sono le principali difficoltà che hai incontrato in questi anni?

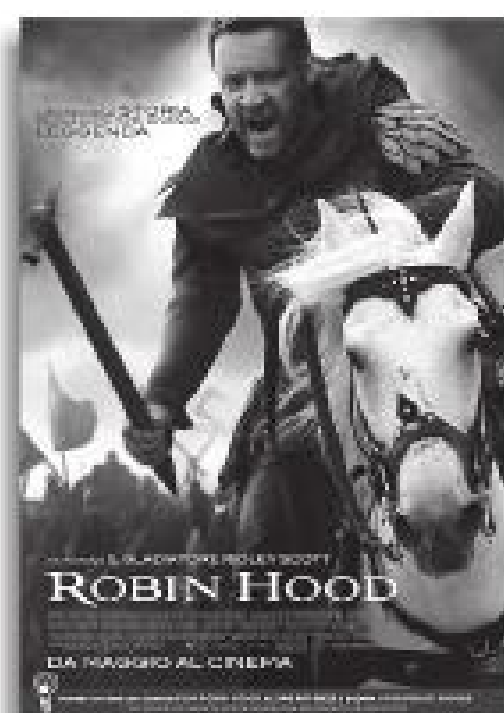
Sicuramente ho dovuto sacrificare molte delle attività che avevo intrapreso. Nuotavo a livello agonistico e facevo parte degli Scout ma alla fine ho scelto di dedicarmi completamente alla Musica e allo studio dell'Organo e ho dovuto, pur se a malincuore, rinunciare al resto. Devo dire che ho avuto comunque sempre il pieno supporto dei miei genitori che mi hanno incoraggiato e sostenuto

durante questi anni di studio.

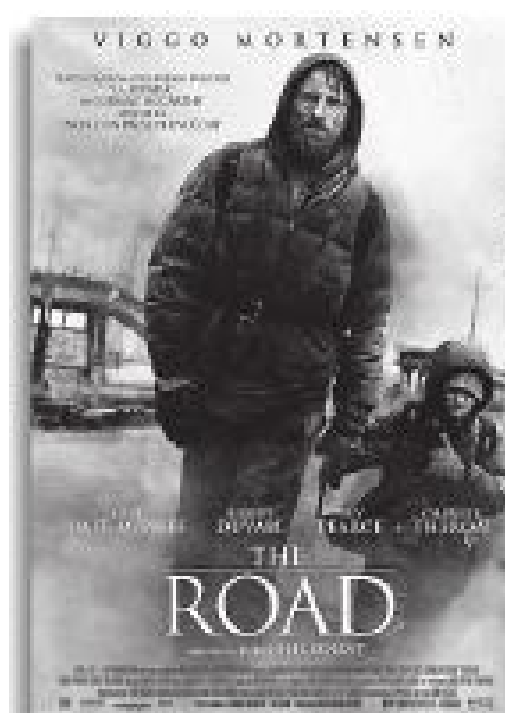
Hai dei progetti per il futuro?

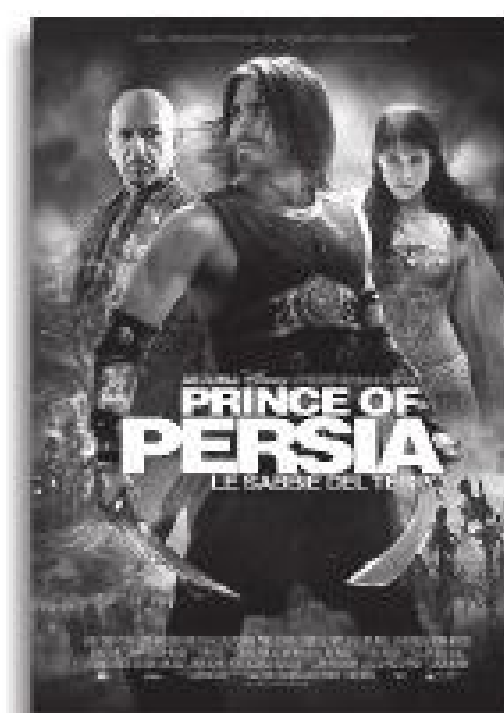
Intanto dopo aver ottenuto il Diploma Accademico devo capire, anche in base alle nuove norme ministeriali, se mi è possibile intraprendere il percorso biennale di specializzazione per l'abilitazione all'insegnamento. Per quanto riguarda i futuri concerti ne ho in particolare uno in programma a Ottobre a Trieste nella Chiesa Valdese oltre alla consueta attività organistica qua in zona che continuerò a svolgere con grande soddisfazione.

Le novità del mese in videonoleggio

ROBIN HOOD

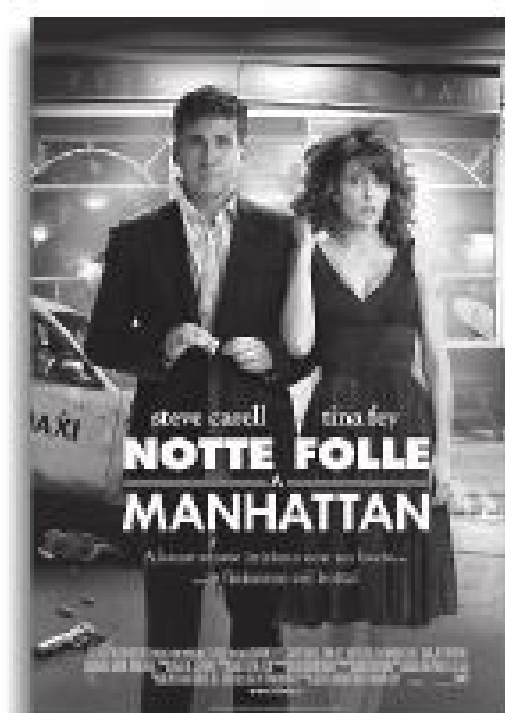
Robin Hood è un abile arciere che ha passato gli ultimi anni della sua vita a salvarsi la pelle al fianco di re Riccardo I nella guerra contro l'esercito francese. Alla morte del re, Robin si trasferisce a Nottingham, piccolo cittadina inglese...

THE ROAD

Sono passati più di 10 anni da quando il mondo è stato distrutto, anche se non si sa bene da cosa: un giorno c'è stata una grande esplosione di luce e poi più nulla. Il risultato di questo evento terribile è che non ci sono più elettricità, vegetazione e cibo.

PRINCE OF PERSIA: LE SABBIE DEL TEMPO

Ambientato nelle esotiche terre persiane, protagonisti del film sono un principe furfante e una misteriosa principessa, che uniscono le proprie forze contro le forze del male per riuscire a custodire un antico pugnale capace di...

PIACERE, SONO UN PO' INCINTA

Zoe, una donna ormai disillusa, si è convinta che la sua anima gemella stia impiegando troppo tempo per arrivare da lei. Decisa a diventare madre, prende appuntamento per sottoporsi all'inseminazione artificiale. Ma incontra...

NOTTE FOLLE A MANHATTAN

Phil e Claire hanno il loro "appuntamento settimanale", un tentativo di far rivivere l'emozione degli appuntamenti del tempo che fu, andando ogni settimana a passare la serata alla Teaneck Tavern. Le loro conversazioni...

LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA

L'hacker Lisbeth è in un letto d'ospedale con una pallottola in testa ricevuta durante lo scontro con Zala. È diventata una minaccia: se qualcuno ascolta quello che ha da dire, potenti organismi segreti crolleranno come castelli di carta.

PUZZOLE ALLA RISCOSSA

Dan si è trasferito assieme alla famiglia da Chicago fin nei boschi dell'Oregon per seguire il suo nuovo lavoro. Deve occuparsi di supervisionare la costruzione di un centro residenziale "presumibilmente ecocompatibile"...

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO

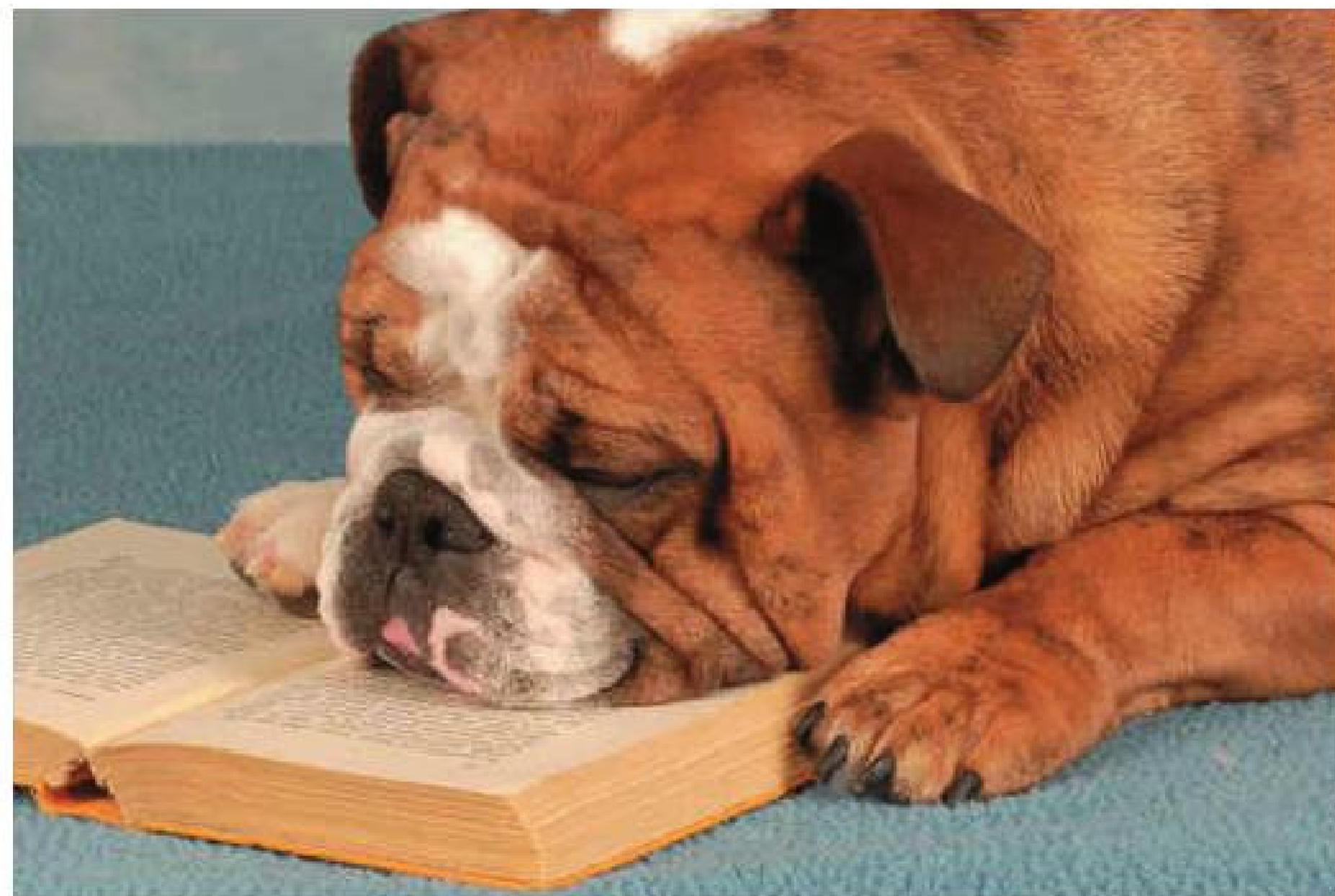
La signora Green è allo stremo delle forze: i suoi tre figli non fanno che litigare, suo marito è al fronte e non si hanno sue notizie da mesi, suo cognato insiste nel volere acquistare metà della fattoria...

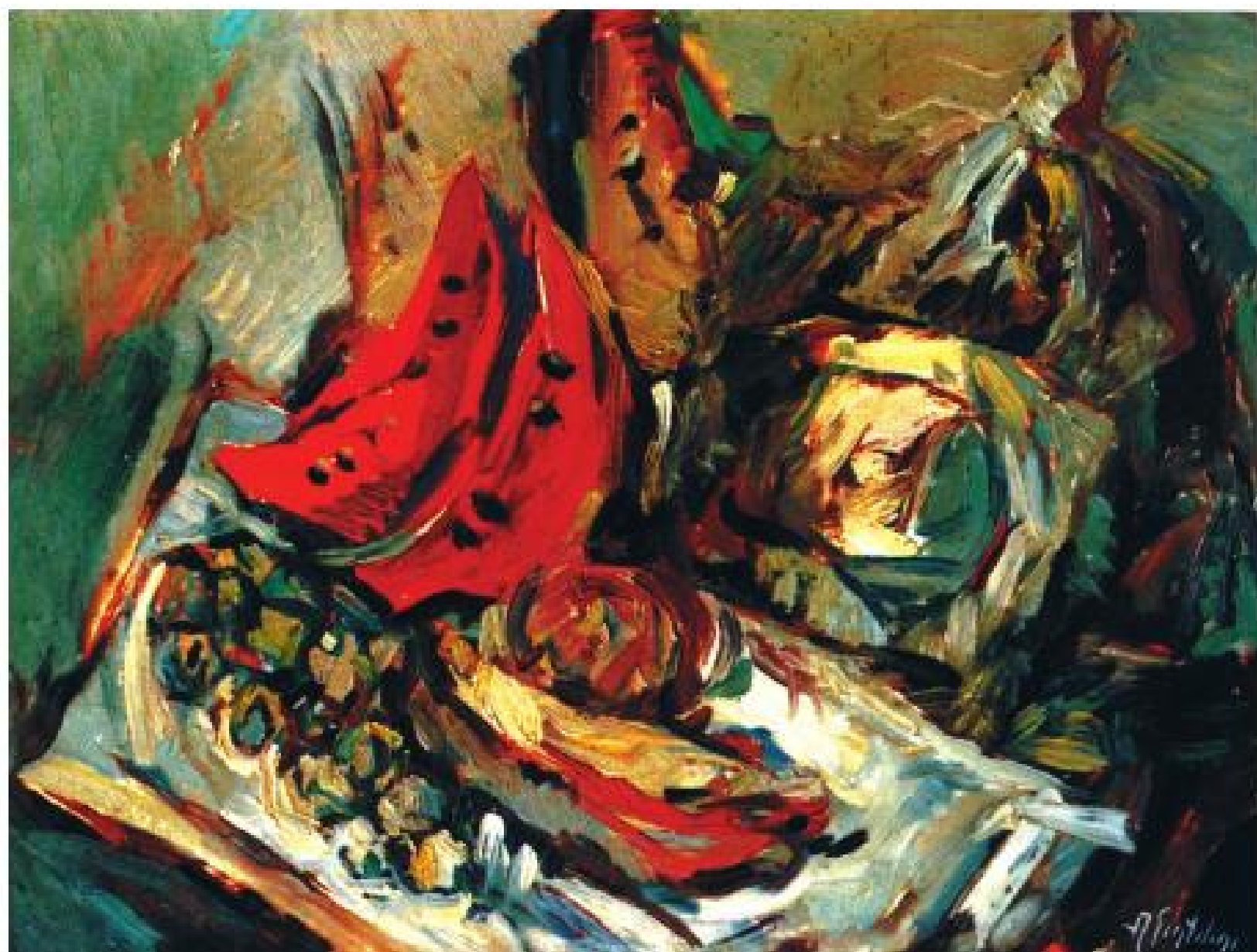
MATRIMONI E ALTRI DISASTRI

Nanà ha quarant'anni e gestisce una piccola libreria a Firenze insieme all'amica Benedetta. Soffocata dalla sua famiglia e delusa da un amore finito male, vive da sola con il suo gatto e un aspirante regista svedese che non si decide a...

a cura di Miky Mouse

Un rimedio naturale contro lo stress di fido e micio

Capita talvolta che una famiglia, proprietaria di un piccolo quattrozampe si trovi spiazzata innanzi a improvvisi comportamenti apparentemente insulsi e ingiustificati del proprio cane o gatto.
Il più delle volte i loro disturbi comportamentali, che si manifestano attraverso vocalizzazioni intense e ripetute, distruzioni, eliminazioni inappropriate, leccamento eccessivo nel caso del cane e di marcature urinarie, graffiature verticali, ridotta voglia di giocare e interagire nel caso del gatto, hanno sempre un'origine ben definita. I piccoli quattrozampe manifestano il loro stress attraverso comportamenti indesiderati che si accentuano in situazioni quali l'assenza del proprietario, la presenza di un ambiente nuovo, la presenza di estranei, nel caso dell'inserimento di un cucciolo o di un gattino in famiglia, nel caso dell'arrivo di un neonato o della scomparsa o dell'allontanamento di un membro del nucleo familiare, in presenza di rumori forti come temporali e fuochi d'artificio, nel caso di cambio di mobili o di abitazione, durante i viaggi in auto... Tutti questi cambiamenti, apparentemente insignificanti per l'uomo, possono rivelarsi fonte di profondo stress e disagio per l'animale che si trova privato di alcuni importanti punti di riferimento. La prevenzione e la cura di tali problematiche possono senza dubbio favorire una migliore interazione uomo-animale, migliorandone la convivenza. Una soluzione innovativa, frutto della ricerca veterinaria è proposta dall'azienda Ceva Vetem che considera i feromoni la risposta naturale ai disturbi comportamentali. I feromoni rappresentano, nel regno animale, un importante sistema di comunicazione tra i membri della stessa specie. Il feromone appagante del cane è secreto dalla cagna nel corso dell'allattamento ed ha lo scopo di rassicurare la cucciolata. Le proprietà rassicuranti di tale sostanza persistono anche in età adulta rassicurando il cane per tutta la vita. Per quanto riguarda il gatto, tali sostanze vengono depositate quando l'animale, sentendosi sicuro e tranquillo nel suo ambiente, strofina la testa contro i mobili, gli angoli dei muri etc. I feromoni veicolano in questo caso un messaggio di benessere, calma e assenza di stress. Dap nel caso del cane e Feliway nel caso del gatto sono due prodotti a base di feromoni materni che, somministrati al proprio animale possono favorirne la serenità e il benessere in maniera naturale. Il primo, Dap, si presenta sottoforma di collare (applicato al collo del cane libera costantemente feromoni per un mese), di diffusore (inserito nella presa di corrente garantisce la copertura di un'area di 50-70mq per un mese), di spray (può essere nebulizzato 15 minuti prima di quando si vuole ottenere l'effetto e la sua efficacia dura un paio d'ore). Feliway si presenta sottoforma di diffusore e di spray. Tali prodotti si possono trovare nei migliori negozi specializzati di prodotti per piccoli animali. E' sempre consigliabile consultare il proprio veterinario di fiducia per avere una diagnosi corretta e trovare la soluzione migliore per il proprio piccolo quattrozampe.

a cura di Franco Gover

I colori di Antonio Gentilini

In un afoso pomeriggio di luglio, occasionalmente, mi è venuta tra le mani una cartolina con la riproduzione fedele di una coloratissima natura morta; ciò che mi ha colpito di questo quadro è stato il rosso zuccherino delle fette d'anguria (ed infatti, nel retro recava la didascalia *"L'Anguria"*, 1970, e il nome dell'autore certo Antonio Gentilini), *nella foto*.

La cosa mi ha incuriosito ed ho voluto saperne di più del pittore e delle eventuali sue opere nel territorio.

Antonio Gentilini, (Moimacco 1908 – Cividale del Friuli 1977), di umili origini contadine, fin da giovanissimo si dedicò alla pittura, usufruendo inizialmente della guida del De Vecchi (affermato maestro dell'Alta Scuola Veneta), ottenendo ottimi risultati, anche se la sua formazione è principalmente autodidatta. Operò sempre in ricercata solitudine, appartato nel suo studio di Cividale, mai legato a nessuna moda artistica o ideologica, in una specchiata onestà intellettuale. *"Al di fuori di ogni suggestione di corrente, (...) la sua pittura si caratterizza per una spontaneità rustica e per una selvatica immediatezza"* (Damiani 1982, II, 113-114). Grazie alle sollecitazioni di uno zio prete, già a 22 anni affrescherà una "Resurrezione" nel grande soffitto della chiesa di Ciseriis e, dopo le parentesi militari (di leva e richiamato), inizierà un'apprezzata, proficua attività di pittore/decoratore in diverse chiese friulane, commesse molto spesso favorite dalla Curia Arcivescovile udinese. Fu anche provetto restauratore.

V'è un elenco lunghissimo di interventi e di opere, purtroppo molte delle quali andate distrutte nel terremoto del 1976, avendo egli operato soprattutto nell'alto Friuli e nell'area cividalese. Nella nostra zona ricorderemo del Gentilini le decorazioni nelle chiese di Zompicchia, Tomba di Mereto, in quella di Basagliapenta. Sono suoi anche gli ieratici affreschi dell'abside della chiesa di Mussons (al tempo appartente alla Forania di Varmo) e cicli pittorici nelle chiese di Pocenia, Palazzolo, Precenicco e Titiano. Accanto alle fondamentali commesse di soggetto sacro, ad interessare il pittore erano i quadri con la suggestione dei paesaggi friulani e le nature morte di significativa interpretazione.

Gentilini sperimenterà varietà di tecniche e di gamme cromatiche e le sue composizioni si articoleranno in colori dalle tonalità basse, alle volte ottenendo un'opacità simile alla sabbiosa intensità dell'affresco.

Come osserva Damiani (cit.), *"la sua pennellata era di una ruvidità quasi legnosa, adatta a esprimere la tematica autenticamente popolare di un artista che non amava rifarsi a moduli in un certo senso codificati dalla situazione culturale del momento"*, ma, più semplicemente, scrive G. Brussich (1967): *"era portato a capire e a interpretare il senso immediato della vita che lo circonda"*. Sue opere che figurano in collezioni pubbliche e private, furono esposte in diverse mostre personali, collettive e retrospettive. In effetti, Gentilini è un artista, un pittore ancora da scoprire e valorizzare, con ciò l'opportunità di meglio conoscere ed apprezzare la cultura figurativa nella nostra terra.

a cura di Don Luigi Del Giudice

La Solitudine

Gli antichi padri della Chiesa affermavano: <<***O solitudo, sola beatitudo!***>> (= Beata solitudine, sola beatitudine) ***Sant'Antonio abate*** (250-255) amava ripetere: <<*Chi siede nel deserto e si preoccupa delle quiete del proprio cuore è dispensato da tre battaglie: con l'udito, con la parola, con la vista. Gliene rimane soltanto una da combattere: quella con il suo cuore*>>. È lì che Dio si rivela, è lì che il mistero si schiude, è lì che scopriamo il vero senso della preghiera, è lì che la meta della vita si delinea. Immersi tutto il giorno in una fiumana di parole, di suoni e di rumori, coinvolti in incontri e in scontri, non sappiamo più decifrare il linguaggio del silenzio che è lo stesso linguaggio della fede. Giobbe è immerso nella sofferenza e accusato ingiustamente dagli amici; ma Dio invade la notte oscura del dolore e della solitudine, premia la fede del giusto che torchiato dal dolore grida: <<*Io, o Signore, ti conoscevo per sentito dire, ora i miei occhi ti vedono*>> (Gb 42,5). Dio non ricompensa secondo gli schemi umani, non sempre elimina il dolore, ma si pone a fianco del sofferente: è certo che si fa compartecipe donando la grazia della sopportazione.

San Girolamo (347-420) ha scritto: <<*Nudos amat eremus*>>, il deserto, l'eremo predilige gli uomini nudi, che hanno fatto cadere tutte le sovrastrutture, tutti vestiti di scena, tutte le fatue eleganze mondane e le onorificenze. Girolamo, nell'aspra solitudine delle grotte di Betlemme, ha per anni dialogato col Signore, ascoltandone, studiandone amandone la Parola (= Bibbia). Il profeta Osea nel secolo VIII a.C. sogna che il deserto sarebbe stato il luogo della nuova luna di miele con Gomer, la moglie adultera eppure sempre amata: <<*Ecco, attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore. La canterà come nei giorni della sua giovinezza. Ti farò mia sposa per sempre*>> (2,16-17). ***Tomaso Moro***, celebre cancelliere di Enrico VIII d'Inghilterra, durante i mesi della sua prigionia nella Torre di Londra, in attesa dell'esecuzione capitale, avvenuta per decapitazione, il 6 luglio 1535, scrisse questa preghiera: <<*Fammi la grazia, Signore, di considerare nulla il mondo, di mantenere il mio spirito fisso in te e di non ondeggiare al soffio di labbra d'uomo. Fammi la grazia di accettare la solitudine di non aspirare alla compagnia di questo mondo, anzi, di rigettare il mondo, a poco a poco e totalmente, strappando il mio spirito da ogni suo affanno. Fammi la grazia di appoggiarmi al conforto divino, di applicarmi risolutamente ad amarlo, di riscattare il tempo che ho perduto*>>.

Non c'è solitudine senza silenzio. Il silenzio è talvolta tacere, ma è sempre ascoltare. Un discorso buono è come l'argento, ma il silenzio è oro puro. ***Simone Weil*** (1909-1943) ebrea attratta dal cristianesimo, docente di filosofia, sindacalista, partigiana, operaia, imprigionata dai nazisti; nella sua ricerca straziante ed appassionata dell'Assoluto, ci ha donato questa piccola parabola: *"Dio e l'umanità sono come due amanti che hanno sbagliato il luogo dell'appuntamento. Tutti e due aspettano in anticipo sull'ora fissata ma in due luoghi diversi. E aspettano, aspettano, aspettano. Uno è in piedi, inchiodato sul posto per l'eternità dei tempi. L'altra è distratta e impaziente. Guai a lei se si stanca e se ne va!"*. La creatura umana sa di avere un appuntamento con Dio fin da quando ha deciso di uscire dal giardino dell'Eden col suo peccato. Gira per le lande desolate del mondo, vuole gustare tutti i sapori del piacere, tenta d'infrangere tutte le barriere della morale, desidera salire nei cieli e sprofondare negli abissi. Eppure nel suo cuore c'è sempre il ricordo di quell'appuntamento. Come la parabola evangelica del figlio prodigo c'è sempre un Padre che spia l'orizzonte per cercare d'intuire la sagoma della sua creatura. Anzi, Simone Weil è convinta che ci sia in quella piazza dell'appuntamento un uomo crocifisso che non si staccherà mai da quel punto, inchiodato per sempre, nell'attesa della persona amata lontana. Il card. ***Carlo Maria Martini***, in una sua lettera pastorale ha coniato una drammatica definizione delle nostre città: esse sono una <<*folla di solitudine*>>. Non si ha più una <<metropoli>>, cioè una città madre in cui circola la vita ma, come si è soliti dire, <<agglomerati urbani>>. Basta solo captare il vacuo chiacchiericcio in un vagone ferroviario o in una metropolitana o in un'officina o ufficio per scoprire che stanno parlando non persone ma spettri. È quanto affermava il grande scrittore spagnolo ***Miguèl De Unamuno*** (1864-1936): <<*Si cerca la compagnia e la società nient'altro che per sfuggire a se stessi, e così, fuggendo ciascuno da sé, gli uomini non s'incontrano mai e parlano tra loro non come uomini, ma come ombre, come miserabili spettri. Essi non sono mai più soli di quando sono insieme*>>.

La conservazione del caffè

Uno dei principali argomenti di cui si discute a proposito di caffè è quello della sua conservazione. Il caffè infatti è risaputo tende a perdere facilmente il suo gusto e la sua fragranza. Ciò è dovuto alla perdita dei suoi costituenti volatili e in secondo luogo all'irrancidimento dell'olio e dei grassi contenuti nel caffè. Tutto questo avviene quando il caffè viene a contatto con l'ossigeno presente nell'aria.

Certo una prima soluzione per cercare di ovviare a questo problema sarebbe quello di macinare i chicchi di caffè un momento prima di preparare la moka, comperando quindi il caffè in grani. Il caffè macinato è infatti molto più facilmente deteriorabile rispetto a quello in grani in quanto con la macinatura aumenta la superficie del caffè esposta alla rapida ossidazione dell'atmosfera.

La vita frenetica dei nostri giorni a cui si aggiunge la fase di rimbambimento post-sveglia ci fa preferire però il caffè già macinato. Nei supermercati si trovano quasi essenzialmente confezioni di caffè già macinate pronte all'uso in moka. La quasi totalità delle confezioni poste in vendita sono confezioni sotto-vuoto. Il confezionamento in tal modo non è però il migliore e non ci garantisce la fragranza nel lungo periodo. Inoltre il caffè prima di essere confezionato sotto vuoto necessità di una fase di degassazione altrimenti i gas che il caffè perde nel tempo farebbero scoppiare il sacchettino. In questa fase purtroppo oltre a degassarsi il caffè perde parte della sua fragranza. Il top della fragranza viene invece garantito dalle lattine in atmosfera modificata e pressurizzata. In queste confezioni viene tolta l'aria e sostituita con un gas inerte, che non influisce sulla conservazione del caffè. Questo confezionamento è il più caro per le torrefazioni e non è utilizzato da molte di esse. Alcune torrefazioni vendono il caffè in sacchetti chiusi ermeticamente provvisti di una valvola unidirezionale atta a far degassare il caffè. In questo modo il caffè può venire confezionato appena macinato e nel breve periodo il caffè resta fresco.

Una volta portato a casa il caffè ed aperta la confezione l'ideale conservazione del caffè dovrebbe avvenire in un barattolo ben chiuso lontano da fonti di calore e di umidità. Per esempio in frigo. Sembrerà una bizzarria ma ancora meglio sarebbe conservare il caffè in freezer. In questo modo il caffè si difende in maniera ottimale dalla ossidazione. Le basse temperature ritarderanno i processi di modificazione e consentiranno di godere più a lungo di un prodotto fragrante. Lo stesso discorso vale anche per il caffè in grani, anche se questo è meno esposto alle modifiche delle caratteristiche organolettiche

Attenzione a che il caffè sia chiuso ermeticamente anche perché tende ad assorbire gli odori vicini e non vorremmo mai bere un caffè che invece di nocciola sappia di gorgonzola!

LE AVVENTURE DI ALFREDO ... BY PURAVIDACAFE

a cura di P.Square - Michele Tomasi

Mood autunno / inverno 2010-2011

Eccoci, finalmente pronti a svelare le nuove tendenze moda più importanti per la prossima stagione autunno inverno ormai alle porte. Vedremo una moda libertaria con un pallet di colori che spazia da rosso sulfureo, rosso violaceo e tentazioni porpora. Un esotismo bronzeo urbano che strizza l'occhio all'oriente. Capelli liberi, medio lunghi, spettinati con nonchalance ad arte, riccioli piatti con vaga ispirazione anni 20, effetti piumati con all'interno, giochi a sorpresa, con colori ramato-rossi e ramato – dorati.

Dall'ispirazione libertaria, si passa ad un altro stile più etnico e molto chic che, con magica semplicità, utilizza colori istintivi e primari. Make-up dalla semplice ed immediata applicazione con colori molto forti.

Capelli con effetto scultura dalle colorazioni forti in giochi di netto contrasto per creare del patchwork urbano di sicuro impatto visivo.

La moda ci porterà in una nuova dimensione dove svetteranno imperanti nuovi biondi ispirati dall'oro .

Quindi avremo, il bianco, il giallo e il rosato per i capelli mentre, per quanto riguarda il make-up, avremmo polvere di luna, colori freddi e fluidi metallici.

L'architettura del taglio riprende quella dell'abito, con volumi immateriali e giochi di leggerezza con texture chic.

Altro filone della moda autunno-inverno 2010-2011 è quello ispirato dalle sit-com e fiction anni 50, dove, con ironica eleganza, i colori sono accostati con ironico eccesso, i mix di accessori all'apparenza improbabili, fiori e volant bon ton, con tailleur reinterpretati dai colori caldi e divertenti. Capelli da diva con messe in piega importanti e ben strutturate ma, sdrammatizzate, da colori all'interno a sorpresa in contrasto con la base necessariamente calda.

Raccolti con onde soft, il ritorno del classico chignon, sdrammatizzato da ciocche "casualmente" lasciate cadere sul viso ad incorniciarlo. Per le versioni più importanti ed eccentriche, code alte impreziosite da volumi esagerati e scomposti con effetto opaco, in contrasto con ciocche lucide. Ciocche intrecciate e code multiple ad alta struttura svetteranno su tutti. Per l'uomo, la moda ci svela movimenti naturali e capelli medio corti con tocchi molto libertari. Quindi capelli dalla texture naturale con prodotti che sostengono ma invisibili per dare l'idea del capello naturalmente morbido o mosso. Approfondiremo nei prossimi articoli i dettagli moda a/i '10-11 ricordandovi che dopo l'estate dovete prendervi cura dei vostri capelli ragionando su eventuali cambi di look personalizzato con trattamenti ad hoc e colori che rispettano la struttura del capello stressata dal periodo estivo.

a cura di Silvia Iacuzzi

Le tradizioni non sempre aiutano

Qualche tempo fa intervistai un manager di Ikea Italia per un lavoro di marketing interculturale su Svezia, Italia e Cina. Si lamentò che uno dei loro problemi principali con i dipendenti italiani erano le ferie ad agosto. Come da tradizione molti chiedevano di poter andare in ferie proprio quando i loro negozi pullulavano di clienti.

Dati alla mano, dopo il periodo dei saldi a gennaio, agosto risultava il mese con il maggior fatturato. Non ho mai capito questa incongruenza: ad agosto con tutte le persone che restano a casa per fare quei lavori che non riescono ad affrontare durante l'anno, negozi di mobili e materiali da costruzione chiudono per ferie. È vero che molti artigiani in tempo di crisi lavorano anche ad agosto, ma se cerchi di ordinare qualcosa da metà di luglio in poi, ti viene spesso risposto che se non ce l'hanno in magazzino, faranno di tutto per evadere il tuo ordine a fine agosto, ma più probabilmente dovrai aspettare fino alla prima metà di settembre... Nonostante si continui a parlare di flessibilità, di vacanze e partenze intelligenti, il nostro Paese ad agosto va ancora in stand-by. Forse non più per tutto il mese, ma sicuramente per la settimana prima e dopo Ferragosto, e anche per buona parte di quella prima e quella dopo ancora, perché bisogna prepararsi alla chiusura e rimettersi in moto una volta che si rientra. Una recente indagine dell'agenzia Emg Ricerche condotta per l'Osservatorio Nazionale per il Turismo e Unioncamere mostra come oltre il 45% degli italiani avesse programmato una vacanza con almeno un soggiorno fuori casa per agosto, contro ad esempio il 20% di giugno o il 24% di luglio. D'altro canto, secondo un sondaggio di Federalberghi/EMG Ricerche oltre il 46% degli italiani non pensava di andare in ferie quest'estate, la maggioranza per mancanza di soldi, ma un buon 19% anche per motivi familiari tra cui lavori di ristrutturazione e miglioramenti per la casa e/o per l'arredamento. Bisogna poi tener conto che nel 2010 i soggiorni si sono ridotti ad una media di 10 giorni ad agosto (5 e 6 giorni a giugno e luglio rispettivamente). Molti abbinano ad una vacanza più breve qualche giorno speso a rinnovare casa, al fai-da-te che fa risparmiare il costo della manodopera, ma che ad agosto può diventare un'impresa molto ardua.

Credo che, quando si parla di flessibilità del mondo del lavoro, si intenda anche questo e cioè che l'offerta si adegui alla domanda. Qualche volta può essere un male che le tradizioni siano dure a morire. Certo è che anche ad agosto basta andare oltre confine o ordinare la merce online in altri Paesi Ue, senza tasse di importazione e magari a costi meno elevati. Le leggi del libero mercato sono semplici e gli esempi sono tanti: il parquet dalla Lituania, gli elettrodomestici dalla Germania, i mobili dalla Romania e così via. Ma una volta non eravamo maestri nei commerci? Venditori astuti? Forse impareremo di nuovo un giorno.

Il calendario degli appuntamenti culturali

Da lunedì 6 a giovedì 30 settembre
Villa Manin di Passariano, Codroipo
Mostra Fotografica: UN TRICOLORE LUNGO 50 ANNI - Frecce Tricolori 1961-2010
E' la 50° stagione delle Frecce Tricolori: la mostra fotografica rivive i momenti salienti di questo lungo percorso fino all'attuale Gruppo che da sempre ha come sua volontà primaria il rispetto delle regole, il legame con le tradizioni ma soprattutto la grande capacità di "fare squadra" per raggiungere un livello di eccellenza tutto italiano.
Il volo di questi dieci velivoli rappresenta una sintesi delle professionalità e dei valori dell'Aeronautica Militare quale patrimonio Nazionale ospitato con affetto dalla nostra Regione.
Orari: dalle 10.00 alle 19.00 dal martedì alla domenica, chiuso al lunedì. Ingresso gratuito.

Lunedì 6 settembre 21.00
Giardino della ex-Casa del Segretario, Varmo
Mario Perotta in "Emigranti Espréss"
Recital dall'omonima trasmissione di Radio2 per il progetto Terre dell'Uomo – Incontri fra culture e realtà.

Lunedì 6 settembre 21.00
Corte di Palazzo Minciotti, Camino al Tagl.
Zemanlandia
Cinemambulante per il progetto Terre dell'Uomo – Incontri fra culture e realtà. Al termine della proiezione incontro con Bruno Pizzul.

Venerdì 10 – domenica 12 settembre
Blessano di Basiliano
10ª ed. Danzando tra i Popoli...
Manifestazione curata dalla Pro Loco in stretta collaborazione con il Gruppo Folcloristico Danzerini Udinesi di Blessano, l'edizione 2010 visiterà virtualmente l'Europa alla scoperta di tradizioni, musiche e balli continuando il progetto di scambio tra le diverse culture sotto vari aspetti quali suoni, danze, costumi e gastronomia.
In concomitanza, a cura dell'Asd Blessanese, Venerdì 10 settembre si terrà il Memorial Torneo del Tato, tradizionale torneo di calcio consolidato nella forma del triangolare, con tre incontri di 45 minuti ciascuno.

Sabato 11 – domenica 12 settembre
Rivolto, Codroipo
50° Anniversario della Pattuglia Acrobatica Nazionale - Frecce Tricolori e Raduno Piloti delle Pattuglie Acrobatiche
Il Comandante, Tenente Colonnello Marco Lant e tutti i suoi uomini vi aspettano per festeggiare questo importante appuntamento.

Domenica 12 settembre 18.00
Santuario della Beata Vergine di Screncis, Bertiolo
Musica in Villa: Duo Formentin – Minin
Devis Formentin: organo / Giuseppe Minin: tromba. In occasione dell'annuale ottavario dedicato alla Beata Vergine di Screncis, che attinge ad una profonda e sentita tradizione popolare, il seicentesco organo Nacchini sarà il protagonista del concerto. Ore 17.00: Al concerto in bicicletta... da Codroipo a Bertiolo; ritrovo in Piazza Garibaldi. A cura degli Amici del Pedale di Codroipo. A fine concerto: Percorso guidato alla scoperta della storia del Santuario della Beata Vergine di Screncis e del suo organo seicentesco

Sabato 25 settembre 20.30
Rivis di Sedegliano
Lucciolata dedicata al Cro di Aviano denominata "Rivis cent par cent" Spettacoli con la regia di Paolo Bortolussi

Dal 25 settembre 2010 al 6 marzo 2011
Villa Manin di Passariano, Codroipo
MUNCH E LO SPIRITO DEL NORD Scandinavia nel secondo ottocento
Mostra espositiva volta a identificare lo spirito del Nord con la pittura in Norvegia, Svezia, Finlandia e Danimarca.
Specialmente dedicata al paesaggio, ma ben raccolta anche attorno al tema del ritratto e della figura, la mostra è composta di circa 130 opere provenienti soprattutto dai musei scandinavi ma anche da alcuni altri musei sia europei che americani.

16, 17 ottobre
Codroipo
San Simone: Sapore di Montasio, (S)Punti di vista – L'ambiente e il territorio che vorrei, Mercato dei prodotti tipici della Stiria

23, 24 ottobre
Codroipo
San Simone: Sapore di Montasio, Mercato dei prodotti tipici della Carinzia, della Slovenia, della Stiria e del Friuli, Grande Mercato tradizionale di San Simone

28 ottobre
Codroipo
San Simone: 30^ ed. Premio letterario in lingua friulana "San Simon"

a cura di Ilaria Parutto

Fabio Geda "Per il resto del viaggio ho sparato agli indiani"

Emil Costantin Sabau ha tredici anni, è un immigrato rumeno, ama conoscere parole nuove e ha un'incredibile passione per Tex Willer. Ma in Italia è solo e quando perde la fiducia riposta in coloro che si curavano di lui, decide di partire, prima alla ricerca del padre, arrestato in Romania, poi, quando il viaggio sembra rivelarsi impossibile, alla volta di Berlino per ricongiungersi al nonno paterno, artista di strada. Il suo è un viaggio avventuroso, degno del suo idolo Tex, che lo accompagnerà virtualmente attraverso mezza Europa e lo vedrà costantemente in bilico tra fortunati incontri e avvenimenti pericolosi, nella speranza di realizzare il suo desiderio di famiglia. Fabio Geda ha la capacità di cambiare il nostro punto di vista: ci fa vedere il mondo attraverso gli occhi di un tredicenne straniero, mostrandoci senza retorica tutte le difficoltà a cui va incontro e soprattutto sottolineando come sia universale il desiderio di essere parte di un nucleo familiare, il sentirsi veramente a casa soltanto accanto alle persone che amiamo. È un romanzo in cui esistono buoni e cattivi, ma non necessariamente essi possiedono lo stesso passaporto, il che ci permette di vivere la storia di Emil senza pregiudizi legati alla nazionalità dei protagonisti. Ben scritto, credibile in ogni passo, benché ci racconti storie fuori dall'ordinario, è un testo che coinvolge e regala emozioni.

Fabio Geda - "Per il resto del viaggio ho sparato agli indiani"
Universale Economica Feltrinelli

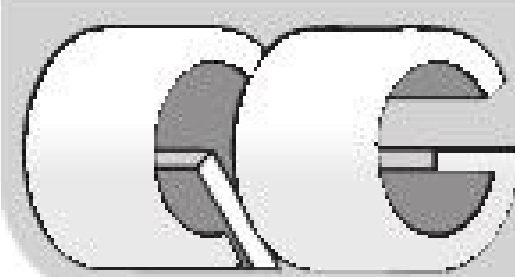
Harry Bernstein "Il sogno infinito"

Harry vive la propria infanzia in Inghilterra, penultimo di sei figli, educato all'amore da una madre generosa e instancabile ed all'odio da un padre alcolizzato e incattivito. I sogni racchiusi nei racconti materni sembrano realizzarsi insieme all'opportunità, per l'intera famiglia, di trasferirsi in America, dove il bambino diventa un ragazzo e poi un adulto passando attraverso la ricchezza del boom economico e la sofferta povertà della Grande Depressione fino alla tanto agognata serenità.
Harry Bernstein, dopo una lunga carriera di redattore e giornalista, torna alla scrittura, suo primo amore, per narrare la storia propria e della sua famiglia, ma nel farlo descrive anche l'America del primo dopoguerra, vista con gli occhi dapprima del bambino curioso e straniero, poi con quelli dell'adulto perfettamente ambientato e integrato. Al centro del racconto vi è la figura della madre, traino e collante dell'intera famiglia, la cui semplicità e generosità finisce per permeare ogni pagina di questo romanzo. Si resta conquistati quindi non tanto dai numerosi eventi che hanno riempito la vita dell'autore, quanto dalla sincera immediatezza con cui questi stessi eventi vengono riportati. Una biografia da non mancare, per conoscere le vite di alcuni tra coloro che hanno contribuito a creare una nazione.

Harry Bernstein "Il sogno infinito"
Edizioni Piemme Serie Oro

Carlos Ruiz Zafon "Il gioco dell'angelo"

David Martin è un giovane giornalista nella Barcellona di inizi Novecento. Bambino sfortunato, costretto perfino a nascondere al padre i libri ricevuti in dono, trova la sua fortuna prima in Pedro Vidal, che ne diventa mecenate e amico, poi nella novella che inizia a pubblicare a puntate su "La Voz de la Industria". Decolla così la sua tanto desiderata carriera di scrittore, ma, come spesso accade, non è tutto oro ciò che luccica, men che meno la ricca proposta dell'editore Andreas Corelli: dal momento in cui la accetta un'ombra nera sembra oscurare ogni gesto del povero David e ogni suo sentire, perfino l'amore, sofferto, per la giovane Cristina.
Capiterà a molti di avvicinarsi a questo romanzo con scetticismo, temendo che si tratti di una brutta copia del famoso "L'ombra del vento", con cui Zafon ci aveva affascinati. Di certo i luoghi, le sensazioni, il mistero di questo romanzo richiamano alla memoria continuamente le pagine del precedente, ma le vicende di questi nuovi personaggi ben presto catturano la nostra attenzione e ci costringono ad incollarci alle pagine finché si raggiunge la quarta di copertina. Il finale risulta, a parer mio, un po' "sporcato" da un susseguirsi di immagini piuttosto cruente, ma ciò non toglie al racconto quel miscuglio di amore, intrigo e buona scrittura che lo rende un'ottima lettura.

Carlos Ruiz Zafòn - "Il gioco dell'angelo"
Oscar Mondadori

a cura di Maria Antonia Falzago

Nella terra di Dio

Domenica a *Gerusalemme*, mentre il muezzin fa risuonare il suo invito alla preghiera ben cinque volte al giorno.

Siamo sulla ***"spianata del tempio"***, spazio enorme (500 metri per 300) con le due moschee, di El-Aqsa, grandiosa, e di Omar, preziosa.

Qui, su questo esteso piazzale, Salomone, figlio del re David, aveva costruito intorno al 960 a. C. un ricco Tempio, l'unico tempio del popolo ebraico. Distrutto da Nabucodonosor, ricostruito sontuosamente più tardi da Erode il Grande ai tempi di Gesù.

Nel 70 d.C. verrà definitivamente distrutto dai romani dell'imperatore Tito. (I romani si trovavano qui dal 63 a. C. giunti con Pompeo). I numerosi fatti che leggiamo nel Vangelo sono avvenuti qui, nell'area del Tempio che ha conosciuto Gesù. Con l'arrivo degli Arabi a Gerusalemme (637 d.C.), il luogo per loro diventa santo, perché ritenevano che sulla spianata del monte Moriah avesse pregato Maometto. Una sosta alla ***Chiesa di S. Anna***, il monumento più caratteristico e meglio conservato dell'arte dei Crociati. Ci accompagna all'entrata un appartenente alla congregazione dei Padri Bianchi del Cardinale Lavigerie. Austera, spaziosa, bianca. Bella la statua, bianca anch'essa, che rappresenta S. Anna e la piccola Maria.

Sotto la chiesa c'è la cripta dove fin dal V secolo si venera il luogo della nascita della Madonna.

Nei pressi della chiesa, la ***Piscina Probatica***, dove trovavano ricovero malati di ogni genere. Questo il luogo della guarigione del paralitico (cfr. Gv 5, 2-18).

Ci dirigiamo al ***"Muro del pianto"***, il più grandioso rudere della cinta del tempio di Erode. Muro di sostegno della recinzione della piana del tempio. Unica cosa rimasta dopo la distruzione del tempio. Diviso il gruppo categoricamente in maschi, necessariamente con la testa coperta, e femmine, quelle ebree si lavavano più volte le braccia alla fontana, in silenzio mi sono messa in osservazione dei loro riti. Chi pregava su antichi libri sacri, chi piangeva, chi si lamentava, chi ordinatamente leggeva la Bibbia. Personalmente, nessuna preghiera mi veniva in mente. Asciugata, arsa, refrattaria davanti a questo muro che nulla mi ispirava. Passati sotto l'arco dell' ***"Ecce Homo"***, entrati nella Basilica, scesi nei sotterranei, sostiamo in silenzio davanti al ***Litostroto*** (= pietra antica), grande lastricato dove è avvenuto il processo a Gesù. Sempre nell'antica Torre Antonia, fortezza costruita dai Romani per salvaguardare il tempio, la ***Cappella della Flagellazione*** e a pochi passi da quella la ***Cappella della condanna***. La guida ci fa notare nel centro del pavimento le lastre di pietra striate per impedire che i cavalli scivolassero e alcune pietre con disegni geometrici simili al gioco della "dama" o del "filetto" con cui i soldati si divertivano a far passare il tempo, mentre Gesù veniva condannato.

Il cuore è gonfio: si ripresentano alla mente le scene della passione di Cristo.

E' del primo pomeriggio di quella domenica la nostra *Via Cruci*s.

Per quei viottoli sdrucciolevoli intasati di merce di ogni genere, pieni di miscugli di persone vocianti, in mezzo a forti odori, passava un Uomo, sotto il peso della sua croce, con in capo una corona di spine, davanti all'indifferenza e agli oltraggi di tutti. Passava un Uomo, ma quell'Uomo era il Figlio di Dio che offriva la sua vita per redimere il mondo. Quanto ci hai amato, Signore! Forte il senso di minoranza, mentre, sparuti e ben stretti nel nostro gruppo di 54 persone, salivamo la stessa ***Via Dolorosa*** in preghiera, soffermandoci alle 14 stazioni, difficilmente ma caparbiamente incuranti del frastuono e degli atteggiamenti della gente intorno.

La visita alla ***Basilica del S. Sepolcro*** con la Pietra dell'Unzione, di colore rossastro, dove Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo cosparsero di aromi il Corpo di Gesù deposto dalla croce, ha ulteriormente emozionato i nostri cuori, come anche toccare con mano il Calvario (al tempo di Gesù un piccolo rialzo dai 5 ai 10 metri circa, di carattere roccioso, di forma arrotondata). Oggi lo si può vedere e toccare in una lunetta sotto l'altare della Cappella di sinistra dei Greci ortodossi. A fianco dell'altare la roccia mostra ben visibile la spaccatura verticale che avvenne al momento della morte di Gesù. Tre le comunità religiose a cui appartengono questi luoghi: Latini, Greci, Armeni.

Ma Dio non è di esclusiva proprietà di un popolo: Egli, Signore del Cielo e della Terra, del Tempo e della Storia, è di tutti gli uomini e di tutti i popoli. Troppo grande per essere racchiuso in un Tempio o in una Basilica. Egli è dovunque.

6- continua

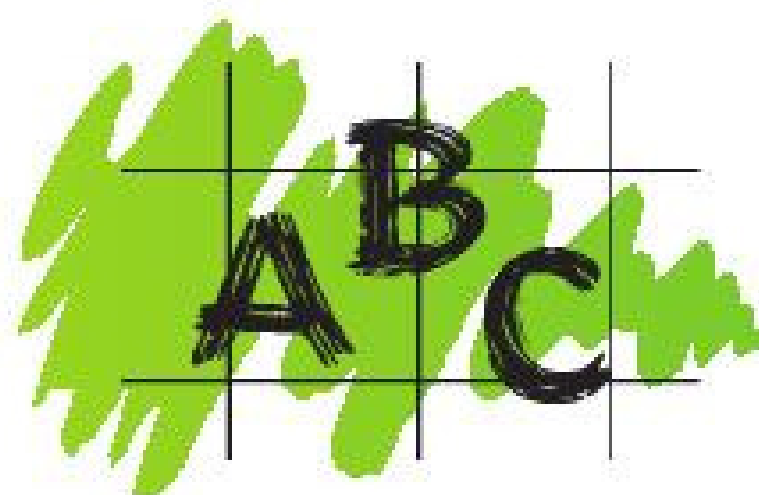
a cura di Paola Davià

Il linguaggio dei bambini - parte 1

Uno dei momenti tra i più attesi dai genitori è il momento in cui il proprio figlio inizia a parlare.

Nei primi due anni di vita il bambino impara a parlare per interagire con l'ambiente che lo circonda. Dopo i due anni impara ad usare i concetti, come i colori, le forme ecc. e usa le prime forme simboliche, ad esempio 4 sassi messi in fila diventano un treno. Queste capacità vengono rafforzate nel periodo scolastico e impara alcune operazioni mentali e ad usare concetti complessi formulando ipotesi.

Ma quando inizia a parlare? Intorno ai 12 mesi incomincia a ripetere alcune parole, verso i 18 mesi inizia a "mettere insieme" due o più parole e possiamo sentirgli dire qualche semplice frase. Attenzione! Queste ovviamente non sono regole; ogni bambino impara a parlare in modi e tempi strettamente personali e legati alle sue fasi di sviluppo. Dopo i primi mesi, è importante parlare al bambino in modo corretto, con frasi semplici che lo aiutino ad imparare bene la pronuncia delle parole. Spesso accade che gli adulti ripetano i termini che il bambino adopera, ma ciò è sbagliato. Se, ad esempio, invece di dire "acqua" dice "apa", bisogna sforzarsi di chiamarla sempre "acqua" perché il bambino non si rende conto che storpia le parole e, chiamarla con un altro nome gli crea confusione. Sarebbe anche scorretto correggerlo dicendogli: "Non si dice "apa" si dice "acqua". Bisogna aspettare che il bambino affini da solo la sua capacità di linguaggio, altrimenti potrebbe intestardirsi sui suoi errori o perdere la fiducia in se stesso e nelle sue capacità di parlare. Come possiamo aiutarlo e insegnargli a parlare? Dobbiamo imparare a interpretare la sua richiesta o affermazione, ascoltando e poi pronunciando la frase in modo corretto. E' utile utilizzare un linguaggio ridondante ripetendo più volte il nome di un oggetto di cui si parla, il nome del bambino ecc: " Guarda Marco! Un cane! Che bel cane grande!". Parlare in terza persona, perché il bambino non riesce ancora a distinguere l'io dal tu. Sforzarsi di rispondere sempre a quello che dice, anche se sembra incomprensibile, perché favorisce la comprensione dei turni di conversazione.

Se osserva o indica delle cose o delle persone, bisogna nominargliele, collegando le parole con aggettivi e costruendo frasi. E certamente un impegno per l'adulto che si occupa dell'educazione del bambino, ma i risultati gratificheranno ampiamente!

Il valore della memoria

Raccontami di quando avevi la mia età – Tredicenni di oggi e tredicenni di ieri a colloquio

I momenti più alti di cittadinanza si manifestano quando le autorità pubbliche, la società civile e le istituzioni educative condividono con i giovani studenti i valori di democrazia e libertà su cui si fonda la nostra Repubblica.
L'iniziativa «Raccontami di quando avevi la mia età», promossa dalla Proloco San Marco di Iutizzo in occasione del 65° anniversario della Liberazione, ha rappresentato una circostanza di prim'ordine nel riconoscere l'impegno civile dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado «G. Bianchi» di Codroipo. È stato questo il quarto anno di partecipazione degli alunni delle classi terze alle celebrazioni del 25 aprile con la presentazione di ricerche storiche elaborate raccogliendo le informazioni dalle testimonianze dirette dei nonni.
Pur essendo rimasti inalterati la formula delle ricerche e il periodo storico in esame, ogni anno ciascuna ricerca è apportatrice di nuove informazioni a quell'importante pagina della nostra storia che è il 25 aprile 1945 non solo per quel che riguarda il territorio di Codroipo ma l'Italia tutta. Il lavoro svolto da questi storici in erba è consistito nel dar voce ai ricordi dei testimoni diretti della storia, di chi, cioè, era presente in quella data storica e ne conserva ancora vivida l'immagine nella sua memoria.
Gli storici chiamano microstoria il settore della storiografia che si rivolge all'analisi della vita quotidiana del passato. È come se lo storico ingrandisse le pagine del manuale di storia per vedere i volti delle persone, le loro abitazioni, le scuole, le strade, facendo vivere la quotidianità delle dinamiche sociali, le abitudini di vita, le sofferenze, le gioie, le paure, le emozioni e i sentimenti. Queste finestre sulla realtà della storia locale permettono di arricchire il quadro più generale della macrostoria e di capire il modo in cui i grandi eventi storici hanno avuto una ricaduta significativa nella vita di ogni giorno, come il 25 aprile di sessantacinque anni fa.
L'edizione del 2010 ha dunque riconfermato l'impegno congiunto della Proloco San Marco di Iutizzo, nelle persone del suo presidente Sergio De Clara e del promotore e organizzatore Giuliano Mion, e dell'amministrazione comunale, rappresentata dal sindaco Vittorino Boem e dall'assessore alla cultura Luca De Clara, con la scuola «G. Bianchi» di Codroipo, accompagnata dal nuovo Dirigente scolastico, prof.ssa Rosa Crapisi, per promuovere la cultura della memoria come alto valore di cittadinanza.
La Bcc di Basiliano, inoltre, ha elargito un contributo con cui è stato possibile riconoscere la portata dei lavori svolti dagli alunni. Sono stati, pertanto, premiati i tre elaborati ritenuti più ricchi di informazioni storiche:
– Arianna Masotti, primo premio, per aver delineato in modo vivido le esperienze vissute dalla nonna e per aver ricostruito momenti così drammatici della vita quotidiana durante la guerra.
– Andrea Della Schiava, secondo premio, per aver recuperato importanti memorie storiche del periodo della guerra e della Resistenza a Codroipo (Beano) attraverso i ricordi dei due nonni e per le espressioni di gratitudine e affetto rivolte a loro.
– Emanuele Dri, terzo premio, per aver raccolto memorie di particolare rilievo storico per la città di Codroipo e per aver ricostruito momenti così drammatici della vita quotidiana in tempo di guerra attraverso i ricordi della nonna.
Alle premiazioni erano presenti anche i veri protagonisti della giornata, i nonni, visibilmente emozionati durante la lettura degli elaborati dei loro nipoti non solo perché è stata data voce ai loro personali ricordi, ma soprattutto perché è stato riconosciuto il grande valore delle loro sofferenze, dei dolori, delle paure e dei sacrifici che hanno patito quando avevano la loro stessa età.
Avere tredici anni nel 2010 o nel 1945 significa avere la stessa energia per correre e divertirsi, la stessa curiosità per la vita e il futuro, lo stesso entusiasmo per l'amicizia e l'avventura. Quando però si vive con la guerra in casa, tutto cambia e gli stessi luoghi assumono un aspetto e un valore diverso: Codroipo, Zompicchia, Rivolto, San Martino, Beano ... Conosciamo la nostra storia dai racconti dei nonni.

I ricordi della signora Wilma Merlo, nonna di Arianna Masotti (classe Terza B), riportano tanti particolari relativi al territorio codroipese. Racconta che lei e i suoi fratelli andavano a dormire vestiti nel campo sportivo di Rivolto mettendo delle coperte sull'erba bagnata di brina. A dodici anni lavorava in filanda e, per tornare a casa, percorreva la strada da Codroipo a Zompicchia dove c'erano dei fossi ai bordi della strada in cui la gente si gettava per cercare rifugio ed evitare i caccia che bombardavano. Racconta anche: «Il capo dei partigiani viveva a Zompicchia, e questo i tedeschi lo sapevano bene. Nel '43, i tedeschi fecero irruzione in chiesa mentre si celebrava la prima comunione di un mio amico e misero in fila tutti i padri di famiglia perché erano sicuri che il capo dei partigiani si nascondesse tra loro. La sera li portarono vicino a Sedegliano e li imprigionarono in una vecchia stalla. Il giorno seguente controllarono tutti i documenti d'identità per verificare chi rilasciare. Lo scaltro capo dei partigiani riuscì a dileguarsi quasi subito grazie ad un falso documento esibito. Colmi di rabbia i tedeschi erano ormai decisi a compiere una strage se non fosse arrivato il cappellano che si offrì come unico ostaggio in cambio della vita di tutti gli altri. Grazie a questo atto eroico tutti furono salvati. Il capo fuggì e nessuno ne seppe più nulla».

1- continua

Grazie di cuore all'Adi di Codroipo

Perdere una persona cara è un momento tragico nella vita di ognuno di noi; assisterla durante la malattia, sapendo che non ci sono speranze di guarigione ma solo una lenta e dolorosa agonia fino ad arrivare al doloroso epilogo è un'esperienza devastante. Durante questo triste periodo la nostra famiglia ha avuto la fortuna di essere supportata dall'Adi, (Assistenza Domiciliare Integrata) di Codroipo. Grazie a loro molte persone possono ricevere cure mediche presso il proprio domicilio; alcune, (più sfortunate) che lo desiderano,come nostra madre, possono decidere di trascorrere gli ultimi tempi della loro vita nella propria casa circondate dai propri cari, anziché in un freddo letto d'ospedale (e scusate se è poco!!!) con dignità e rispetto fino all'ultimo dei propri giorni.
Durante questi quattro mesi di malattia di mamma Diana, abbiamo avuto modo di incontrare diverse persone che svolgono il loro operato presso l'Adi: tutte persone altamente preparate non solo a livello medico, ma anche umano. Sono entrate in casa nostra in punta di piedi trasmettendo subito un senso di fiducia e soprattutto tanta dedizione nello svolgere il loro lavoro con un occhio attento alle esigenze della persona ammalata, cercando di tranquillizzarla nelle sue paure, senza comunque mentire o nascondere la gravità della malattia. Sensibilità e disponibilità sono sicuramente le loro maggiori qualità.
La loro attenzione non si è fermata solo ai problemi ed alle necessità del malato, ma ha considerato l'intera famiglia consigliando come gestire la situazione a mano a mano che questa si faceva piu' complicata, sostenendola con parole di conforto nei momenti piu' bui, togliendo, per quanto possibile, paure e preoccupazioni.
Un Grazie particolare a Nellina, Katia ed Angela operanti nella zona di Codroipo, persone davvero meravigliose, competenti e preparate nel loro lavoro, svolto sempre con tanto amore, pazienza ed un sorriso sulle labbra.
A Nellina un pensiero particolare che nel ringraziarla dopo le visite a mia madre mi rispondeva : "Non mi devi ringraziare facciamo solo il nostro lavoro" dico: certo Nellina state facendo solo il vostro lavoro ma è il come lo fate che fa la differenza!
Tant'è che la mamma le chiamava "Angeli". E lo sono davvero! Anche nel momento in cui è mancata loro erano lì, anche se l'orario di lavoro era terminato da ore, e questo per Lei e non solo per lei, è stato il dono più grande che ci potevano fare.
Quello che ci hanno dato in questi mesi è davvero qualcosa di unico e solo chi ha vissuto queste esperienze può capire che questo nostro ringraziamento viene veramente dal cuore.
Un grandissimo grazie a tutti questi Angeli vestiti di blu!

Fam. Pischiutta

50° della Pan e riflessioni sulla pace

Cari concittadini, come sapete quest'anno ricorre il 50° anniversario della Pan (Pattuglia Acrobatica Nazionale). Voglio cogliere questa occasione per fare alcune riflessioni. Mi accorgo sempre più spesso che la mia generazione ha un modo proprio e a volte nuovo di pensare ed affrontare i problemi.

Ancora oggi qualcuno dice che non abbiamo ideali ma non è così, li abbiamo e li difendiamo anche se la storia ci porta a ripetere gli stessi errori. E' mio senso civico partecipare alla difesa del popolo italiano e riconoscere il ruolo che hanno le forze armate tuttavia ho compreso dai racconti dei nonni gli orrori della guerra. Quelli della mia generazione hanno fatto la guerra del Kosovo, Afghanistan, Iraq, Cecenia... Siamo stati vittime di Chernobyl e solo sui libri abbiamo letto degli anni di piombo e del referendum sull'aborto... Abbiamo visto cadere il muro di Berlino e imparato cos'è il terrorismo... L'11 e 12 settembre, date che riportano alla memoria degli avvenimenti tragici, l'esercito Italiano festeggerà il 50° anniversario della Pattuglia Nazionale nell' aero-base militare di Rivolto..

Voglio pensare che la mia gente non sia in vendita ed in pericolo e proporre qualcosa pur non pensando di essere meglio di altri. Perciò chiedo come prima cosa di non essere disturbato, di non essere inquinato, di non essere a rischio e di non essere spaventato dal volo degli aerei. L'opinione non è "buona" o "cattiva".

Ragiono con questo presupposto per analizzare la questione concreta che riguarda il mio ruolo e quello di tutti voi. I 50 anni di fondazione della Pattuglia Acrobatica Nazionale non sono solo 50 anni di esibizioni ma sono anche 50 anni che la gente deve sopportare e subire rassegnata. Vorrei capire dove sta la ricaduta "positiva" di tale presenza. In tutti questi anni le strutture dei paesi di Nespoledo e Villacaccia hanno subito continui danni. La nostra gente è stata ed è sottoposta al continuo pericolo.

Non solo dell'inquinamento acustico, che suona come una presa in giro (basti vedere la mancata pubblicazione del rapporto "Millnoise"), ma semmai il sorvolo continuo, anche a bassa quota, dei veicoli della Pan. Basterebbe fare una piccola ricerca e accennare alla scarsa affidabilità, e quindi pericolosità, dei famosi Amx di stanza proprio a Rivolto fino a pochi anni or sono. Tutto questo non ha quasi mai dato vita ad un serio confronto con i vertici militari. Non per chiedere la luna, ma per chiedere dignità e rispetto. Non è sufficiente nascondersi dietro un dito e affermare che non si può fare nulla di fronte alla struttura militare. Non lo è se siamo coloro che dovrebbero perorare i diritti di chi abita nei nostri paesi. Si chiede il rispetto e non il prezzo per un diritto violato. Vorrei chiedere se un danno deve essere evitato o se debba essere quantificato.

Vorrei conoscere, visto che la manifestazione e la base stessa è pagata con i soldi pubblici (leggesi: anche con i soldi nostri), quanto tutto ciò viene a costare, soprattutto in un tempo in cui la crisi economica colpisce duro anche la nostra realtà. Vorrei conoscere se oltre le riunioni per rendicontare la macchina organizzativa per il 12 di settembre, è prevista una riunione che voglia ascoltare e accogliere le lamentele della gente. Vorrei sapere se la gente è un mero oggetto della questione o anche soggetto con cui confrontarsi. Ma è mia altrettanta intenzione far riflettere che ciò che vedremo è pur sempre uno strumento di guerra. Vedremo esibirsi formazioni che per le loro leggi, hanno la possibilità di offendere. Portando il pensiero all'indietro nel tempo, ricordo che non sono molto lontani i giorni in cui da "Rivolto" partivano gli Amx proprio per il Kosovo. Ora si organizzano notti bianche per festeggiare e non si organizzano incontri con i vertici militari perché le voci di molti di noi incutono la paura di affrontare i problemi reali. I politici evadono la questione e la questione viene limata dal tempo. Ora in occasione del 50° anniversario tutto sembra seguire una rotta prestabilita. Il prefetto, i Sindaci, i vertici della base militare, disegnano a loro modo ciò che avverrà. Tutti decidono per noi giovani, per i vecchi, per gli abitanti di Villacaccia e Nespoledo. C'è l'intenzione di organizzare un incontro per spiegare ciò che faranno ma mai faranno un incontro per capire ciò che noi desideriamo. Ma le idee non si uccidono e prima o poi riemergono. Per questo vorrei organizzare e invitarvi a partecipare, il 12 di settembre, ad un corteo pacifico che rivendichi il diritto alla dignità della gente di Nespoledo e Villacaccia, che possa risaltare e suscitare un aspetto critico nei confronti di chi deciderà di andare a vedere tale manifestazione. Perché quello che vedrà la gente che accorrerà a frotte è il frutto della tecnologia più raffinata in fatto di guerra, e non l'ultima novità in fatto d'intrattenimento. La scelta di una passione, nasce anche dalla consapevolezza critica di ciò che si decide di seguire. La scelta di essere dei rappresentanti della gente significa secondo me, sapere da che parte schierarsi quando viene chiesto da che parte stare: vi invito a farlo. Non importa se ci sarà una sola persona o 100.000. Dove passeranno molti potranno passare anche quei pochi che avranno lo scopo di far rinascere queste idee e far riflettere tutti noi sul significato della pace

Ing. Giulio Moretti - Consigliere Lega Nord
Comune di Lestizza

Mostre di Teatri Agnul di Apere – 3ª edizione

La Compagnie Teatrâl "Agnul di Spere" di Codroip sta organizzando, per i mesi di settembre/ottobre 2010, la 3ª edizione della importante rassegna teatrale "Mostre di Teatri Furlan Agnul di Spere". Sul palco del teatro Benois – De Cecco di Codroipo si esibiranno le tre compagnie che, dopo una attenta e severa selezione da parte del comitato organizzatore, sono state ammesse alla fase conclusiva. La manifestazione si articolerà in quattro serate: le prime tre saranno dedicate alla rappresentazione delle tre opere selezionate che verranno esaminate e giudicate, oltre che dal pubblico presente, anche da una giuria qualificata.
Questo il programma:
18 settembre ore 20,45: Comp. Teatral "La Gote" - Tarcento: "Ricierce di marcjat" di Ongaro Roberto;
25 settembre ore 20,45: Gruppo Teatrale della Loggia – Udine - "Sartor in sene" - Un dì vaì, un dì ridi" di Paolo Sartori;
2 ottobre ore 20,45: C'era una svolta - Gruppo Teatrale Pro Majano – Majano - "Amaramor" di Elvio Scruzzi.
La giornata conclusiva, la quarta, in programma domenica 10 alle ore 17,00 sarà dedicata alle premiazioni. Accanto alla ricostruzione filmata dei principali e più significativi momenti delle tre opere rappresentate, al pubblico saranno proposti alcuni piacevoli intermezzi musicali, eseguiti da artisti della locale scuola di musica, che faranno da sfondo alla lettura di alcuni brani della vasta produzione in "marilenghe" di Agnul di Spère (al secolo Angelo Maria Pittana) scomparso cinque anni fa.
La compagnia Agnul di Spere, che si é impegnata a proporre questa manifestazione con cadenza biennale (ricordiamo inoltre che, da 16 anni, la compagine teatrale codroipese organizza anche la rassegna teatrale "Teatri furlan a Carneval" che riscuote un grossissimo successo tra i codroipesi e non solo) desidera finalizzare il suo lavoro, oltre che al doveroso ricordo per un personaggio molto importante, conosciuto ed apprezzato, come Angelo M. Pittana, anche alla diffusione della cultura, della tradizione e della lingua friulana, intesa come viva ed attuale.
Nel frattempo la compagnia ha appena gettato le basi per mettere in scena una nuova opera teatrale che tratterà un argomento di carattere sociale attualissimo e molto sentito. A dirigere questo nuovo lavoro (per il momento l'autore ed il titolo sono top secret) é stato chiamato Gianluca Valoppi di Sedegliano, un personaggio molto noto alle platee locali ed ultimamente impegnato, sempre in qualità di regista, anche nel settore scolastico. Nel suo lavoro, oltre che dei collaudati attori, scenografi e tecnici della Agnul di Spere, il regista di Gradisca di Sedegliano si potrà avvalere anche di alcune nuove leve che hanno accettato di mettersi in gioco ed accettare la sfida del mondo dello spettacolo amatoriale.

(S)Punti di vista per un futuro sostenibile

Si è costituito a Codroipo da oltre un anno un gruppo di persone che intende promuovere nel territorio idee, stili di vita e proposte concrete riconducibili ai principi dello sviluppo etico e sostenibile. La partecipazione al gruppo è libera.
Il gruppo si è dato un nome "(S)Punti di Vista" a sottolineare l'intento di promuovere nuove idee ed approcci rispetto a quelle tematiche sociali, economiche e ambientali che con sempre maggior urgenza chiedono risposte innovative. Già da tempo anche a livello internazionale sono state avviate riflessioni in questo ambito che hanno prodotto documenti come Agenda 21 e, in particolare per l'Europa, la Carta di Aalborg (Carta delle Città europee per un modello urbano sostenibile), e proprio in linea con questo spirito in Italia sono sorte iniziative quali l' "Associazione dei Comuni Virtuosi".
(S)Punti di Vista intende promuovere dibattiti e approfondimenti pubblici, definire ed attuare un piano d'azione locale, valorizzare l'importanza del contributo dei singoli sul benessere generale.
"Riteniamo – spiega il referente Sergio De Clara - che la sostenibilità delle scelte sociali ed economiche possa, allo stesso tempo, tutelare l'ambiente che ci circonda, essere occasione di sviluppo ed avere una ricaduta economica positiva sui cittadini. (S)Punti di Vista - prosegue De Clara - vuole essere un "cantiere" di idee aperto al contributo di tutti. Alcuni dei temi di cui vuole occuparsi sono promuovere l'idea che tutte le componenti della società (cittadini, imprese, istituzioni, scuole, ecc.) debbano contribuire a realizzare un ideale di vita e convivenza fondato su un modello di sviluppo rispettoso delle persone, delle identità culturali e dell'ambiente; sensibilizzare le nuove generazioni alle tematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile insegnando loro il rispetto della natura e la capacità di crescere insieme ad essa, anche attraverso il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado; favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici e della bicicletta, promuovere pratiche virtuose di trasporto scolastico (piedi-bus, bici-bus, ecc.); promuovere iniziative solidali di rete e di scambio (banca del tempo, boschi e orti di quartiere, ecc.); introdurre il concetto di risparmio energetico e di fonti ecologiche alternative a quelle tradizionali; favorire a livello comprensoriale la logica dei "chilometri zero" e della "filiera corta" e molto altro ancora.
(S)Punti di Vista vuole contribuire a creare una nuova coscienza- conclude De Clara - indirizzando il cittadino e le Amministrazioni verso il consumo critico delle risorse e delle merci, attraverso la promozione di nuovi stili di vita in grado di ispirare le scelte in ambito amministrativo e a livello individuale e si propone di dimostrare che agire concretamente per uno sviluppo sostenibile è non solo vantaggioso per l'ambiente, ma anche economicamente conveniente."
Per informazioni sulle attività contattare le email: sergiodeclara@libero.it oppure cantiere@spuntidivista.org o visitare il gruppo sorto su Facebook (S)Punti di Vista ed il sito www.spuntidivista.info

M.C.

Abacoviaggi a braccetto con l'arte di De Martin

"Luce e suono del mare" è il tema ispiratore di una mostra d'arte alla Galleria di Piero De Martin, a Lignano, che, nel mese di agosto, è diventata scenario reale delle sue incredibili creazioni artistiche, vestite di luce e musica, dall'effetto particolarmente suadente la sera dell'inaugurazione. In passerella, su muri colorati e vetrine scintillanti, opere d'arte targate De Martin. Gioielli, quadri, sculture, realizzati con antichi materiali, oro, argento, pietre preziose, diamanti accanto a materiali d'oggi, quelli che si incontrano nella quotidianità. Tra questi il bronzo, la terracotta o la plastica, elementi che hanno il diritto di esprimersi in fatto d'arte. Creazioni inconfondibili quelle di De Martin! Che nascono come gioielli e poi si amplificano fino ad avere grandi dimensioni. Davanti a un nutrito stuolo di estimatori è stato lo stesso De Martin ad affermare che la creatività, sia dell'artista che del musicista, non avrebbe valore senza il gradimento del pubblico. "Sento che mi volete bene" ha affermato, prima del virtuale taglio del nastro e dell'estrazione dei pregevoli premi messi in palio dalla Galleria, da Abaco Viaggi Tour Operator, con sedi a Udine, Codroipo, Fiume Veneto e San Michele al T., e da Toa Tour Operator, partner di Abaco per i grandi viaggi in terre lontane.

In ricordo di Giuliano

Alcuni donatori di sangue del Codroipese il 3 luglio scorso hanno voluto ricordare con una donazione di gruppo il loro collega di lavoro Giuliano Tonizzo tragicamente scomparso in un incidente stradale a Codroipo l'11dicembre 2009. Hanno donato alla moglie Sonia un grande cuore con le mani, che vuole significare l'abbraccio che la bontà del marito ha dato a loro in molti anni di collaborazione nel lavoro e, che pulserà grazie all'impegno che metteranno nel dono. Assieme alla figlia Gessica hanno accompagnato Sonia alla sua prima donazione. Quest'ultimo aspetto è stato un vero e proprio esempio di abnegazione e alto spirito di generosità e altruismo che ci si augura sia contagioso e dilagante.

Pietro Nonis il nuovo artista codroipese

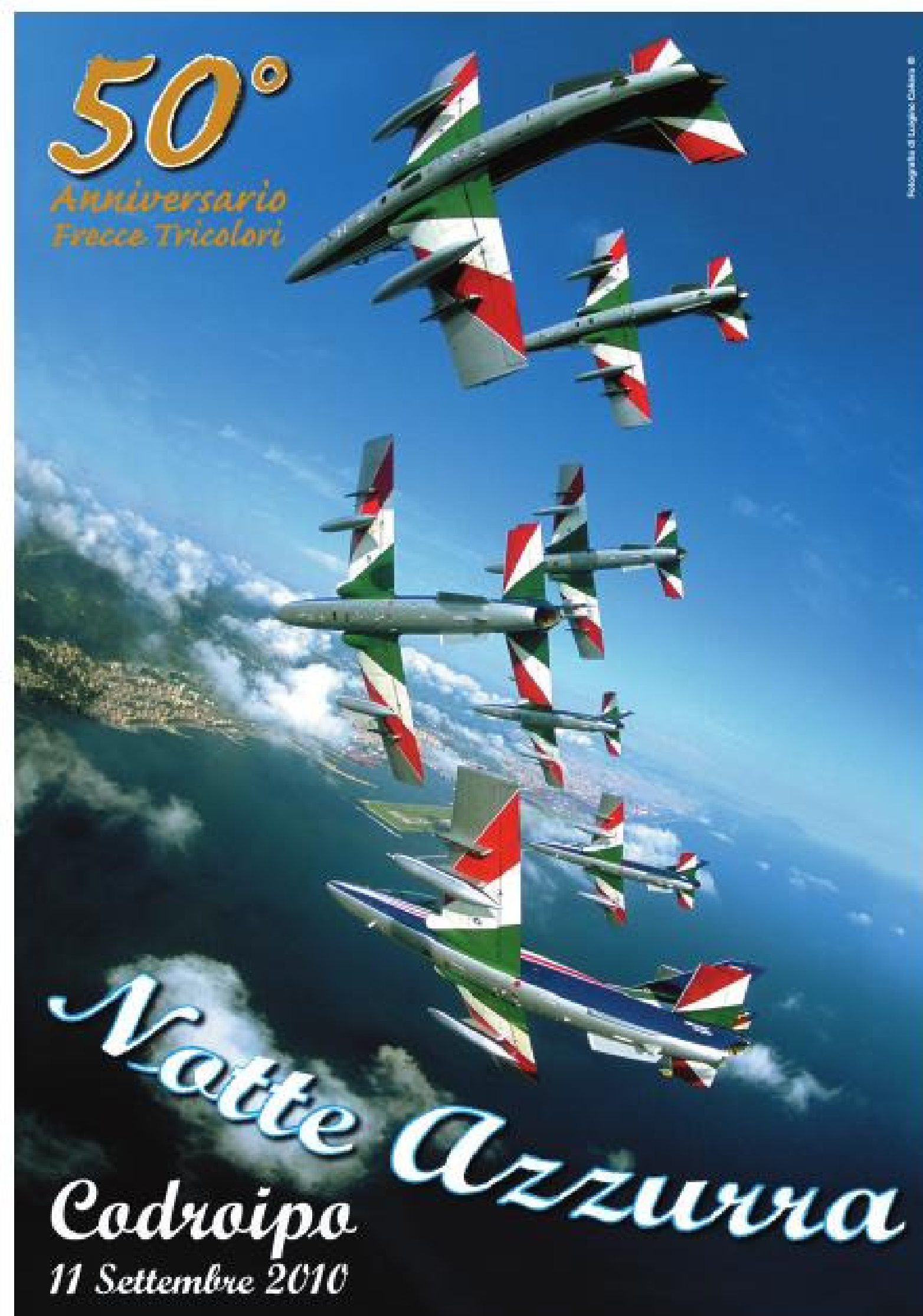
E' nato nel Codroipese, quasi per caso, un nuovo artista. Si tratta di Pietro Nonis, che ha trovato la natura alleata per la sua creatività. La sua abilità sta nel ricercare e nel mettere insieme con incredibile originalità "forme ed espressioni" che le radici delle vegetazioni e degli alberi del nostro territorio possono trasmettere. Il Nonis con pazienza e passione ricerca tali radici preferibilmente lungo gli argini del fiume Tagliamento: ma anche là dove capita nelle nostre campagne; le cura, le pulisce, e le restaura senza mutarne le forme e le loro "identità" naturali ma anzi esaltandone sia le une che le altre. Il risultato può essere definito, come ha avuto modo di affermare il ricercatore storico e collezionista codroipese Adriano D'Agostin che ha potuto ammirarne un'esposizione, "autentiche opere d'arte della natura" e in quanto tali in grado di trasmettere "emozioni". Se qualcuno vuole arricchire il proprio salotto, con qualcuna delle sue realizzazioni, che sono catalogate, può rivolgersi direttamente all'artista telefonando allo 0432-904233.

R.C.

Saggio di danza della Danceart

Al Teatro Benois, tutto esaurito per il classico appuntamento, patrocinato dal comune di Codroipo, con la scuola di danza classica e moderna Danceart, diretta da Alessandra De Marchi e Astrid Tomada. Le due serate dell'ottavo saggio di fine anno, ricco e vario per gli stili di danza proposti, le coreografie e le musiche, sono state anche occasione di solidarietà per l'associazione "Il Mosaico" che inoltrerà interamente i fondi raccolti al Yurimaguas, in Perù. Hanno portato il loro saluto ed apprezzamento il sindaco Vittorino Boem, l'Assessore Gino Pandolfo ed il Signor Defend, in rappresentanza del Mosaico.
In scena allieve ed allievi di tutti i corsi oltre ad allieve della scuola "Dance and Fitness" di Camino al Tagliamento e dei corsi di danza del ventre. Il tema conduttore dei balletti di danza classica erano ambientati nella città di Parigi, nella cui atmosfera magica gli spettatori hanno potuto immergersi ammirando la maratona di bravura tra tutù, sgargianti vestiti rossi del can can, cabaret, charleston ed i pittori a Monmartre. In un unicum straordinario tra i vari stili di danza la scuola Danceart città di Codroipo si è riconfermata come consolidata realtà di pregio in continua e brillante evoluzione tecnica e scenica. Il merito va anche agli insegnanti che collaborano con le direttrici, tutti con carnet di pregevoli successi nei concorsi più accreditati in ambito internazionale. Valentina Cengarle, ballerina professionista che ha già solcato i più autorevoli teatri di Francia, Katia Bertolini, Veronica Molinas, Costanza Brancolini per la Danza del ventre ed Elia del Nin, ballerino di notevole talento e finalista a Parigi di un importante contest. Applauditissima anche la sua esibizione come solista, dove sono emerse le doti e la pulizia tecnica in uno stile che richiede un grande lavoro di perfezionamento del movimento.
I corsi inizieranno a metà settembre per bambini e bambine a partire dai quattro anni compiuti.
Info: scuoladanceart@alice.it

50° anniversario delle Frecce Tricolori in una "Notte Azzurra"

Nel week-end dal 10 al 12 settembre si terranno a Codroipo delle iniziative destinate a fare da contorno all'esibizione delle pattuglie acrobatiche indetta all'aerobase di Rivolto per ricordare il 50° annivesario di costituzione della Pan Frecce Tricolori. L'evento calamiterà nel territorio comunale migliaia e migliaia di persone provenienti da ogni dove. Il Comune di Codroipo, capofila dell'Associazione intercomunale Mediofriuli, unitamente all'Ascom Confcommercio di Latisana -Codroipo e dell'Associazione Arma Aeronautica locale e del Club Frecce Tricolori hanno varato un programma, per degnamente ricordare il mezzo secolo delle mitiche Frecce. Lo scopo, oltre a quello di veicolare sull'intero territorio mediofriulano i flussi di visitatori interessati alla manifestazione del volo di alta acrobazia, a far conoscere anche le bellezze del Mediofriuli. Il primo appuntamento in cartellone è previsto per sabato 4 settembre alle 11 quando aprirà i battenti la mostra "Acrobazie mondiali-Pattuglie acrobatiche da tutto il mondo" a cura del Prof. Nicola Foschia. L'esposizione sarà installata al piano superiore della sede della Banca di Cividale in via Roma nel capoluogo. L'orario di apertura sarà il seguente: sabato 4 settembre dalle 11 alle 20; domenica 5 dalle 10 alle 20; da lunedì 6 a venerdì 10 settembre dalle 16 alle 20; sabato 11 settembre dalle 16 alle 23. Tutte le sere dal 4 all'11 settembre in Largo S. Francesco nel cuore cittadino nella piazzetta antistante il duomo sarà allestito un maxischermo su cui saranno proiettati "Filmati inediti delle Frecce Tricolori"; venerdì 10 settembre alle 19 in piazza Garibaldi musica dal vivo con Dj, esibizioni di ballo e presenza di chioschi enogastronomici con prodotti tipici e di ristoro in via Roma, via Italia, in piazza Garibaldi e piazza Giardini. Sabato 11 settembre **serata azzurra** in piazza Garibaldi: dalle ore 18 per le vie cittadine sfilata degli sbandieratori di Cordovado, alle 20.30 il coro La Colone di Castions di Strada diretto dal maestro Tirelli presenterà "A forza di essere vento", tributo musical in memoria di Fabrizio de Andrè; alle 21.30 presentazione del libro "Frecce Tricolori: la storia" con l'autore Gen. Gianfranco Da Forno ex -speaker ed addetto alla pubbliche relazioni delle Frecce Tricolori; alle 22 concerto dal vivo con la Cover Band "Tributo Zero" uno show unico per vivere in una notte la straordinaria carriera musicale ed artistica di Renato Zero. Per l'occasione nella serata azzurra il centro di Codroipo, isola pedonale, s'animerà fino alle 23 con i negozi che resteranno aperti mostrando le proprie vetrine allestite a tema e con la distribuzione alla clientela del poster-ricordo, realizzato con una splendida foto sulle Frecce Tricolori scattata da Luigino Caliaro. Alle 24 in piazza Giardini chiusura con spettacolare esibizione pirotecnica. E' questo il modo con cui Codroipo intende rendere omaggio alla Pan per il cinquantesimo anniversario di fondazione delle Frecce Tricolori e per accogliere nei due giorni dello show aereo il mezzo milione di persone che assisteranno allo spettacolo nel cielo di Rivolto.

Renzo Calligaris

"Notte Azzurra"

CODROIPO - 11 SETTEMBRE 2010

Anteprima "Notte Azzurra"

Sabato 4 settembre 2010

ore 11.00 Inaugurazione mostra fotografica org. Club Frecce Tricolori - Codroipo **"ACROBAZIE MONDIALI"** - Pattuglie acrobatiche da tutto il mondo a cura del Prof. N. Foschia (Via Roma, sopra gli uffici della Banca di Cividale)

Orario apertura mostra: (Ingresso libero)
sabato 4 settembre dalle ore 11.00 alle ore 20.00
domenica 5 settembre dalle ore 10.00 alle ore 20.00
da lunedì 6 a venerdì 10 settembre dalle ore 16.00 alle ore 20.00
sabato 11 settembre dalle ore 16.00 alle ore 23.00.

ore 20.00 Proiezione su maxi schermo: **"Filmati inediti delle Frecce Tricolori"**
Tutte le sere dal 4 all'11 settembre (P.tta del Duomo - Largo San Francesco)
con la collaborazione di Caffè Pezzè - Caffè Don Carlo - Caffè Miani

Venerdì 10 settembre 2010

ore 18.00 Musica con i **Dj Andrea Santi e Big Manuel**
(Piazza Garibaldi) con la collaborazione di Bar All'Alpino e Bar Centrale

ore 20.00 Proiezione su maxi schermo: **"Filmati inediti delle Frecce Tricolori"**
(Piazzetta del Duomo - Largo San Francesco)
con la collaborazione di Caffè Pezzè - Caffè Don Carlo - Caffè Miani

ore 20.00 Musica dal vivo, musica con Dj e chioschi enogastronomici con prodotti tipici e ristoro. (Via Roma, Via Italia, P.zza Garibaldi, P.zza Giardini)

"Notte Azzurra"

Sabato 11 settembre 2010

CON NEGOZI APERTI FINO ALLE 23.00

ore 18.00 Apertura esposizioni varie ed automobili
(Piazza Garibaldi - lato Canonica)

ore 18.00 Musica dal vivo con il gruppo **"Hedrock"** (presso Bar Gelateria Manhattan)

ore 19.00 Musica, chioschi enogastronomici con prodotti tipici e ristoro in:
Via Roma, Via Italia, Piazza Garibaldi, Piazza Giardini e Corte Zoffi.

ore 19.00 Specialità **"Toro allo spiedo"** (Piazza Giardini)
in coll. con la Pro Loco "Il Var" di Camino al Tagliamento

ore 19.00 Esibizioni per le vie del paese del **Gruppo Sbandieratori - Cordovado**

ore 20.00 Proiezione su maxi schermo: **"Filmati inediti delle Frecce Tricolori"**
(Piazzetta del Duomo - Largo San Francesco)
con la collaborazione di Caffè Pezzè - Caffè Don Carlo - Caffè Miani

ore 20.30 Il coro "Le Colone" di Castions di Strada diretto dal M.o G. Tirelli presenta:
"A FORZA DI ESSERE VENTO" Tributo musical in memoria di F. De Andrè.
(Piazza Garibaldi)

ore 21.00 Musica dal vivo con il gruppo **"Gonzo Trio"** (presso Bar Gelateria Moroso)

ore 21.30 Presentazione del libro **"FRECCE TRICOLORI: la storia"**
presenta l'autore Gen. Gianfranco Da Forno ex speaker
ed addetto alle Pubbliche Relazioni delle Frecce Tricolori.
(Piazza Garibaldi)

Proiezione film Frecce Tricolori. (Piazza Garibaldi)

ore 22.00 Concerto dal vivo con la Cover Band **"TRIBUTO ZERO"**
Uno show unico per vivere in una notte la straordinaria carriera musicale e artistica di Renato Zero. (Piazza Garibaldi)

ore 24.00 **SPETTACOLO PIROTECNICO** (Piazza Giardini)

SABATO 11 SETTEMBRE
in Piazza Garibaldi
(lato Canonica)
dalle ore 18.00

ESPOSIZIONE AUTO

con la collaborazione di:

- **SCODELLARO**
- **FABBRO ANGELO**
- **PANAUTO**
- **AUTOMOTIVI**
- **OFFICINA FAVERO**
- **AUTOPIÙ**
- **PERESSINI**
- **VIDA**
- **CRISTOFOLI**

"Se mio figlio non legge bene, cosa posso fare?" e "Ansia- Il Cervello in Gabbia"

Gli appuntamenti estivi "Se mio figlio non legge bene, cosa posso fare?" e l' "Ansia- Il Cervello in Gabbia" recentemente organizzati dall'Ass. Girasole a Codroipo hanno riscosso un notevole interesse. Per quanto riguarda la prima tematica, Leggere, oltre ad essere un piacere, è una competenza necessaria, nella vita di tutti i giorni come in ogni ambito scolastico, tuttavia, alcune persone sembrano non amare la lettura. Per genitori ed insegnanti è spesso difficile avvicinare i ragazzini al piacere della lettura. Allora leggere diviene una fatica quotidiana che se non supportata adeguatamente può impedire un normale decorso scolastico. L'Ass. Girasole ha proposto una serata introduttiva gratuita ed un ciclo di incontri per cercare di capire insieme, quali possano essere le cause delle difficoltà di lettura e come si può intervenire.

Nella seconda tematica,"Ansia- Il Cervello in Gabbia", nella serata introduttiva si sono analizzate le varie manifestazioni ansiose con eventuali strategie utili a combatterle. Almeno un terzo della popolazione mondiale ha avuto o potrà avere un disturbo d'ansia nel corso degli anni.

L'ansia è una condizione fisiologica, utile in molti momenti della nostra vita. Tuttavia, vi è anche un "lato oscuro", poiché tale risposta adattiva può trasformarsi in una condizione che ci "intrappola" e toglie libertà mentale alla nostra esistenza.

Lo stato ansioso diviene una condizione esistenziale, una sorta di dipendenza che impedisce di pensare e concepire la propria vita, libera dall'oppressione costante dei pensieri ansiosi.

Monia Andri

In gruppo per imparare meglio...

Spazio studio e doposcuola al Girasole da settembre

Gira-Sole
Associazione per il benessere nell'apprendimento

Studiare con gli altri è un'opportunità o una fonte di distrazione?

Loro si divertono, scambiano un sorrisino, la merenda e, soprattutto, si inflenzano a vicenda, vale il motto: "Se gli altri studiano, si studia!!". Ecco il magico effetto del fare i compiti e del ritrovarsi insieme dopo il suono della campanella, per condividere l'impegno quotidiano dello studio ed avere la possibilità di stare con gli altri: senza cellulare, telefono e tv, ma sicuramente con qualche battuta e scherzo in più.

L'Associazione Girasole dal 1 settembre apre le iscrizioni per lo Spazio Studio e il Doposcuola. Lo Spazio Studio è pensato per i ragazzi delle scuole superiori; nell'aula studio avranno la possibilità di studiare insieme, essere aiutati ad organizzare lo studio, diventando così più autonomi nel gestire l'impegno quotidiamo. Il Doposcuola è diretto invece a bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni. Con la presenza di personale specializzato, saranno seguiti nell'attività di studio. Il lavoro in gruppo, coordinato dall'insegnante, diviene un'occasione di apprendimento in serenità, migliorando il senso di autostima e stimolando una competizione positiva. Un' attenzione particolare sarà dedicata ad impostare ed ottimizzare il metodo di studio personale, "chiave di volta" per tutte le future attività: possedere un metodo efficace è la prima prerogativa per una bella carriera scolastica.

Inoltre, per i bambini con difficoltà scolastiche e difficoltà specifiche di apprendimento sono previsti percorsi individualizzati e mirati con un'attività di doposcuola specialistico. Condividere l'impegno quotidiano dello studio permette ai ragazzi di raggiungere "serenamente" obiettivi di successo desiderato, traghettando oltre le fatiche, la noia, la dispersione, la demotivazione, la poca voglia di studiare ed anche i litigi e le conflittualità che spesso nascono nella gestione dei pomeriggi di studio.

Per informazioni:
Associazione Girasole
via Pola 7/a 33033 Codroipo (Ud)
0432.912470 oppure 366.1506392
girasole.associazion@libero.it

SPECIALE: IN COLLABORAZIONE CON "IL PONTE":

L'ASSOCIAZIONE GIRASOLE offre ai lettori del nostro amato periodico la possibilità di usufruire di una settimana di SPAZIO STUDIO O DOPOSCUOLA GRATUITO di prova per un ragazzo (modalità e orari da concordare).

RITAGLIA QUESTO TAGLIANDO E PORTALO IN SEGRETERIA !!!
Associazione Girasole – Via Pola, 7/a – Codroipo (UD)
Tel. 0432 912470 – 366 1506392

Corsi serali per adulti alla G. Bianchi

Come ogni anno il Centro Territoriale Permanente della Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Bianchi" di Codroipo organizza per l'anno scolastico 2010/2011 diverse attività didattiche indirizzate alla formazione degli adulti con particolare riferimento alle necessità di integrazione, recupero e inserimento nel sistema scolastico degli stranieri e di coloro che hanno abbandonato la scuola senza aver conseguito il diploma di licenza media. Le iscrizioni sono aperte per i corsi gratuiti di diversa tipologia (esclusi i libri di testo) per il diploma di licenza media e di lingua italiana per cittadini stranieri, ai quali è offerta la possibilità di sostenere l'esame Cils in vista dell'attuazione del D.M. 4 giugno 2010 (per il rilascio del permesso di soggiorno).

I corsi si svolgono nella sede di Codroipo e in altri Comuni del Medio Friuli. Al termine, viene rilasciato il diploma di licenza media e la certificazione di lingua italiana.

Le iscrizioni sono aperte fino alla fine di settembre.

L'Istituto propone corsi di lingue (tedesco, francese, inglese, spagnolo, arabo, russo, albanese, croato, sloveno, serbo) e cultura generale, di informatica di base e avanzato (anche per il patentino europeo Ecdl). E ancora lezioni di psicologia e salute, educazione alimentare, assistenza domiciliare, taglio e cucito, corso di lingua e cultura friulana.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Ctp in via IV Novembre 33. Tel. 0432 906159; e-mail: udmm022002@istruzione.it.

il dirigente scolastico
Prof.ssa Rosa Crapisi

Progetto "ABCinema"

Nel teatro Benois-De Cecco di Codroipo, si è svolta la quinta edizione della manifestazione cinematografica legata al progetto didattico "ABCinema", coordinato dal prof. Pietrino Biondi.

Sin dal suo esordio, avvenuto nell'a.s.2003-2004, ha accompagnato lo sviluppo della tecnica e della formazione cinematografica degli alunni dell'Isis "J. Linussio" di Codroipo. In tutti questi anni, in particolar modo gli studenti del Liceo Scientifico "G. Marinelli" non hanno mai fatto mancare l'adesione all'attività progettuale, che è sempre stata numerosa.

In tal modo gli allievi hanno compreso l'importanza di progettare in gruppo e di poter esprimere la propria creatività, utilizzando le nuove tecnologie informatiche.

Il progetto, patrocinato dall' Usr - Regione Friuli Venezia Giulia e dal Comune di Codroipo, ha concluso l'attività di due anni scolastici, con la presentazione dei cortometraggi prodotti. La grande manifestazione al Cine-teatro Benois - De Cecco è stata presentata dalla prof.ssa Fiammetta Bonsignore e da Davide Bevilacqua, ex alunno del liceo scientifico "G. Marinelli" di Codroipo.

Oltre settanta gli studenti iscritti al corso di formazione negli ultimi due anni, ma solo 28, suddivisi in piccoli gruppi o singolarmente, con molta dedizione ed entusiasmo, sono riusciti a realizzare i 13 video presentati.

La premiazione dei tre migliori cortometraggi è stata affidata alla giuria qualificata composta dal prof. Pietrino Biondi (docente corso di formazione e Coordinatore del progetto), dalla prof. ssa Fiammetta Bonsignore (responsabile della sceneggiatura), dal prof. Matteo Mosangini (informatico ed esperto di fotografia), dal sig. Michele Torresin (tecnico informatico dell'Isis Linussio), dal sig. Giorgio Segatti (tecnico del circolo Lumière) e dalla dott.ssa Manuela Tassile (esperta in scienze e tecnologie multimediali) in qualità di Presidente di Giuria.

La giuria ha ritenuto meritevoli, per la capacità tecnica esecutiva e di contenuto, le seguenti opere:

Identità prêt-à-porter; di Laura Martina e Riccardo Fresco; a.s. (2008-2009)

Il riflesso del rimorso; di Valentina Incorvati, Elisa Tuttino e Andrea Valvasori; (a.s.2009-2010)

InTernaMente; di Adriana Parisi, Vittoria Parisi e Anna Turcati. (a.s. 2009-2010). I Premi sono stati consegnati: dal rappresentante del Comune di Codroipo, dott.Gino Pandolfo assessore all'istruzione, dal rappresentante dell'Isis "Linussio" prof. Adriano Saccomano, dal Presidente di Giuria dott. ssa Emanuela Tassile e dalla prof.ssa Fiammetta Bonsignore.

Pietrino Biondi

Alla fiera di S.Simone una mostra di quadri di Aldo Tubaro

Nell'ambito della Fiera di San Simone, dal 15 al 31 ottobre, in una sala al piano terra dell'oratorio parrocchiale di Codroipo, sarà aperta al pubblico una mostra con una quarantina di opere dell'artista Aldo Tubaro. Con quest'iniziativa il figlio Giovanni Battista intende ricordare il padre, artigiano, decoratore e verniciatore a un secolo dalla nascita. Concorrono all'organizzazione dell'esposizione per gli aspetti artistici e culturali il prof. Luciano Perissinotto di Udine e il cugino di "Giannino", Renato Tubaro, socio fondatore e già presidente dell'Istituto per gli incontri culturali mitteleuropei di Gorizia. Alla rassegna pittorica assicurano il proprio patrocinio il Comune di Codroipo e la Delegazione mandamentale della Confartigianato, guidata dal presidente Luciano Gover.Aldo fu conosciuto nell'ambito del Mediofriuli soprattutto per la sua abilità nell'esecuzione sia d'insegne e di iscrizioni, sia per la doratura "a foglietto d'oro" di suppellettili sacre e profane nonché di particolari d'arredo pregiati, sia anche per la decorazione pittorica murale di tante chiese in varie località del Friuli, dove operava anche assieme al famoso nipote Renzo. Accanto a ciò, fin dalla giovinezza, nei momenti di tempo libero si è dedicato con serio impegno alla pittura di quadri, privilegiando in questa sua attività la raffigurazione di paesaggi del nostro territorio e quella di nature morte. E saranno queste le caratteristiche principali delle opere di Aldo che si potranno ammirare nell'esposizione che si svolgerà per due settimane ad ottobre nei locali dell'oratorio parrocchiale.

R.C.

90 primavere per Luigi

Il 30 Agosto 2010 Luigi Sattolo di Pozzo di Codroipo ha raggiunto l'invidiabile traguardo delle 90 primavere. Lo festeggiano la moglie Livia, i figli, le nuore, i nipoti, i pronipoti e gli amici tutti augurandogli un sereno proseguimento per gli anni a venire.

Tre giorni d'iniziative per gli 80 anni del Gruppo Ana

Il Gruppo Ana di Codroipo, in occasione dell'80° anniversario di costituzione del Gruppo Alpino, per degnamente festeggiare la ricorrenza, ha predisposto un nutrito programma d'iniziative che si articolerà nell'arco di tre giornate venerdì 8, sabato 9 e domenica 10 ottobre 2010. Il prologo si avrà venerdì 8 quando, alle 20.30, nella sala convegni della Banca di Credito Cooperativo di Basiliano, filiale di Codroipo (ingresso Piazza Giardini), sarà celebrata la "Serata della memoria" con proiezioni audio-visive sulla Seconda Guerra Mondiale. A quest'appuntamento aperto al pubblico, prenderanno parte in maniera particolare gli alpini reduci codroipesi. Due le iniziative di sabato 9 ottobre: alle 17 nella sala consiliare del municipio, in piazza Garibaldi ci sarà la presentazione del libro "Gli ottant'anni degli Alpini di Codroipo"; alle 20.30 nell'auditorium comunale di via IV novembre avrà luogo la rassegna corale con la partecipazione di tre gruppi canori di penne nere. Il clou dei festeggiamenti si svolgerà domenica 10 ottobre. La manifestazione più importante si aprirà alle 9.30 con l'ammassamento nella zona della sede del Gruppo in via Circonvallazione Sud; seguirà alle 10.30 la sfilata delle penne nere attraverso le vie cittadine del centro con i labari dei gruppi convenuti; alle 10.50 è fissata la cerimonia dell'alzabandiera e la deposizione di una corona al Monumento ai Caduti di via IV novembre. Alle 11 sarà la volta della celebrazione della S. Messa e la benedizione del nuovo gagliardetto. Alle 11.45 saranno pronunciati i discorsi ufficiali da parte delle autorità convenute. Chiuderà la giornata di festa alle 12.30 il rancio alpino. Inutile sottolineare che per questi tre giorni Codroipo si vestirà a festa con un tripudio di tricolori e di scritte inneggianti agli alpini mentre nelle vetrine dei negozi della città faranno la loro comparsa e verranno esposte delle divise d'epoca che negli anni sono appartenute ai diversi Corpi Alpini.

Re. Ca.

Due importanti appuntamenti artistici

Il Circolo Culturale Artistico Quadrivium di Codroipo organizza la 15ª Edizione della rassegna internazionale artistica denominata **Montmartre in piazza.** Dall'alba al tramonto, con il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Udine, del Comune di Codroipo, dalla Società Filologica Friulana, del Messaggero Veneto. La rassegna si svolgerà domenica 5 settembre 2010 e vedrà la partecipazione di artisti provenienti, oltre che dalla nostra regione, anche dal Veneto, dall'Emilia, dall'Austria, dalla Slovenia, dalla Croazia e anche dalla Francia. Passeggiando per l'isola pedonale creata tra piazza Garibaldi, piazzetta Marconi e via Italia, si potranno ammirare decine di artisti di ogni genere che, dall'alba al tramonto, esporranno e creeranno "in diretta" le proprie opere; direttamente con gli autori ci si potrà soffermare ad analizzare le opere esposte ed approfondire spunti di riflessione e meditazione che solo l'arte nelle sue innumerevoli sfaccettature è capace di trasmettere, stimolando i più nobili sentimenti delle persone. Come in ogni edizione della manifestazione, saranno presenti artisti, espressione di molteplici tecniche che spaziano dalla pittura figurativa o astratta (olio, tempera, acquerello), alla scultura (legno e pietra), al mosaico, alla serigrafia, alla stampa su stoffa, alla fotografia.

In concomitanza alla rassegna, il Circolo Culturale Artistico Quadrivium, ha abbinato la 2ª edizione del concorso a tema libero **"Pennello d'oro"** aperto a tutti gli artisti iscritti, i quali potranno partecipare presentando una sola opera tra quelle esposte nel proprio spazio. In seguito un'apposita giuria formata da persone esperte che operano nel settore artistico, fotografico, letterario ecc., visiterà tutti gli espositori per la valutazione, secondo un criterio di colore, composizione e tecnica, e assegnerà un primo premio assoluto (pennello d'oro), due secondi astratto e figurativo (pennello d'argento) e due terzi premi astratto e figurativo (pennello di bronzo).

Altri dieci premi verranno consegnati ad altrettanti artisti segnalati.

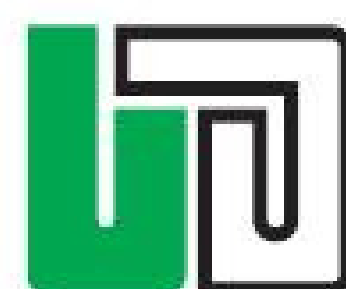
A.C.S.D. Centro Studi Arti Marziali

NEWS

Difesa personale e non solo...

F.I.Y.B Defence System è un metodo di difesa personale semplice ed efficace, rispettoso della legge e delle normative vigenti, creato dalla Commissione Tecnica Nazionale Fiyb. Mantenendo l'aspetto educativo delle arti marziali, l'organismo viene abituato, con un'appropriata qualità di lavoro e tramite un allenamento psicomotorio preparatorio, a compiere gli esercizi acquisendo perfezione e disinvoltura. Attraverso l'apprendimento di una gamma sempre più vasta di movimenti, la persona prende consapevolezza di ogni singolo gesto e il corpo ne trae beneficio a livello cardiocircolatorio, respiratorio e muscolare. In questo modo il praticante impara a conoscere il proprio corpo e a controllarlo, aumentando le proprie capacità difensive. Infine, l'allenamento tecnico a livello individuale e in coppia: per poter comunicare, imparare e progredire insieme, senza tralasciare l'uso del linguaggio del corpo e l'impostazione mentale. Contemporaneamente si aggiungono le caratteristiche etico-educative, l'evitare lo scontro, la ricerca della soluzione pacifica e della ragionevolezza. Si tratta perciò non solo di un metodo indispensabile nei momenti di pericolo, ma anche di un'eccellente attività per mantenere in efficienza il proprio corpo e la propria mente. Il luogo dell'allenamento è la palestra dell'A.C.S.D Centro Studi Arti Marziali, ex scuole elementari di Biauzzo di Codroipo. Il corso, che si svolge lungo l'intero anno sportivo, prevede una lezione a settimana: il martedì dalle ore 20.00 alle 21.30 a partire dal 21 settembre.

Per informazioni telefonare allo 0432 906113 o al 349 0663896 dalle 13.00 alle 14.30 o recarsi presto la palestra di Biauzzo dalle 19.30 alle 20.00, tutti i giorni escluso il venerdì.

Nella foto i piccoli Samurai dell'Associazione

Bronzo iridato juniores per Elena Cecchini

Elena Cecchini di Mereto ha ottenuto con merito il bronzo nello scratch, regalando all'Italia l'unica soddisfazione nel Mondiale juniores su pista. La 18enne della Vecchia Fontana, già settima nella corsa a punti e quinta nell'inseguimento a squadre (con Beatrice Bartelloni e Maria Giulia Confalonieri) è stata protagonista di una gara eccellente. Il terzo piazzamento è giunto dopo una dura lotta con la fuoriclasse australiana Amy Cure, l'avversaria più pericolosa e la britannica Harriet Owen che si son piazzate rispettivamente prima e seconda. La Cecchini ha dovuto nel finale battagliare con Svetlana Kashirina per la terza piazza. Alla conclusione della prova è esploso l'entusiasmo del pubblico di Montichiari, infoltito dalle maglie arancioni del fan club "Gli amici della Ele". Il bronzo, che segue l'argento 2009 nella corsa a punti, riabilita la stagione della campionessa della Vecchia Fontana. «Questa medaglia cancella un bel po' d'insicurezza. Di sicuro su di me, dopo i risultati dell'anno scorso, erano riposte aspettative molto più alte, ma avere conquistato il bronzo in queste condizioni e dopo la caduta di mercoledì mi riempie di soddisfazione. Dedico la medaglia a mio fratello Daniele che per tutta la stagione mi ha dato forza e coraggio».

M.C.

Cisilino trionfa ai Campionati italiani di Pesaro

L'atleta della società sportiva Santa Maria di Lestizza, Riccardo Cisilino, classe '91, ha vinto il titolo italiano assoluto di Ginnastica artistica maschile di 3° Livello, ai campionati Italiani di Pesaro, sui 5 attrezzi: sbarra, volteggio, corpo libero, parallele e minitrampolino. Cisilino aveva già ottenuto il titolo Provinciale e quello Regionale quest'anno, ma la gara del 1° luglio lo ha consacrato primo in Italia, e per la piccola società di S. Maria questo è un traguardo storico. Sempre ai campionati Italiani di Pesaro la squadra di 1ª fascia di Ginnastica Ritmica ha inoltre conquistato il 13° posto assoluto, su 56 squadre in gara.

M.C.

Nuovo successo per il Palio dei Rioni di Codroipo

Altra positiva edizione, la ventiseiesima, per il Palio dei Rioni di Codroipo, il tradizionale appuntamento estivo per gli amanti della pallacanestro e non solo che si è disputato in Piazza Garibaldi da sabato 17 a domenica 25 luglio.

Nella cornice creata "ad hoc" ed alla presenza di un folto pubblico, tra cui spiccava anche una nutrita schiera di spettatori non abituati alla palla a spicchi a dimostrazione che il Palio non è solo per i "tecnici", per nove sere si sono dati sportivamente battaglia Nord, Est, Sud e West (ma non solo), i rioni che da anni sono i principali protagonisti della manifestazione.

Il gonfalone senior è stato appannaggio per l'ottava volta negli ultimi dieci anni del Sud che, nel remake della finalissima della passata edizione, si è rifatto della sconfitta patita lo scorso anno a spese del Nord.

Doppietta Sud grazie al primo successo nel torneo femminile delle ragazze meridionali, che solo nell'ultimo quarto e dopo un lungo inseguimento sono riuscite ad imporsi sull'Est, battistrada sin dalla prima frazione di gioco della prima delle tre partite che ha visto le protagoniste affrontarsi nella consolidata formula dell'"una per tutte e tutte per una".

Il gonfaloncino junior è stato invece conquistato dai ragazzi del Nord che, dopo il quarto posto della passata edizione, hanno rapidamente scalato tutte le posizioni vincendo il torneo riservato ai più piccoli.

Sono andati a Pordenone i 500 euro in b.v. in palio per il miglior fromboliere della Gara del Tiro da 3 punti, il classico appuntamento del venerdì sera riservato a codroipesi e non, grazie al successo di Marco Serrao, che con una prestazione di altissimo livello ha superato in finale Ricky Deana e Simone Bierti, saliti con lui sul podio. Sabrina Stefani è stata invece la migliore tiratrice della serata, ricevendo il tradizionale mazzo di fiori che spetta alla più brava tra le rappresentanti del gentil sesso.

Grande chiusura nell'ultima domenica con la quarta edizione de "Il Tesoro del Palio", la caccia al tesoro che ha visto il quartetto dei "Jambo Team" imporsi al termine di un pomeriggio dove si sono cimentati in prove d'abilità, giochi e quesiti fino alla sfilata ed alle sfide in piazza assieme agli altri equipaggi partecipanti.

Nelle ultime battute del Palio l'unico piccolo dispiacere di queste belle nove serate: la "visita" finale della pioggia che ha interrotto con 6 minuti e 16 secondi di anticipo l'All Star Game, la partita delle stelle che ha visto di fronte i protagonisti del Palio Senior e non solo in quella che voleva essere (e lo è stata finché il tempo lo ha permesso) la festa finale di questa sempre interessante edizione del Palio dei Rioni di Codroipo.

Deborah Grillo, talento del tiro con l'arco e medaglia d'oro agli Europei in Germania

La codroipese Deborah Grillo, sedicenne studentessa dello Stringher, si sta rivelando un'autentica mattatrice nella disciplina sportiva del tiro con l'arco. A luglio ha vinto l'oro agli Europei disputatisi a Winanden in Germania. E' l'unica atleta femminile della Regione a far parte della compagine azzurra ed è pure detentrice di tre record italiani nella categoria allievi sulla distanza dei 30, 40 e 60 metri. Ha cominciato l'attività di tiro con l'arco nel 2006 con la Compagnia Arcieri di Codroipo. Ha partecipato ai Giochi della Gioventù, dove ha ottenuto uno splendido primo posto. E' stata successivamente convocata nella Nazionale Italiana di Tiro con l'Arco, prendendo parte a una competizione in Georgia. Dopo un paio d'anni si è trasferita al Gruppo Arcieri di Maniago. Nel 2009 ha partecipato ai mondiali tenutisi in Polonia. Nello stesso anno, con l'arco compound, ha disputato il campionato italiano allievi a Torino vincendo il titolo. A gennaio di quest' anno si è riconfermata campionessa italiana allievi femminile nella gara svoltasi a Padova. A maggio, alla Junior Cup di Reggio Calabria, ha dovuto accontentarsi della medaglia di bronzo. Reduce dall'oro conquistato agli europei in Germania, Deborah, accompagnata dalla mamma, si è lasciata intervistare nella nostra sede per parlare della specialità del tiro con l'Arco e del suo crescendo di successi.**"Come mai hai scelto questa specialità sportiva abbastanza inusuale?"** "Inizialmente l'ho scelta per curiosità, poi l'ho trovata una disciplina sportiva rilassante, che mi sta dando molte soddisfazioni".**"Le vittorie nell'attività sportiva non giungono mai per caso: qual è il tuo impegno quotidiano per gareggiare ai più alti livelli?"** "Questo tipo di sport mi comporta una media costante di almeno tre ore di allenamento ogni giorno". **"I bersagli a quali distanze nei campi di gara sono posti?"** "D'estate, all'aperto, le gare si svolgono sulle distanze che variano dai 30 ai 70 metri; d'inverno, generalmente al chiuso, il tiro viene eseguito dai 18 metri". **"Quali sono i tempi riservati agli atleti nei tiri a bersaglio?"** "In quattro minuti, nelle gare esterne, possono essere tirate sei frecce, per un totale a fine gara di 144 frecce; mentre al chiuso, i minuti sono due tirando tre frecce per un totale di 60 frecce". **"L'arco, come attrezzo, è pesante?"** "Il peso è variabile, comunque, va dai due chili in su". **"Pensi che il tiro con l'arco possa essere maggiormente praticato in zona dai giovani?"** "Lo ritengo uno sport che può essere abbracciato dai giovani, perchè dà serenità. E' necessario possedere doti di equilibrio e di concentrazione, nel costante confronto con se stessi e le proprie capacità." **"Quali sono i tuoi prossimi obiettivi sul fronte agonistico?"** "Aspiro ad essere convocata in maglia azzurra per la partecipazione, nella categoria Junior, ai mondiali che si svolgeranno in Spagna".

Renzo Calligaris

Al via i lavori di messa in sicurezza delle sponde del Varmo

L'autunno vedrà l'inizio di numerosi lavori nel comune di Camino: priorità alla messa in sicurezza della passerella sulle sponde del fiume Varmo, sita in prossimità della Scuola Materna e ritenuta un punto particolarmente pericoloso dai tecnici della Protezione Civile regionale, i quali nella propria perizia hanno evidenziato il rischio del crollo di alcune difese delle sponde. Un intervento che lo stesso Assessore Regionale ai Trasporti, Infrastrutture e Protezione Civile Riccardo Riccardi ha definito di estrema urgenza, e per cui la Regione ha stanziato con decreto urgente una somma complessiva di 400.000 euro, attinti dal fondo regionale di protezione civile per opere a salvaguardia del transito e della pubblica incolumità. L'inizio dei lavori è stimato per settembre, periodo nel quale cominceranno ulteriori interventi di riqualificazione ed ammodernamento del patrimonio comunale: la sostituzione del tetto in eternit del magazzino municipale con relativa realizzazione di impianto fotovoltaico, la rimozione di barriere architettoniche in luoghi pubblici e la ristrutturazione dei padiglioni vecchi del cimitero di Camino. Tutto ciò va ad aggiungersi all'adeguamento dell'ecopiazzola già ultimato a giugno. In fase di studio un piano di illuminazione pubblica, per la messa in sicurezza degli attuali impianti e per una più uniforme distribuzione del servizio di illuminazione pubblica.

Alberto Commisso

Il Comune offre otto nuovi posti di lavoro

In un momento segnato da ristrettezze economiche, il Comune di Camino al Tagliamento scende in campo con 2 iniziative a favore del diritto al lavoro e della formazione dell'individuo. La prima iniziativa è partita il 15 maggio scorso, con due nuove figure che stanno affiancando i dipendenti comunali nell'area dei servizi manutentivi ed amministrativi. Si tratta di due lavoratori cassintegrati, inseriti nell'ambito dei lavori socialmente utili, le cui prestazioni sono a carico della Regione Friuli Venezia Giulia e del Comune. Si tratta di un'opportunità estremamente importante per entrambe le parti, in quanto l'organico municipale può disporre di due nuove figure qualificate, volenterose e disponibili, che consentono di migliorare sensibilmente la qualità dei servizi offerti alla cittadinanza. D'altra parte, per i collaboratori, vi è la possibilità di reinserirsi nel mondo del lavoro in un momento di crisi economica e di crescente disoccupazione. La seconda iniziativa messa in atto dall'Amministrazione Frappa, è l'attivazione di 6 borse di lavoro per il periodo estivo, in favore 6 giovani caminesi di età compresa dai 16 ai 20 anni. L'iniziativa "Borse Lavoro Giovani Anno 2010 – Dipingiamo Camino", si prefigge il duplice scopo di offrire ai ragazzi la possibilità di occupare la pausa estiva con un'attività che contribuisce alla gestione del patrimonio comunale, imparando nel contempo a conoscere ed apprezzare il valore del denaro guadagnato con il proprio sacrificio lavorativo. Socializzazione, aggregazione e conoscenza reciproca saranno il filo conduttore di questa esperienza, così come il rispetto e la tutela del patrimonio pubblico e ambientale. Le borse sono finanziate dal Comune, con il contributo della Provincia di Udine.

Al. Co.

Festa in campagna per la scuola materna

Un centinaio di persone, e non solo di Camino, vestite di allegria e generosità, hanno risposto al quinto appello dell'Associazione "Tocca il cielo con un dito", presieduta da Alberto Commisso, e dalla vulcanica coppia Ornella e Lino Facchinutti per raccogliere fondi a favore della locale scuola Materna. Le attese non sono andate deluse e – come ha annunciato lo stesso Commisso – il ricavato della "Serata in campagna", svoltasi all'Agriturismo "Da Morson", è stato di milleduecento euro, interamente devoluto. Il sindaco Beniamino Frappa ha rivolto parole di plauso all'iniziativa, agli ideatori e ai numerosi collaboratori. Gli ingredienti del successo della serata, oltre al piacere del convivio e all'incantevole contesto, sono stati la degustazione di vini targati Pittaro e Sbaiz e di specialità

cubane, tra cui i caratteristici sigari, accompagnati dalla proiezione di video inerenti l'isola caraibica. E' stata anche l'occasione per apprezzare la mostra di sculture realizzate da Galdino Tomini di Pozzo di Codroipo.

Pierina Gallina

Suor Rosalia Pilutti festeggia 70 anni di professione religiosa

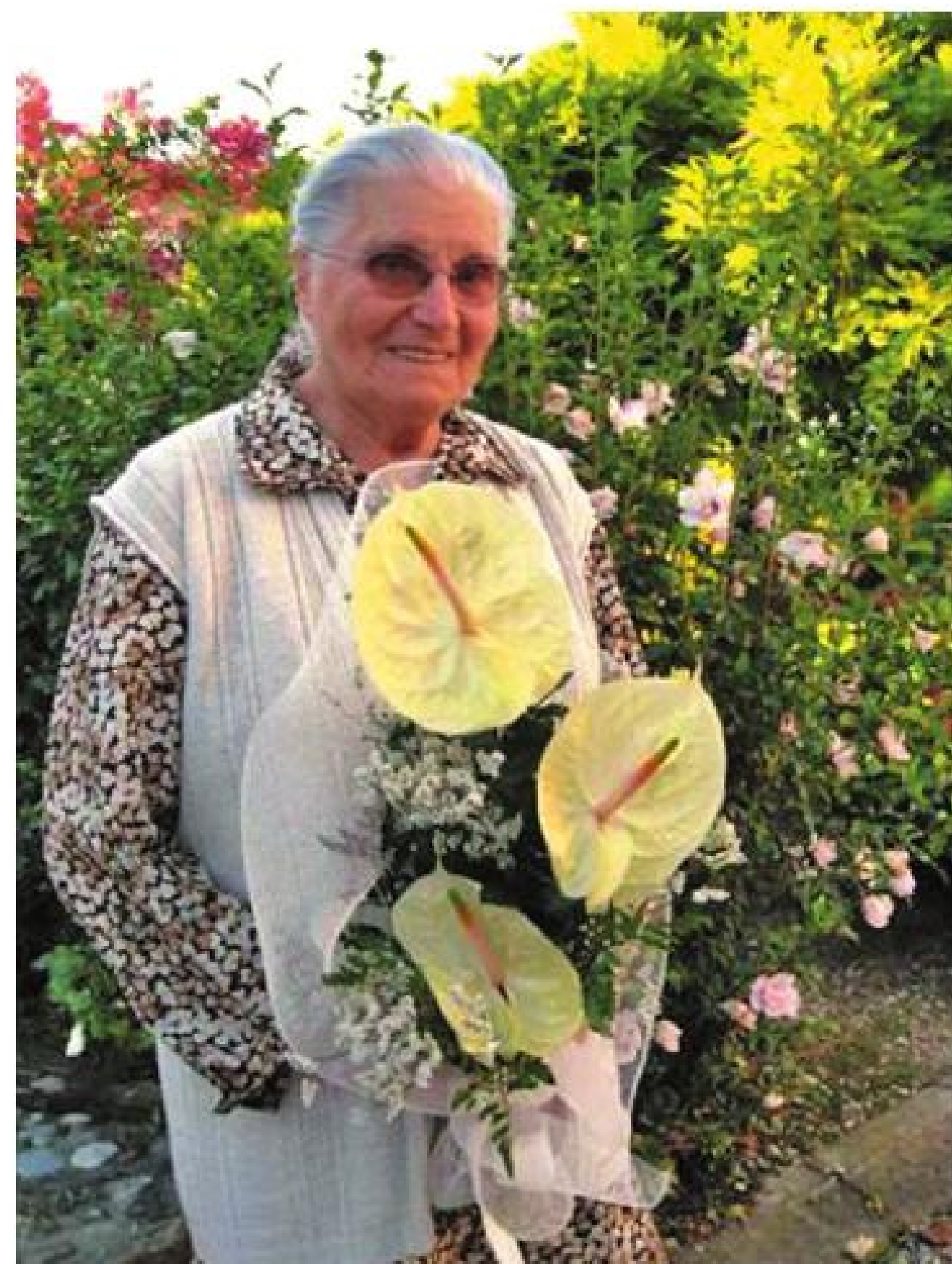
Ha 90 anni, Suor Rosalia, ma non li dimostra affatto. Solare, attiva, energica e determinata, lavora a punto croce ed uncinetto. Si presenta vestita come una raffinata signora anziché indossare il tipico abito da religiosa. "Il nostro ordine di Don Bosco – spiega – non prevede la veste per non creare distanza o soggezione in chi si vuole aiutare. Noi vogliamo la vicinanza con la gente e, per questo, viviamo in mezzo alle persone bisognose, nelle stesse case e nelle stesse condizioni. A volte abbiamo dormito sulla spiaggia. Siamo suore aperte alla società, accanto a tutti ed in particolare ai giovani, alle ragazze. Io ho avuto una bella vita grazie alla gioventù e sto al passo con i tempi. So adoperare il computer e comunico via Facebook. Mi piace imparare ogni giorno cose nuove".

Nativa di Straccis, e sorella di Don Gianni Pilutti, Suor Rosalia ha siglato l'anniversario dei 70 anni di vita religiosa nella casa dove è cresciuta, attorniata dai familiari e dagli amici, per una festa conviviale in suo onore, solennizzata dalla S. Messa nella piccola chiesa.

Con grande disponibilità e sorriso amichevole, delinea così la sua esperienza di fede. " A undici anni già riflettevo sulle parole di un prete che diceva di salvare le anime con la preghiera. Poi ho conosciuto una suora amica di mia madre che mi fece entrare in collegio, nonostante la mia famiglia non fosse in grado di pagarlo.

Diplomata insegnante, volevo andare in missione ma non sapevo il francese. Così fui mandata a Marsiglia per sei mesi di apostolato e un anno di noviziato. Poi ci fu la guerra e tornai in Italia per il secondo anno di noviziato e la professione.

Tornai in Francia e mi trovai ad educare ed assistere 1.500 ragazze. Sono rimasta in mezzo a loro diciotto anni e mi sono tanto divertita! Per ragioni di salute fui mandata in montagna, a Witteinim, sulla frontiera tedesca e lì ci rimasi sedici anni.

Ho cambiato ancora casa, aiutando i laici, stando in mezzo alla gente e ai giovani. Così per 70 anni, volati eppur pieni di avvenimenti. Ora abito in una

casa per suore ammalate, a Marsiglia. Siamo in 26 e ci vogliamo un gran bene." Chi desiderasse contattare Suor Rosalia può farlo via e-mail a: pilutti.rosa@yahoo.fr o tramite Facebook su Pilutti Rosali.

Pierina Gallina

La Festa dell'Assunzione

Anche quest'anno si sono svolti a Pieve di Rosa i festeggiamenti per la tradizionale Festa dell'Assunzione. La neonata Associazione "Chej di Plêf" ha organizzato due weekend con specialità locali, incontri di auto d'epoca, moto e veicoli agricoli, e tanta musica con vari gruppi locali che hanno proposto brani anche degli anni '60. Pieve di Rosa si è nuovamente dimostrata una località dinamica animata da un gruppo affiatato che vuole mantenere vive le tradizioni locali. Purtroppo il cattivo tempo ha guastato il secondo weekend. L'appuntamento è rinnovato al prossimo anno.

Silvia Iacuzzi

servizi di Amos D'Antoni

Don Maurizio Zenarola è il nuovo parroco

Recentemente l'Arcivescovo di Udine Mons. Mazzocato ha nominato don Maurizio Zenarola nuovo Parroco di Basiliano e amministratore delle parrocchie di Basagliapenta, Blessano, Orgnano, Variano, Villaorba e Vissandone. Don Zenarola sarà pure il nuovo Vicario Foraneo di Variano, che unisce i Parroci e Vicari dei Comuni di Basiliano, Campoformido, Mereto di Tomba e della frazione di Colloredo di Prato. La notizia è stata accolta con grande soddisfazione dai Parrocchiani delle rispettive comunità, per il ritorno di una principale guida spirituale e amministrativa nelle sette confraternite. Don Zenarola, dell'ordine dei sacerdoti Oblati diocesani, è nato a Rizzolo di Reana l'8 ottobre 1946, consacrato sacerdote nell'ottobre del 1970, è stato educatore in seminario, responsabile dell'Opera diocesana vocazioni, docente di religione, responsabile diocesano dei ragazzi di azione cattolica e predicatore del vangelo di Cristo in tutta la Diocesi. A tutt'oggi è stato collaboratore nella gestione del Santuario e Casa degli esercizi della Madonna Missionaria a Tricesimo. Don Maurizio è entusiasta di arrivare a Basiliano, perché troverà quattro collaboratori Pastorali: don Adolfo, don Albino, don Roberto e il Diacono Fiorino e sono pure in arrivo nella Comunità tre suore, dell'Ordine delle "Dimesse", che coadiuveranno il nuovo Parroco nelle attività sociali e assistenziali. Don Zenarola ha gradito il nuovo incarico, anche perchè certo di trovare Parrocchie organizzate, con laici che si prestano alla catechesi, alle attività liturgiche e a quelle economiche. Don Maurizio ha un elevato percorso formativo, un'intensa esperienza nel mondo giovanile, studioso, operoso e disponibile con tutti, in particolare con i giovani, gli ammalati e i più bisognosi. Per quanto riguarda i programmi pastorali, don Zenarola, ha rilevato che questi verranno predisposti assieme al Consiglio Pastorale e ai membri operativi di ogni singola Parrocchia. Ha infine espresso un sentito ringraziamento a Mons Giulio Gherbezza, ai tre Vicari e al Diacono che, in questo periodo, hanno continuato l'attività pastorale nelle sette Comunità. L'ingresso di don Maurizio Zenarola nella Parrocchia di S.Andrea a Basiliano è previsto per domenica 19 settembre alle ore 17,00.

Appaltati i lavori per la prevenzione dei fenomeni criminosi

Inizieranno questo mese di settembre i lavori di potenziamento di alcuni tratti dell'illuminazione pubblica per prevenire fenomeni criminosi e di degrado ambientale. L'Amministrazione Comunale di Basiliano, a sensi delle normative impartite dal Governo Nazionale, ed in base ad una relazione formulata dalla Polizia Municipale locale, relativa a contrastare la cosiddetta criminalità organizzata, l'immigrazione clandestina, la delinquenza comune, l'insicurezza e la paura dei cittadini, ha impegnato 46 mila euro, per eliminare alcune criticità riscontrate sul territorio Comunale. Il Comune è attraversato da diverse viabilità Statali, Regionali, Provinciali e Locali, che rendono il territorio un obiettivo che permette rapidi spostamenti, vanificando eventuali posti di controllo da parte delle forze dell'ordine. Oltre alle strade, altre zone di criticità previste sono: l'esterno di tutti i plessi scolastici, il centro civico di Villa Zamparo, le aree di sosta isolate, il parcheggio dell'impianto sportivo di base, il Colle di San Leonardo, i cimiteri e altri luoghi. Le forze dell'Ordine per superare questa situazione di criticità, avranno maggiore controllo del territorio, ed effettueranno una serie di attività finalizzate a prevenire furti, atti vandalici e abbandono incontrollato di materiali diversi. Come primo passo l'Amministrazione ha inteso installare e potenziare l'illuminazione pubblica, in diverse zone ombra e località a rischio quali le vie della Selva, Molino, Chino Ermacora, San Francesco d'Assisi, Cosuma, dei Celti, Ciasteò, Garzoni, Casali Purino, Pre Giovanni, le intersezioni tra vie Paolo VI e San Paolino, con viale Carnia e i cimiteri. Per questi tratti di reti illuminanti, il titolare dell'area tecnica ha provveduto all'esecuzione dell'appalto, che è stato aggiudicato dalla ditta di Gianfranco Campaner di Porpetto per una spesa di 31 mila 737 euro, che, comprensiva degli oneri di sicurezza, direzione lavori, imprevisti ed IVA, portano globalmente a 46 mila euro. I lavori di illuminazione dei vari tratti di strade saranno attuati in conformità alle norme previste in materia di inquinamento luminoso e in correlazione alla riduzione del consumo energetico. Le opere, appunto saranno disponibili alla fine di settembre.

FRANCHISING

fai da te
giardinaggio
costruzioni

industria
ricevimenti
trasporti

TUTTO a NOLEGGIO®

ORA È APERTO A CODROIPO - Tel. 0432 820053
in V.le Venezia, 120 (presso Renault - Bortolotti)

OLTRE 350 ARTICOLI A NOLEGGIO A DISPOSIZIONE - L'UNICO CENTRO DI NOLEGGIO GENERALISTA IN PROVINCIA DI UDINE E PORDENONE - PERCHÈ COMPERARE SE PUOI NOLEGGIARE?

Se hai bisogno di una attrezzatura professionale o uno strumento per il fai da te, come un tosaerba per un semplice lavoro, oppure per un periodo limitato di tempo, non è necessario che tu spenda per acquistarne uno.

Collegati al sito www.italnolo.it per conoscere tutti i nostri articoli a noleggio!

Idropulitrici - Pulisci pavimenti - Tagliaerba e sterpaglie - Arieggiatori e motozappe Biotrituratori - Spaccalegna - Motoseghe marmo e cemento - Mototrivelle

Gazebi - Ombrelloni - Tavoli, panche, sedie e tovaglie per feste - Kit Hot Dogger Zucchero filato Express - Impianto amplificazione - Barbecue grill - Funghi irragia calore a gas/elettrici - Megafoni - Fabbricatori ghiaccio a cubetti - Giochi gonfiabili

Cannoni aria calda - Deumidificatori - Cercametalli e impianti elettrici - Localizzatori e congelatori di tubi perdite idriche - Termocamere a raggi infrarossi - Livelle laser

Carotatrici - Tagliamuri e tagliasfalto - Levigatrici marmo e parquet e muri - Trapani normali tassellatori, avvitatori - Scarificatrici - Tagliamarmo - Pistole sparachiodi Posacordoli - Levigatrici pareti / soffitti - Segatrici metallo e cemento

Semafori a led e lampade intermittenza - Recinzioni provvisorie - Transenne e cartelli stradali - Motopompe - Coni segnaletici - Cannoni aria calda

Trabatelli - Ponteggi - Scale alluminio - Carrelli sollevatori e saliscendi Servoscale elettriche - Box WC e Box ufficio e deposito - Sabbiatrici

Costipatori di terreni - Martelli demolitori - Generatori corrente da 2 a 50 kW Motosaldatrici - Mototroncatrici - Motocompressori - Torri faro illuminazione piazzali

Betoniere - Pannelli per armature - Scivoli per detriti - Elettrocarrucole a bandiera Intonacatrici - Stuccatrici - Vibratori calcestruzzi - Carotatrici - Scarificatrici

Camion Ribaltabili 18 q.li - Piattaforme semoventi per interni fino 10 mt. Camion piattaforme con cestello fino 20,00 mt - Furgoni

Microescavatori e miniescavatori Volvo con pala e martelloni - Motocarriole a cingoli

Ritirate il catalogo completo presso la nostra sede !!!

Sentenza di avvertimento agli automobilisti

Il Tribunale di Udine dà un giro di vite sui ricorsi pretestuosi presentati dagli automobilisti sanzionati per violazioni al Codice della Strada.
Con la sentenza n. 5859/08, pubblicata di recente, il Giudice del capoluogo friulano ha infatti, accolto l'appello presentato dal Comune di Basiliano avverso una sentenza resa dal Giudice di Pace di Udine con cui su ricorso di un'automobilista, aveva annullato il verbale di contestazione, elevato contro lo stesso conducente dalla Polizia Municipale per eccesso di velocità.
Il Giudice di Pace aveva accolto l'opposizione presentata dall'automobilista ricorrente, assecondando quanto da costui dichiarato nel ricorso, ovvero che sulla stessa corsia di marcia su cui stava procedendo era presente un altro veicolo al momento del rilevamento dell'infrazione con il telelaser, la cui velocità sarebbe erroneamente stata a lui attribuita.
Il Tribunale del capoluogo friulano ha ribaltato il verdetto del Giudice di primo grado perché, l'automobilista ricorrente non aveva fornito e nemmeno chiesto di fornire,alcuna prova testimoniale che corrispondesse al vero della propria affermazione". Di contro, gli agenti accertatori, in una memoria depositata avevano dato atto che al momento del rilevamento della velocità non erano presenti altri veicoli al di fuori di quello condotto dall'automobilista ricorrente.
Inoltre, secondo il Tribunale, l'automobilista ricorrente al momento dell'elevazione del verbale di contestazione nulla aveva dichiarato in proposito.
Di seguito la sentenza ha condannato l'automobilista pure alla refusione delle spese di lite sostenute dal Comune.
Alla luce di questa pronuncia la Polizia Intercomunale di Basiliano, Campoformido e Mereto di Tomba, invita "gli automobilisti prima di presentare un ricorso al Giudice di Pace, ponderino con attenzione la fondatezza delle proprie tesi difensive, posto che, atti non rilevati dall'Ufficio Giudiziario, possono emergere sicuramente in grado d'appello.
Di ciò beneficerebbero non solo i ricorrenti soccombenti, ma in generale la stessa collettività, posto che i Comuni sono continuamente costretti a impiegare i propri dipendenti nelle cause innanzi agli Uffici del Giudice di Pace, anziché in servizi più utili per tutti".

Festa neroazzurra anche a Bertiolo

In una calda serata di luglio, nella splendida cornice dell'Enoteca di Bertiolo, messa a disposizione gentilmente dalla locale Pro Loco, un centinaio di tifosi interisti "doc", bertiolesi e non, si sono dati appuntamento per festeggiare la storica tripletta della squadra del cuore: Coppa Italia, Scudetto e Champions League. L'idea è nata da un gruppo di tifosi di tutto il Comune, che ha saputo regalare a tutti i convenuti una piacevole serata organizzata in ogni particolare, accompagnata anche dalla musica dal vivo. Bella l'accoglienza ed originale l'idea di spiegare a tutti le motivazioni dell'incontro, con l'invito ad esprimere liberamente la volontà di far parte di un futuro Interclub. Singolare l'allestimento fuori e dentro l'enoteca (ovviamente tutto nerazzurro), ottimi i cibi e le bevande.
Bellissima ed apprezzatissima la grande torta nerazzurra oggetto di molte foto e pose con bandiere e sciarpe degli stessi colori. A tutti i partecipanti sono stati distribuiti vari gadget offerti dall'Interclub di Gradisca di Sedegliano, con particolare attenzione ai ragazzi ed ai bambini presenti.
Nel loggiato dell'enoteca scorrevano le immagini dei trionfi nerazzurri dell'annata 2009/2010 mentre i tifosi già discutevano nei propri discorsi delle future vittorie agognate.
Sono stati ringraziati i presidenti ed i segretari dei direttivi che hanno guidato l'Interclub di Bertiolo fondato 37 anni fa, con sede presso il "Bar da Venuto", purtroppo non più attivo da oltre 15 anni. A ricordo dell'attività svolta dal vecchio Club, è stata esposta sulla facciata dell'Enoteca, la grande bandiera nerazzurra di oltre 30 anni fa.
Ora è tempo di rinverdire i fasti: ci sono tutte le premesse per dar vita ad una nuova stagione di un rigenerato Interclub a Bertiolo. Del resto ciò sarebbe in linea con la vivace vita associativa della comunità bertiolese che conterebbe una nuova aggregazione di persone intraprendenti ed appassionate con i colori nerazzurri negli occhi e nel cuore.

Gli interisti di Bertiolo

Concerto lirico

In località Casale Unione di Gianfranco Della Mora a S. Marizza di Varmo, organizzato dall'Associazione culturale musicale di Bertiolo "Filarmonica la Prime lus 1812" si terrà al coperto sabato 11 settembre alle 20.45 un concerto lirico. Si esibiranno in brani di opere famose di Verdi, Puccini, Rossini, Donizetti e altri, la soprano Paola Lazzarini, il tenore Roberto Miani e la soprano Tiziana Valvassori con l'accompagnamento della Filarmonica di Bertiolo diretta dalla maestra Chiara Vidoni. Presentatore del concerto lirico sarà Lionello Baruzzini.

La Giunta regionale ha dato il via libera per la Centrale a gas

Via libera della giunta regionale all'accordo Stato-Regione per la realizzazione e l'esercizio a Flaibano di una centrale di compressione gas al fine di soddisfare le maggiori esigenze di trasporto del gas importato dalla Russia, a cura della società Snam Rete Gas Spa di San Donato Milanese. Si sta avviando così verso la conclusione l'iter burocratico che prevede la realizzazione di un impianto, il cui costo ammonta a 140 milioni di euro, che porterà all'amministrazione locale un beneficio di 3 milioni di euro. Con il parere favorevole espresso da parte regionale al raggiungimento dell'intesa con l'amministrazione statale si sta avviando quindi alla conclusione l'iter burocratico per la messa in opera dell'impianto che porterà al comune di Flaibano un introito notevole. L'ingente somma che presto affluirà alle casse comunali sarà destinata ad essere impegnata nel settore ambientale ed energetico. I lavori inizieranno nei primi mesi del 2011 e daranno un notevole incremento a livello occupazionale locale. Il sindaco di Flaibano Stefano Fabbro si è detto soddisfatto "Dopo 2 anni e mezzo di lavoro si concretizza un impegnativo progetto che prevede, dopo la firma della convenzione Snam-comune, un buon introito per le casse comunali. Entro settembre -ottobre la firma. Ottocentomila di questi verranno destinati al progetto della nuova scuola primaria di Flaibano" aggiunge Fabbro "dove verrà realizzato un nuovo impianto fotovoltaico di 60kw più una serie di interventi volti al risparmio energetico. Le commissioni preposte e la giunta comunale" osserva il sindaco "hanno già una serie di idee per quanto riguarda gli investimenti futuri, tra questi: lavori di realizzazione dell'ecopiazzola; riporto dell'acqua nel sito dei prati di Cooz e altri interventi. Per la costruzione della struttura operativa della centrale, che occuperà una superficie di circa 275 mila metri quadrati (1.900 dei quali saranno occupati dall'edificio principale), verranno impiegati per due anni e mezzo 250 lavoratori che saranno reperiti in loco attraverso alcune selezioni di personale. Il progetto di costruzione della centrale di Flaibano prevede l'installazione di quattro unità di compressione di taglia 25 Mw (di cui una di scorta). L'adozione delle migliori tecnologie del gruppo Eni sono finalizzate alla riduzione di potenziali impatti che saranno di minima entità, tali da non comportare significativi disturbi all'ambiente circostante l'impianto.

Maristella Cescutti

Progetto tempo pieno di qualità

Il progetto partito dal comune di Flaibano, che a sua volta ha individuato sette Comuni mandamentali in Friuli Venezia Giulia, scelti fra quelli in cui le classi di tempo pieno sono più numerose ha il compito di ridare qualità e contenuti al tempo pieno nella scuola primaria, in modo che non sia un semplice "parcheggio" pomeridiano dell'alunno.
Di recente anche l'Istituto comprensivo di Cormons ha aderito al progetto nelle cui scuole gravitano circa 200 bambini che frequentano il tempo pieno. In che cosa consiste dunque questo nuovo progetto? La proposta è già stata sottoposta all'attenzione dell'assessore regionale all'istruzione Roberto Molinaro.
Le amministrazioni comunali finanziano difatti numerosi progetti integrativi del piano dell'offerta formativa delle scuole primarie, tutti progetti che però necessitano della presenza in aula di esperti esterni. La normativa attuale prevede che però gli insegnanti curriculari debbano rimanere in classe ad assistere alle lezioni degli esperti. La proposta prevede di approfittare di tali occasioni per liberare gli insegnanti dai compiti di sorveglianza e consentire loro invece di effettuare ore di compresenza con altri docenti curriculari, in modo di ritornare così allo spirito originario del tempo pieno. Alla Regione si chiede di legiferare in materia per poter mettere in pratica questa idea. Molinaro ha chiesto ai comuni coinvolti nel progetto di raccogliere i dati, sui progetti dei comuni, risorse finanziarie investite e criticità del sistema, a livello mandamentale. Una volta raccolte tali informazioni sarà promosso un convegno regionale nel quale si analizzerà anche il contenuto della normativa.

Tagli agli uffici postali

Ancora un intervento in difesa del servizio postale nelle piccole comunità: dopo quella del deputato Pd Ivano Strizzolo, ai ministri dello sviluppo economico e per la pubblica amministrazione e l'innovazione giunge l'interrogazione del senatore Flavio Pertoldi. Vi si considerano le conseguenze del piano di ridimensionamento del servizio postale in zone già svantaggiate, in cui gli uffici postali rappresentano, soprattutto per gli anziani, l'unica possibilità di accedere ad una serie di servizi indispensabili. Si segnala, tra le diverse località della provincia di Udine colpite dalla razionalizzazione, il caso di Nespoledo in Comune di Lestizza, dove si preannuncia l'apertura a giorni alterni. Ai ministri interrogati Pertoldi chiede «quali iniziative intendano assumere per evitare il ridimensionamento del servizio postale nei comuni di Lestizza, Basiliano, Bertiolo, Campoformido, Codroipo e Rivignano e nelle zone montane, già penalizzate da disagi circa l'erogazione di importanti servizi pubblici ad alta rilevanza sociale». Da parte del comitato coordinato a Nespoledo da Rossana Vau è stato chiesto di mantenere completo l'orario dello sportello locale attraverso la sottoscrizione di oltre mille cittadini sia del paese che di Lestizza, Villacaccia, Pozzecco, Bertiolo, Basagliapenta, Rivignano, Campoformido, Galleriano e Basiliano. Questo per consentire agli anziani di riscuotere la pensione, o accedere al servizio di risparmio, con una viabilità sicura, evitando strade statali e molto trafficate. Il comitato promotore sta ora raccogliendo firme per una mozione alla Regione.

Paola Beltrame

Santa Maria si mobilita per combattere la Sla

Santa Maria di Sclaunicco si è mobilitata per una giornata nell'ambito della sagra dedicando ampio spazio alla sensibilizzazione sulle problematiche legate alla Sla. Una raccolta di fondi è stata realizzata attraverso l'omaggio di piantine mentre in contemporanea con i festeggiamenti si è svolto con successo il torneo di calcio a 5. La manifestazione è stata dedicata al 42enne Stefano Marangone, ex calciatore ammalato di sclèrosi laterale amiotrofica, ora residente a Palazzolo ma originario della zona. "L'entusiasmo con cui i miei amici hanno organizzato la giornata – scrive in una nota Stefano - è stato evidente da quello che mi ha raccontato mia moglie Paola e dalle e-mail che mi sono arrivate. Al momento del pranzo collettivo è stato letto un messaggio: "Nella mia malattia ci sono momenti di sconforto. Ma anche momenti in cui trovo forza per continuare a combattere. L'iniziativa di oggi, unita a tante altre in quest'ultimo anno a favore mio e dell'Aisla, è tra questi momenti. Non mi è facile ringraziarvi, sono prigioniero di un corpo che non risponde più ai miei comandi, mi rimane solo il movimento degli occhi, con cui però attraverso un comunicatore oculare sono in contatto con tutto il mondo. Accettate questo grazie come se lo dicessi ad uno ad uno, unito a quello di Paola, dei miei genitori e delle sorelle».

P.B.

Approvato il nuovo piano per l'irrigazione

È un progetto-pilota unico in Italia quello per la ridistribuzione e l'utilizzo delle risorse idriche e del territorio agricolo fra Basiliano e Mereto di Tomba. Il perimetro del nuovo intervento è all'interno della variante 10 al piano regolatore che è stata approvata in consiglio comunale a Mereto. A presentare il piano l'ingegner Massimo Canali del Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento responsabile del procedimento, Stefano Fabbro vice-presidente Consorzio e capo della commissione viabilità rurale, l'architetto Maurizio Trevisan progettista della variante e il sindaco Andrea Cecchini. Il quadro economico dell'intervento, il primo del genere dopo il riordino degli anni '80, prevede una spesa complessiva di 10 milioni di euro a fronte di un finanziamento del Ministero di 8,5 milioni. Fase in dirittura di arrivo del progetto, la cui procedura iniziata nel 2006 interessa circa 700 proprietari e una superficie di 800 ettari nel Medio Friuli. Il piano di ricomposizione è visionabile ancora per un mese in comune con la possibilità da parte dei cittadini di presentare osservazioni e reclami. L'area, oggetto di riorganizzazione della trama fondiaria ha inserito un corretto uso delle risorse idriche e una trasformazione strutturale delle stesse. L'obiettivo del progetto è quello di realizzare un tessuto agricolo che sia compatibile con le esigenze delle moderne pratiche colturali; terreni facilmente raggiungibili, con dimensioni adeguate ai mezzi operativi e adeguatamente irrigabili con una relativa rete che si sviluppa per 55 km; verrà attuata inoltre una rivisitazione della reticolazione stradale interna alla zona rurale con l'apertura di nuove tratte per circa 27 km. Nel riassetto territoriale è previsto anche lo svincolo del traffico rurale dalla strada provinciale Blessano-Pantianicco con la costruzione di una complanare agricola e la realizzazione di una circonvallazione campestre all'abitato di Tomba che riduca gli attraversamenti dei mezzi agricoli. Una particolarità del progetto oltre quella del rispetto ambientale è quella dell'attuazione delle cosiddette "strade argine" più alte di 30 cm. Rispetto al piano di campagna, in direzione est-ovest, che in caso di piogge forti agevoleranno la ricarica delle falde. Sono state recepite osservazioni per la rettifica di alcune strade che ricalcano dei tracciati di viabilità esistenti che collegheranno l'abitato di Mereto con il sito archeologico attraverso piste ciclopedonabili.

Maristella Cescutti

Concerto per Ricky

La frazione di Plasencis ha promosso un concerto in ricordo di Riccardo Rinaldi, il ragazzo di 14 anni scomparso un anno fa, strappato alla vita da una malattia verso la quale ogni possibile cura è risultata vana. La sua sofferenza ha lasciato una profonda traccia nel cuore di tutta la comunità e dei suoi numerosi amici. Il comune di Mereto di Tomba in collaborazione con l'associazione culturale e musicale "Armonie" di Sedegliano e i Frazionisti di Plasencis Savalons hanno organizzato "Note d'estate" un concerto per non dimenticare Riccardo; per lui si era mobilitata una grande catena di solidarietà tra amici, gruppi sportivi e sociali, amministrazioni, associazioni e gente comune. Molte le persone hanno ricordato Riccardo nell'appuntamento serale nella piazza antistante la chiesa di San Leonardo a Plasencis. Il gruppo musicale Armonie ha eseguito brani di R. Ares, M.Sweeney, J. Moss, K. Badelt, e G. D. Weiss.

Il gruppo comunale di Protezione Civile sempre più operativo

Il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Rivignano e' stato impegnato,in questi ultimi tempi,in diversi interventi che riguardavano principalmente la sicurezza del territorio,ma non solo.La tromba d'aria che ha investito diversi comuni il 31 luglio,ad esempio, ha impegnato verso le 19 dieci volontari per la rimozione di alberi abbattuti sulla sede stradale in via Diaz e via Sterpo,per la rimozione di un altifusto caduto dentro l'alveo di un fiume in via G.Bruno e per la messa in sicurezza di altre criticità che si erano venute a creare nelle varie frazioni,gli interventi si sono protratti fino le 23 della stessa sera.Da lì a pochi giorni nuovo e tempestivo intervento in seguito ad un crollo di un tetto di una casa disabitata in via Carducci,sempre del capoluogo,che ha impegnato altri otto volontari per lo sgombero delle macerie che ingombravano la strada,deserta per fortuna al momento del crollo e alla messa in sicurezza dello stabile e della strada .Nuova richiesta di intervento,questa volta arrivata dalla Capitaneria di Porto di Lignano Sabbiadoro,che chiedeva alla Squadra Comunale,mediante l'uso dell'imbarcazione in dotazione,di scandagliare il fiume Stella nel tratto Siviglianо-Rivarotta per la ricerca di un canoista scoparso a Lignano ma frequentatore del fiume Stella.Anche questo intervento è stato coordinato dalla Sala Operativa Regionale della Protezione Civile,che in sinergia con le varie Forze Pubbliche garantisce tempestività ed efficenza negli interventi.Di recente si è stretta una collaborazione con il Gruppo Comunale degli Alpini per una reciproca collaborazione negli interventi in caso di emergenza,a tal proposito è stata allestita nella sede comunale Ana una stazione radio capace di garantire i collegamenti sia con la Protezione Civile in via Kennedy sia con i volontari dispiegati sul territorio, collaborazione questa che va ad incrementare la qualità competenza e forza lavoro. Il Gruppo Comunale in"tempo di pace" è anche impegnato in modo continuo nel monitoraggio del territorio comunale,nella formazione del gruppo,nella collaborazione con l' Istituto comprensivo, nel sociale con il trasporto mensile per la Caritas dei pacchi alimentari dalla sede di Udine e nel limite delle competenze e delle possibilità con tutte le associazioni per un supporto logistico nello svolgimento in sicurezza delle varie manifestazioni durante l'arco dell'anno.

A cura dell'ufficio stampa del Gruppo

I fratelli Fioravanzo ringraziati dal Sindaco

Per un pomeriggio intero hanno sistemato gratuitamente il parco Divisione Julia a Rivignano dimostrando una grande disponibilità e un forte attaccamento al proprio paese. Loro, i tre fratelli Franco, Beppino e Roberto Fioravanzo hanno utilizzato una loro giornata libera per provvedere alla manutenzione e alla pulizia dell'area verde nel centro del comune. Un gesto, questo, che è stato molto apprezzato dalla comunità e dall'Amministrazione Comunale. Il sindaco Mario Anzil, nell'ultima seduta del consiglio comunale, ha infatti voluto ringraziare sentitamente questi tre cittadini per il lavoro e per il grande impegno che hanno messo a disposizione per rendere ancora più accogliente il centro del medio Friuli.

V.Z.

Rinasce la festa di ferragosto

Rinasce, e per di più completamente nuova. Dopo il riapparire della riuscitissima sagra di Sella, la piccola frazione di Rivignano, che dopo oltre venti anni si riappropria di una bella tradizione, anche Rivignano vede riproporre una delle feste più popolate del passato. Una formula nuova, quella di Rivignano, con tutti in piazza attratti dagli artisti nostrani, come lo sono il complesso "Gli accordi" la cantante Cristina Mauro, la soprano Anna Viola, e magari ci mettiamo anche il parroco don Paolo Brida che, con il suo tenorile "Miserere" e la sua performance alla batteria, ha infiammato un pubblico partecipe e delirante. A completare l'opera sono gli stand dei vari ristoratori locali che presentano le loro specialità. Una vera delizia di proposte e di assaggi che valorizzano il territorio e quanto esso offre. È una festa che sperimenta la sua novità e per questo perfettibile nei suoi ingranaggi, ma si è visto subito che, a parte l'inclemenza del tempo, può senz'altro funzionare. Un doveroso grazie agli organizzatori, a chi ha collaborato e alla "Pro Loco", e un: forza, avanti così che ci siamo. Un grazie particolare alle Frecce Tricolori che rientrando dall'esibizione di Lignano hanno sorvolato la piazza in festa lasciando dietro di loro una lunga scia tricolore. La ricetta è quella giusta, basta potenziare un po' nella serata clou e riuscire ad allargare l'offerta della ristorazione locale per una festa che non deve necessariamente richiamare la gente da fuori, ma sicuramente deve coinvolgere quella del luogo. Qui non è in gioco un incasso finale, ma il far conoscere i tesori che abbiamo dentro casa e promuoverli divertendo un pubblico estremamente eterogeneo di bambini, genitori e nonni; tanto qui ce n'è per tutti.

eMPi

Grande successo per la rassegna "Guarda che Stella"

Si è svolta a Rivignano con un grande successo di presenze la seconda edizione della rassegna "Guarda che Stella". Protagonista di queste cinque giornate di kermesse è stato il territorio del fiume Stella in tutti i suoi aspetti, da quello culturale a quello turistico, da quello artigianale a quello enogastronomico. Con un cartellone ricchissimo di eventi il Comune, alla presenza dell'assessore provinciale Stefano Teghil e degli amministratori dei paesi limitrofi, giovedì 12 agosto ha dato così il via ad una manifestazione di alta qualità volta a farlo conoscere anche oltre i confini regionali. Novità di quest'anno è stata la partecipazione dei ristoranti della zona ciascuno dei quali ha ideato due piatti tipici realizzati con i prodotti del fiume proprio per celebrare la ricchezza del territorio che attraversa. La trota, l'anguilla, le erbe e spezie locali ma anche il miele, il succo di mele e il vino sono stati gli ingredienti principali dei piatti che i ristoranti della zona hanno offerto a 5 euro l'uno. Nello specifico: "Al Ferarut" ha proposto Prosciutto affumicato di trota con sorbetto all'amolo ed Anguilla dello Stella in camicia, "Al Morarat" Tartara di pesce spada e rosa dello Stella con salsa acidula a pan brioches oltre ad una Vellutata d'erbe con bocconcini di trota salmonata dello Stella. La "Locanda al Mulino" ha offerto Paella al Mulino e Zuppa di pesce di fiume e di mare mentre l'"Osteria da Leo" ha portato in piazza Pasta fredda con trota, gamberi e fiori di zucca oltre ad un Carpaccio di trota con Salsa Leo. Il "Principato di Ariis" invece ha proposto Carpaccio di vitellino da latte in vinaigrette al ginger con tartelletta salata alla ricotta e primizie di stagione e Sfera di more su saltata di frutti di bosco. Ogni ricetta è stata accompagnata da un'ampia scelta di vini anch'essi locali come Anselmi di Pocenia, Comisso Susin di Chiarmacis, Fraccaroli, Grandi e Gabbana, Veritti Francesco e Veritti Stefano di Paradiso. Ma la manifestazione "Guarda che stella", resa più dinamica dall'idea di proiettare la diretta dell'evento su un grande schermo collocato al centro della piazza, non è stata solo ottima gastronomia. In questi giorni di festa, organizzata dall'Amministrazione, dalla Pro Loco e dal Gruppo Giovani, c'è stata anche la possibilità di partecipare ad eventi sportivi, musicali e rivolti ai bambini

Viviana Zamarian

Riprendono i corsi della Scuola di Musica

Al termine di una stagione ricca di appuntamenti in zona ma anche all'estero (con le gite in Svizzera ed in Austria), la Banda Musicale "Primavera" è ora pronta per dare inizio alle lezioni della Scuola di Musica.
Ampia e ricca è la varietà di corsi attivati: Flauto traverso, Clarinetto, Oboe, Saxofono, Tromba, Trombone, Corno, Flicorni, Basso tuba, Batteria e percussioni, Chitarra, Pianoforte, Archi, Armonia, Storia della Musica, Ascolto guidato, Propedeutica, Teoria e Solfeggio (quest'ultimo obbligatorio per tutti).
Da quest'anno inoltre verrà attivato anche il corso di Canto.
Le lezioni, tenute da giovani e preparati insegnanti, inizieranno lunedì 27 settembre ed avranno cadenza settimanale con orari da concordare in base alle esigenze degli allievi. I programmi di studio sono stati concepiti dagli insegnanti al fine di condurre gli allievi ad un livello avanzato e, per chi lo desidera, proseguire con gli studi di conservatorio (come alcuni allievi hanno già scelto di fare).
La scuola si rivolge in modo particolare ai giovani e giovanissimi (minimo 6 anni) di Rivignano e dei paesi limitrofi, in particolare Teor e Pocenia, dove sono attive le rispettive sedi; per gli adulti inoltre sono previsti appositi corsi in orario serale, se richiesto.
Per maggiori precisazioni ed iscrizioni, gli interessati possono telefonare ai numeri 0432/775804 o 320/2256225 (Ivana Zatti) oppure consultare il sito internet della Banda "Primavera", www.bandaprimavera.it e mandare una e-mail all'indirizzo di posta elettronica info@bandaprimavera.it.

Marco Macor

L'Ute presenta il programma 2010-2011

Dopo esserci rispecchiati nel buon risultato dei dieci anni di attività, è ora di ripartire con immutato entusiasmo verso la continuità e presentare il nuovo programma. Un programma in parte rinnovato con alcune proposte aggiuntive: Diritto privato, Il bene e il male nell'uomo, Le nostre foto in Tv, Micologia, Cesti in vimini, Quigong e Giardinaggio. In parte potenziato, è il caso di Storia antica che dalla durata di tre mesi passa a sei, Informatica con il raddoppio del 2° livello e Scacchi al quale si aggiunge un livello intermedio. In altri corsi troviamo insegnanti nuovi, Storia della musica, Psicologia e Canto corale. Per il resto ci sono le conferme dei numerosi corsi storici a dimostrare che il lavoro fin qui svolto è stato ampiamente apprezzato.
Per un gran numero di persone dire terza età è un po' come dire decadenza, apatia, torpore. Ma qui le cose funzionano diversamente. Chi ci conosce sa che questo è un ambiente dinamico, vuoi per la massiccia partecipazione di numerosi trentenni, quarantenni, cinquantenni, ma soprattutto perché i veri anziani che si iscrivono sono persone piene di iniziative, di interessi, di vivacità, voglia di vivere e proiettati in un futuro che vuole riservare loro ancora un mare di novità. Fuori da un'abitudinarietà poco gratificante, queste persone si impegnano nel riconquistare posizioni perdute, dedicano finalmente un po' di tempo a loro stessi, imparano quello che desiderano imparare, riacquistano elasticità mentale e fisica, stanno insieme e fanno gruppo divertendosi. Alle ore 17.00 di sabato 18 settembre, nella sala consiliare dietro al Municipio, sarà presentato questo nuovo anno accademico che per i suoi 6 mesi di attività propone 55 corsi, 60 insegnanti e produrrà un totale di 1.240 ore di lezioni. A tutto questo vanno aggiunte gite, incontri, mostre, rappresentazioni e momenti conviviali. Da lunedì 20 fino a venerdì 24 settembre, come riportato sul volantino che nel frattempo ha raggiunto le 4.500 famiglie dei comuni di Rivignano, Pocenia, Teor e Varmo (ma si possono iscrivere anche da altre provenienze, in questo caso si può consultare il sito www.uterivignano.it), si terranno le iscrizioni e dal 4 ottobre inizierà l'undicesimo anno dell'Università della Terza Età di Rivignano.

Nuova giunta con Angelo Spagnol vicesindaco

Il Sindaco del Comune di Varmo Sergio Michelin, a seguito delle votazioni svoltesi il 16/17 maggio, ha provveduto alla nomina della nuova giunta che lo affiancherà per il prossimo quinquennio: si tratta di tre assessori, uno in meno rispetto agli ultimi anni.
Inoltre due sono le riconferme di esponenti politici ormai di lungo corso ed una, invece, la new entry. Vicesindaco ed assessore al turismo, pianificazione urbanistica, agricoltura, attività produttive e commercio Angelo Spagnol (storico esponente del Pd) 50 anni, perito elettrotecnico ed agente di commercio, coniugato con una figlia, ricopriva l'incarico di assessore anche nella precedente amministrazione Comunale e fin dai primi anni '80, quasi ininterrottamente, siede tra gli scranni di consigliere comunale. L'altro assessore, pure lui una riconferma fin dal 2002, è Gianni Ferro che ha ricevuto i referati di edilizia privata, lavori pubblici, sport ed attività ricreative. Politicamente Pdl, 47 anni, coniugato con una figlia, Ferro nel privato è un imprenditore idraulico.
Il terzo assessore, novità in assoluto ed unica donna in giunta, è Romina Venier che si occuperà delle attività culturali, istruzione, ambiente, bilancio e patrimonio. Funzionario comunale nel vicino Comune di Rivignano – Cuore dello Stella, 37 anni con una brillante laurea in giurisprudenza, il neo assessore, politicamente è espressione del partito di maggior peso e consenso elettorale: la Lega Nord. Il sindaco si è tenuto i referati della protezione civile, personale, sanità e servizi socio-assistenziali.
Il capogruppo di maggioranza è stato scelto nel consigliere Stefano Teghil (partito del Carroccio) ed assessore provinciale. E' probabile che ulteriori deleghe, vengano successivamente assegnate dal primo cittadino, ad altri consiglieri comunali di maggioranza.

Renzo Calligaris

Importante onorificenza a Sergio Infanti

Sergio Infanti nativo di Belgrado, i cui genitori erano Cisella Cudini e Marcello Infanti storiche famiglie di quel paese del Comune di Varmo, emigrato in Svizzera nel lontano agosto del 1955, sposato con Anna Maria Lucchini di origine mantovane, tre figli (due maschi ed una femmina), ha ottenuto dal Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, un importante riconoscimento: l'Onorificenza dell'Ordine della Stella della Solidarietà Italiana nel grado di Cavaliere (III° Classe). Questo, grazie ad una condotta di vita personale e professionale veramente esemplari non solo nel campo della solidarietà. La cerimonia semplice, ma proprio per questo maggiormente sentita, si è svolta a Lugano presso la residenza del Console Generale d'Italia. All'interessato che ha portato a conoscenza gli Amministratori Comunali di Varmo, facendosi interpreti dei sentimenti della cittadinanza, in particolare di Belgrado, giungano le più sincere felicitazioni e vivissimi rallegramenti!

Il neo cav. Sergio Infanti è il primo a sinistra

Graziano Vatri

"Il Perdono di Sant'Anna"

A Santa Marizzutta di Varmo, antico borgo agreste sperduto nelle campagne del varmese, si è celebrato il "Perdon di S. Ane" con la Solenne Messa accompagnata dalla locale corale e Processione con gonfaloni per le vie del paesino. La cerimonia religiosa si è svolta domenica 25 luglio presso la locale Chiesetta. Ha presieduto inoltre il Vicario Foraneo Don. Paolo Brida, che ha definito questo luogo sacro "Santuario della Forania Rivignano-Varmo. La processione è stata accompagnata dalla banda "Lo Stella" di Rivignano. A seguire saluto solenne a tutte le Croci pervenute dalle foranie della destra e sinistra Tagliamento in segno della tradizione del rispetto reciproco. Il vescovo Mazzocato, nella sua prima visita pastorale a S. Marizzutta, ha elogiato la Chiesa e la comunità. Alla fine della cerimonia si è avuto un momento conviviale. Il Perdon con Processione, dopo 35 anni di assenza, è stato ripreso proprio dal Comitato Spontaneo di S. Anna ed è ormai giunto alla sua quinta edizione. Quest'anno l'obbiettivo prefissato dal comitato è quello di restaurare i banchi della Chiesa. Grazie alle offerte e all'impegno di tanti volontari la Chiesetta sta piano piano ritornando agli antichi splendori.

Monia Andri

Lega Nord soddisfatta, ma vigile

Tempo di bilanci per gli iscritti (in costante e vistoso aumento) ed i simpatizzanti della Sezione della Lega Nord di Varmo. Alla luce dell'esito delle recenti elezioni comunali svoltesi il 16/17 maggio, con l'elezione a Sindaco di Sergio Michelin e l'affermazione delle liste a lui collegate, in particolare di quella "Varmo - Vil di Vâr" in cui gli uomini o gli esponenti della Ln erano presenti in forma determinante, il segretario della sezione Loris Trevisan ha espresso il compiacimento per "l'ottimo risultato raggiunto che vede sui 7 consiglieri che sono stati eletti in maggioranza, ben 3 appartenenti al Carroccio.
Si tratta - ha proseguito Trevisan – di Stefano Teghil (assessore provinciale e neo capogruppo di maggioranza) che è il più votato di tutto il consiglio comunale, ma anche di Giuseppe Toffoli e Romina Venier ben piazzati come voti individuali". La dottoressa Venier, new entry del partito, risulta il solo assessore comunale donna, ma soprattutto l'unico componente nuovo di zecca nella giunta a tre appena nominata. Si occuperà di bilancio, finanze e patrimonio, istruzione, attività culturali ed ambiente. Deleghe pesanti e di notevole valenza politica, a cui l'assessore non mancherà di corrispondere con la proverbiale grinta e l'entusiasmo che la contraddistingue. Soddisfatto l'assessore provinciale Stefano Teghil "Noi, come Ln, siamo stati riconfermati come primo partito di Varmo sia in termini generali che nell'ambito del Centro- Destra. Gli elettori ci hanno scelto e premiato perché i nostri esponenti privilegiano il fare, rispetto all'apparire, perché manteniamo le promesse e perché non solo rispettiamo tutti i cittadini, ma sappiamo capire i loro umori, la volontà che è propria di ciascuno di essi, perchè stiamo in mezzo alla gente sempre e non solo prima delle elezioni". "Per questo – ha concluso in modo secco ed insolitamente esplicito per un esponente di partito quale è Teghil – chiediamo, anzi pretendiamo dal neo eletto Sindaco Sergio Michelin, dignità rispetto alle altre componenti politiche o civiche di maggioranza! Ci batteremo affinchè un vero cambiamento ed un profondo rinnovamento di idee oltre che di uomini si possa finalmente realizzare. Vigileremo per il rispetto dei vari punti programmatici e per gli accordi politici presi, senza fare sconti a nessuno! Ce lo chiedono insistentemente i nostri cittadini e noi non vogliamo deluderli!"

Stefano Teghil

Tempo di bilanci per la nuova Scuola Diocesana di musica

Dopo le soddisfazioni dello scorso anno scolastico, la Nuova Scuola Diocesana di Musica di Varmo conclude il 2009-10 all'insegna del rinnovamento e con molti traguardi raggiunti. Il primo fra tutti il superamento della soglia dei 50 iscritti sia giovanissimi sia adulti. Questo a conferma che la musica può e deve essere fruita senza limiti d'età. Oltre ai già avviati corsi strumentali di Violino, Flauto, Oboe, Chitarra, Pianoforte, Batteria e ai corsi collettivi di Propedeutica, Teoria e Solfeggio e Musica d'insieme, quest'anno la Scuola di Musica si è arricchita dei corsi di Clarinetto e Fisarmonica e proporrà, a partire da ottobre 2010, l'apertura dei corsi di Canto Lirico, Violoncello, Tromba, Sassofono e Storia della Musica. Grande successo di critica e di adesioni ha riscontrato il 1° Corso di Approfondimento Musicale per adulti dal tema "Incontri con l'Opera Lirica" tenuto dal Prof. Michele Bravin e conclusosi con il Concerto Lirico del 2 Maggio 2010 in cui si sono esibiti gli artisti emergenti Giulia Della Peruta (soprano) e Alessandro Cortello (tenore). Alla luce delle grandi emozioni vissute e testimoniate dai partecipanti, l'Associazione ha già in programma per il prossimo A.S. lo svolgimento del 2° Corso di Approfondimento Musicale per adulti. Fra le varie manifestazioni aperte al pubblico, oltre i tradizionali Saggi degli Allievi di Natale e di Fine Anno, la Scuola di Musica ha organizzato anche il Concerto "Natale in Musica" nel quale sono intervenuti l'applauditissimo Trio d'Archi di Venezia e il Coro "Glains di Soreli" di Ronchis e a conclusione dell'Anno Scolastico il Concerto "Viva le Vacanze!" dell'Ensemble di Trombe di Portogruaro. L'Orchestra della Scuola di Musica, formata da allievi e insegnanti, oltre ad esibirsi nei Saggi organizzati dalla Scuola, è stata applaudita anche durante il Concerto di fine anno della scuola primaria "I. Nievo" di Varmo. Per info: scuolamusicavarmo@yahoo.it

Mo. An.

"Les Palmares" in mostra

La Locanda Vil di Var, Locanda in Movimento, ha presentato "Les Palmares", club di Arte Contemporanea. L'inaugurazione della mostra d'arte è avvenuta giovedì sera 27 maggio presso il locale. La mostra è stata realizzata con il Patrocinio del Comune di Varmo e grazie alla collaborazione di Il Quadrato Milano, La Rajade Dolegna del Collio (Go) e Accademia Int. Città di Roma. La presentazione delle originali opere è stata curata direttamente dal Presidente dell'Ass. "Les Palmares", il Prof. Nanni Latini. Latini ha sottolineato come "il delizioso club d'arte" è formato da artisti e amanti dell'arte con lo scopo di divulgare e valorizzare questa forma di espressione. Breve intervento del Sindaco Sergio Michelin, che ha portato i saluti dell'amministrazione. Presenti artisti e appassionati fra i quali i referenti del Circolo Quadrivium di Codroipo. Fra gli ospiti anche turisti tedeschi di passaggio interessati alle manifestazioni locali.

Mo. An.

Riuscitissimo 3° Catecampo a Fusine

La radice della parola stessa Catecampo ha un senso profondo: la catechesi che continua nel periodo estivo con la realizzazione di un campeggio i cui molteplici obiettivi hanno l'indiscutibile prevalenza nel fornire formazione cristiana ed umana per una società migliore. Possibilità realizzabile se c'è il contagioso entusiasmo che si origina dagli incontri fra i ragazzi con lo sviluppo di un percorso finalizzato, quest'anno, al tema dell'amicizia vista nel film d'animazione "Madagascar". Il Catecampo è una speciale avventura in un posto incantevole dove gli animatori portano ad intraprendere percorsi del tutto nuovi trasmettendo a tutti una potenzialità di vita e di educazione cristiana che si dilata inevitabilmente poi nelle nostre comunità. L'impronta di questa 3° edizione è stata più significativa perché accompagnata da 11 motivatissimi giovani delle Parrocchie Varmesi e di Lignano: Elisabetta Morassutti, Pierpaolo Fabris, Alessandro Franzon, Matteo Rinaldi, Anna Zamburlini, Monica Mauro, Luca Luise, Radu Macor, Arianna Casasola ,Lucia Domeneghini, Martina Galasso, da Padre Vittorino, Suor Lina, e da 2 seminaristi venuti da Roma: Danny (Equador) e Sebikutty (India).
Grazie a don Angelo Fabris di Lignano ed a mons. Brida foraneo di Rivignano, 53 bambini e ragazzi non solo delle parrocchie varmesi, ma in questo luglio 2010, occasione stupenda, provenienti da tutta la forania. Insieme agli adulti presenti (le simpatiche nonne Luisa e Gesuina e le mamme Marisa Macor Maria Perosa, Regina, Elena Guerin con il loro eccellente menù, Fabrizio Fabris, Walter Tomelj, Roberto Macor, Ranieri Zuccaro, accompagnatori sicuri nelle impegnative escursioni in alta montagna, Lorena Fabris, Antonella Tomelj Patrizia Uaran come sorveglianti), tutto il gruppo ha trascorso una settimana insieme in un clima di serenità ed autentico impegno. La giornata era infatti scandita da tempi di preghiera e riflessione profonda a partire dalla mattina, alle 7.30 con la S.Messa, alle 19 con la riflessione dopo la scenetta dei ragazzi e dialogo tenuto dai seminaristi, alle 22.30 con il "Bible time in the night", se questi sono stati il "segna passi" di tutto il soggiorno, desideriamo evidenziare almeno le principali attività svolte. Una riguarda l'impegno civile con il responsabile della protezione civile di Palmanova, filmato su Haiti e Sr. Anna di Belgrado. Un'intera giornata trascorsa sul M.te Lussari fino a quota 2000 (cima Cacciatore) con Ranieri e giochi sulla neve del nevaio sottostante con rientro al santuario e predicazione da parte del sacerdote sulla storia della comparsa della Madonna in quel luogo crocevia fra più confini. Un pomeriggio balneare nei freddissimi laghetti di Kraniska Gora con pic-nic, giochi e bagno dei più coraggiosi (tutti!). La serata in discoteca della mansarda, con nomina del re e della regina del campeggio (Massimo Grigio ed Alison Zanini), di miss e mister campeggio (Riccardo Tam e Rachele Spagnol) e riconoscimenti agli scalatori che sono arrivati primi al rifugio (Enrico Gallici e d Elisa Iob), oltre alla premiazione della squadra di Melman –gialli come vincitrice del campeggio. Alla fine, la S. Messa in giardino con tutti i genitori e grande momento conviviale sotto il tendone. In tutto questo, si deve riconoscere anche l'attività degli educatori alla pulizia ed al mantenimento degli ambienti da parte di tutti i ragazzi che, organizzati in gruppi, hanno imparato come l'ordine e l'igiene siano elementi fondamentali per stare bene insieme. Quest'esperienza, diventi per i nostri giovani animatori, per i loro sostenitori e le nostre comunità, uno speciale augurio: il Catecampo abbia come guida sempre Lui fino alla solitudine delle vette più alte dove anche lì sentiamo la Sua presenza, nell'amicizia e nell'amore.

Lorena Fabris

Bronzo agli Europei di Barcellona per Anna

Il ritrovo lunedì 2 agosto all'abitazione della famiglia Scaini a Gradiscutta di Varmo. Rientrano in Friuli Anna e i ragazzi. Un po' di attesa per familiari, amici, vicini di casa e amministratori e poi... "E' arrivata Anna! Sono finalmente qui!" Un' accoglienza calorosa per la campionessa Anna Incerti che è giunta terza nella maratona agli europei di Barcellona. Anna originaria siciliana ma friulana d'adozione è sposata con Stefano Scaini di Gradiscutta. Una famiglia di sportivi, una famiglia di appassionati per la corsa! Ad attenderli già lo striscione all'entrata del paese e poi i tricolori esposti a casa. La campionessa dopo aver salutato tutti dichiara a riguardo della sua performance: "non ci sono parole sono contentissima di questa medaglia. Non me l'aspettavo." Il Sindaco di Varmo Sergio Michelin, con il suo Vice Angelo Spagnol e gli Assessori Romina Venier e Gianni Ferro, ha portato il saluto dell'amministrazione di Varmo sottolineando di "essere particolarmente onorati di questa nostra quasi concittadina". Il Sindaco dopo essersi congratulato per la prestigiosa medaglia, ha omaggiato l'atleta con il libro "Varmo, Vil di Vâr". L'Assessore Provinciale Stefano Teghil si è rivolto così alla campionessa: "Complimenti per il successo ottenuto e un augurio per altri. Oggi abbiamo una nuova rappresentante per il Friuli nel mondo! Auguro anche al marito Stefano nuovi successi". Il marito Stefano Scaini si è detto soddisfatto sia come atleta sia come marito. Un sogno realizzato, una grande vittoria. Un'inizio di una rosea attività a livello internazionale!" Immancabile la telecronaca dalla preparazione atletica insieme all'allenatore Tommaso Ticali alla competizione. Ripresi i ricordi più belli come l'incoraggiamento alla "vuvuselaz" tricolore dei fans e il traguardo. I festeggiamenti sono poi proseguiti fino a tardi presso la residenza degli zii Zamparini a Pieve di Rosa dove la compagnia si è successivamente diretta. La famiglia Zamparini come consuetudine in agosto propone una festicciola tra amici. Fra gli ospiti presenti il Sindaco di Camino al Tagliamento, Beniamino Frappa e il Vice Nicola Locatelli, il Cons. Com. di Codroipo già Cons. regionale Bruno di Natale e i carabinieri di Codroipo, tutti si sono complimentati con la campionessa. Una occasione speciale con un simpatico momento conviviale.

Mo. An.

Duecento carte famiglie attivate

Ammontano a circa duecento le Carte Famiglia attivate ad oggi nel Comune di Sedegliano su un totale di 1646 famiglie residenti. La Carta Famiglia è lo strumento per accedere a benefici legati alla fruizione di servizi significativi nella vita familiare, ed è rilasciata in seguito a presentazione di domanda presso l'ufficio segreteria del Comune. Requisiti necessari per l'accettazione della domanda sono un Isee non superiore a euro 30.000,00, la presenza di almeno un figlio fiscalmente a carico ed almeno uno dei genitori deve essere residente in Italia per minimo 8 anni, anche non continuativi, di cui uno in Regione. La percentuale di sconto sui beni o servizi individuati è suddivisa in tre fasce (bassa, media, alta) in base al numero dei figli. Uno dei benefici, di livello regionale, che ha già visto l'adesione di circa 140 famiglie sedeglianesi, è il contributo a riduzione dei costi relativi alla fornitura di energia elettrica per l'anno 2009.

L'Amministrazione comunale ha invece deciso di attivare, per tutti i titolari di Carta Famiglia, un beneficio rivolto alle famiglie di Sedegliano con figli che nell'anno scolastico 2008/2009 hanno frequentato la locale scuola dell'infanzia "don Antonio Sbaiz".

La scelta dell'Amministrazione di erogare un contributo a sostegno dei piccoli frequentanti la locale scuola per l'Infanzia ha voluto dare un segno tangibile del supporto che si intende fornire alle famiglie sin dall'inizio della vita scolare dei bambini, nonché un incentivo a frequentare le strutture esistenti sul territorio comunale.

Si ricorda anche che ogni genitore, entro 90 giorni dalla nascita o adozione di un figlio, può richiedere un assegno di natalità regionale "una tantum" (bonus bebè) presso l'Ufficio di Assistenza Sociale del proprio Comune, purché in possesso dei requisiti richiesti. Pure in questo caso l'Isee non deve superare i 30.000,00 euro, inoltre il richiedente ed il figlio devono essere residenti in Friuli Venezia Giulia al momento della presentazione della domanda ed almeno uno dei genitori doveva essere residente in Italia da 10 anni, anche non continuativi, di cui 5 in Friuli Venezia Giulia (o, in alternativa, avere prestato attività lavorativa in Italia per 10 anni - anche non continuativi - di cui 5 in Friuli Venezia Giulia) alla data di nascita/adozione del figlio. Gli importi degli assegni di natalità sono attualmente pari ad euro 600 se si tratta di nascita o adozione del 1° figlio, 810 se si tratta di nascita o adozione di un figlio successivo al primo, 750 per ogni figlio se si tratta di nascita di gemelli o di adozione contestuale di più bambini.

"In una realtà in crescita, anche demografica, come quella del sedeglianese – afferma il primo cittadino Dino Giacomuzzi – consideriamo questi benefici un aiuto alle singole famiglie ed anche un incentivo a rimanere sul territorio ed a contribuire, quindi, anche ad una migliore aggregazione all'interno tessuto sociale ed economico del nostro paese".

Lucciolata 2010 targata "Rivis cent par cent"

Si rinnova anche quest'anno l'appuntamento con la solidarietà a favore della Casa Via di Natale di Aviano. Sabato 25 settembre alle ore 20.30 dal piazzale antistante la chiesa di Rivis, al centro del paese, prenderà avvio la 18° Lucciolata nel Comune di Sedegliano.

Lungo il percorso verranno proposti momenti artistici diversi, la preparazione dei quali è iniziata da alcune settimane con la partecipazione della comunità di Rivis nell'insieme, impegnata al cento per cento delle sue forze per questo appuntamento.

Ancora una volta quindi l'aspetto sociale si incrocerà con quello "culturale-artistico" e, come da alcuni anni ormai accade, la serata della Lucciolata sarà resa ancor più particolare dal coinvolgimento della popolazione locale che si "mette in gioco" per animare in maniera speciale la fiaccolata per le vie delle frazioni che a turno ospitano questa iniziativa.

Questa sarà la 18° edizione e la macchina organizzativa si sta già muovendo con il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale, del Comitato Pro Lucciolata, della Pro Loco di Rivis, del coro parrocchiale della frazione rivierasca e di numerosissime associazioni operanti nel territorio. Una serata connotata dal coinvolgimento di autori, cantanti, attori, musicisti pronti a dare il meglio di sé per uno scopo benefico con la collaborazione alla regia di Paolo Bortolussi e i testi di Gottardo Mitri. L'arrivo del percorso è previsto nell'antico Mulino di Rivis che potrà essere visitato da coloro i quali lo desiderano anche in quest'occasione, accompagnati da storici ed esperti della tradizione molitoria.

Questi i dettagli di quanto verrà proposto il prossimo 25 settembre, sperando in una partecipazione numerosa per sostenere la struttura e l'associazione che a Aviano da innumerevoli anni assiste i malati oncologici, dando supporto anche alle loro famiglie.

Biomasse, volantinaggio per fermare la centrale

Un'opera di volantinaggio avviata nel Medio Friuli per fermare la costruzione della centrale a biomasse nella zona industriale di Pannellia. È questa l'iniziativa promossa dal "Comitato 14701 Sedegliano". «Cittadini non schierati, proprietari dei terreni agricoli vicini all'area dell'impianto, comuni cittadini e abitanti di Pannellia» così si definisce il gruppo di una quarantina di persone che si è affiancato nella protesta ai gruppi di minoranza "Il guado" e "Sedegliano Vive nel Rinnovamento". Dopo la richiesta, negata, del referendum popolare per ottenere «ascolto e giudizio, per tutelare senza oneri i propri diritti e della cittadinanza» il comitato e le minoranze hanno presentato ricorso al Presidente della Repubblica. «Ascolto e giudizio – scrivono sul volantino – che ancora non si potranno ottenere perché ditta e sindaco di Sedegliano come responsabile della salute pubblica, intendono portare i firmatari del ricorso al Tar». Il Tar dovrà pronunciarsi. «La conseguenza di tale strategia – sostiene il comitato– è di costringere i firmatari del ricorso a sostenere grosse spese per difendere territorio e diritti dei cittadini, mentre l'amministrazione utilizzerà i soldi di tutti». Nel volantino si legge: «Il sindaco alla Conferenza dei servizi della Provincia ha dato parere favorevole all'impianto. A oggi l'autorizzazione non è stata rilasciata perché la ditta non è in possesso dei terreni su cui si vuole costruire la centrale. Il comitato ha presentato ricorso al Presidente della Repubblica (ora passato al Tar) contro il Comune e la ditta Fire Energy contestando la proroga dell'assegnazione dell'area a tempo indeterminato; opposizione alla modifica della convenzione tra comune e ditta; violazione di un articolo del Prg. Il comitato sostiene inoltre di essere a favore delle centrali a biomasse legnose di piccole dimensioni che utilizzano materia prima del luogo. Invece nell'impianto di 25 Mw termici è previsto l'utilizzo di legname proveniente dall'est europeo e da questo sorgono preoccupazioni per la possibile produzione di emissioni inquinanti.

Ma. Ce.

Lanterne cinesi nel cielo di Grions

Domenica 25 Luglio a Grions di Sedegliano, in occasione della giornata di chiusura della tradizionale festa di Sant'Anna, si è svolto il primo Festival delle lanterne volanti. Evento spettacolare e molto suggestivo tenuto per la prima volta nel paese di Grions e addirittura primo lancio collettivo regionale. Solitamente sono i cinesi a copiare i nostri prodotti nazionali, ma questa volta a Grions ci si è presa una piccola rivincita: copiando una loro tradizione a dir poco incantevole. Tutto si è svolto nel piazzale del Centro Raccolta Cereali antistante l'area festeggiamenti, in una incantevole coreografia opportunamente preparata. Il cattivo tempo rischiava di far saltare l'evento, ma dopo neppure un'ora di leggera pioggia, il cielo si è magicamente aperto come pronto ad abbracciare qualcosa di unico. Dopo una breve nota introduttiva riguardante la storia di questa tradizione e sotto la guida dell'ideatore di tale iniziativa, hanno preso il volo verso un cielo illuminato da una stupenda Luna piena circa 200 lanterne volanti; trattasi di piccole mongolfiere fatte di carta di riso con alla base un piccolo quadratino di cera combustibile, che una volta acceso consente il riscaldamento dell'aria che permette il volo stesso. Il Presidente della Pro-Loco di Grions (Benedetto Rodolfo) ha già promesso che per il prossimo anno, considerata la soddisfazione generale, l'evento sarà ripetuto puntando ad aumentare di molto il numero delle lanterne che prenderanno il volo. Si cercherà così di legare tale incantevole spettacolo alla tradizionale festa di Sant'Anna e puntando pure a mantenerne l'esclusiva regionale.

V.S.

Corso estivo alla Materna Don Sbaiz

Si è concluso il corso estivo organizzato dalla Scuola Materna Don A. Sbaiz di Sedegliano, con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale. Le attività, sul tema "La tribù degli indiani colorati" hanno coinvolto oltre 40 bambini, durante tutto il mese di luglio. I bambini avevano la "missione" di far ritrovare la memoria al personaggio di Falco Smemorato, attraverso giochi, attività manuali, laboratori di cucina, e tanti tuffi in piscina! Una giornata speciale è stata dedicata a festeggiare il compleanno della mitica Suor Graziella, con bibite, anguria e salame al cioccolato. A conclusione delle attività, i bambini delle materne sono stati invitati a partecipare alla festa finale dell'Estate Ragazzi di Sedegliano, a cui hanno partecipato con piacere. I genitori dei bambini partecipanti hanno gradito molto l'iniziativa, al suo primo anno di svolgimento: un particolare ringraziamento va alle educatrici, Ilaria, Giulia, Valentina, Linda e Margherita, che hanno organizzato ed animato con passione tutte le attività. Arrivederci al prossimo anno!!!

Armonie – Scuola di musica ad orientamento bandistico

Proposte e incentivi alla frequenza dei corsi 2010/2011

L'Associazione "Armonie" nell'intento di avvicinare allo studio della musica un largo numero di ragazzi promuove un progetto dedicato specialmente ai giovani che provengono dai comuni di Sedegliano, Basiliano, Flaibano e Mereto di Tomba.
Il piano di lavoro proposto prevede che gli allievi **"nuovi iscritti"** per l'anno scolastico 2010/2011 possano usufruire, a titolo promozionale, nei mesi di "ottobre, novembre e dicembre 2010" di 4 lezioni mensili a condizioni agevolate: cioè previa iscrizione e pagamento della quota associativa di euro 25,00 e di un contributo mensile è di euro 5,00 (euro 40 in tre mesi).
Le lezioni della durata di circa un'ora saranno strutturate in modo che 2/3 allievi di pari livello tecnico possano, ripartiti in modo organico, affrontare il seguente programma di studio: impostazione, respirazione, produzione del suono, esercizi sulla scala diatonica e cromatica, acquisizione di un corretto metodo di studio e della tecnica di base, esercitazione in piccoli gruppi cameristici.
Ad ogni allievo saranno offerte le seguenti opportunità strumentali: Flauto – Fagotto – Clarinetto – Sax – Corno – Tromba – Trombone – Flicorni – Tuba – Percussioni.

armonie
associazione musicale e culturale

Alla fine dei tre mesi agli allievi verrà offerta l'opportunità di continuare a seguire le lezioni di assieme con il gruppo bandistico e/o di proseguire le lezioni individuali secondo le modalità già predisposte della Associazione.
Per la domanda di iscrizione si chiede di utilizzare il modulo specifico che può essere compilato e consegnato nella sede del Gruppo bandistico o presso la Biblioteca civica "Angelo Pittana" di Sedegliano entro il 25 settembre.

Questo progetto, come le borse di studio previste dalla Associazione anche nell'anno scolastico 2010/2011 per i corsi di violino, corno e fagotto, viene attuato con l'utilizzo dei fondi del 5 per mille che i contribuenti hanno destinato ad "Armonie".

Info: armonie@associazionifvg.it

Alla scoperta dei "Teritori dala civiltât dal clap"

Sedegliano e le sue frazioni è meta ideale per chi ama lasciarsi affascinare dalla sobria bellezza della "taviele", la campagna friulana più intatta, cantata dal poeta Davide M. Turoldo nato in queste terre, dove tra stradine bianche e file di gelsi, spuntano le case di sasso di piccoli borghi o i campanili di chiesette solitarie. Per ammirare queste variatissime evocazioni di edifici tirati su con pena da generazioni di uomini nel corso di questi ultimissimi secoli, la Federazione dei Pensionati Cisl di Codroipo ha organizzato una visita a cui hanno aderito circa una trentina di persone che sotto la sapiente guida di don Plinio Donati ed altri collaboratori, hanno avuto modo di conoscere il patrimonio storico, artistico e l'evoluzione ambientale del territorio. Durante la visita i partecipanti hanno potuto ammirare percorsi di straordinaria bellezza, lungo i campi coltivati e la roggia accanto alla quale sorgono l' antico mulino di Rivis, da poco restaurato e che conserva tutte le attrezzature e gli strumenti per la macina del frumento e del mais, la casa natale di Padre Turoldo, edificio di fine '800 costruito con i sassi del Tagliamento, materiale tipico delle case friulane dell'epoca, gli splendidi affreschi della chiesa di S. Giovanni Battista a Redenzicco e della Cjase Rinaldi a S. Lorenzo, nonché la caratteristica Via Crucis della Parrocchiale di Gradisca ed insospettati pezzi di storia: quali il Castelliere di Sedegliano. A conclusione della giornata l'Assessore alla Cultura del Comune di Sedegliano Elena Zanussi, e il Segretario Territoriale Fnp Giulio Greatti hanno portato il saluto dei rispettivi Enti con l'impegno di riproporre altri incontri simili per conoscere maggiormente il territorio friulano e allo stesso tempo favorire l' aggregazione tra gli iscritti e le loro famiglie.

A.D'A.

La nuova residenza per anziani è realtà

La residenza diurna per anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti è una realtà. È stato infatti completato l'iter burocratico per l'acquisizione della casa Rinaldi Uarnel con un accordo bonario con i proprietari. Ad annunciare questo è il sindaco Dino Giacomuzzi secondo il quale i lavori cominceranno a fine settembre e saranno ultimati entro il 2011. «Ammonta a circa 275 mila euro l'importo per l'acquisto del fabbricato - un grazie va alla disponibilità della famiglia Rinaldi - finanziato attraverso un accordo con l'Aster - afferma Giacomuzzi. Le opere di ristrutturazione richiederanno una somma pari a 720 mila euro finanziata dalla Regione». All'interno dell'edificio, risalente ai primi anni del 1900 che si affaccia lungo la centrale via Umberto 1°, saranno disponibili una ventina di posti. Qui gli anziani saranno ospitati per tutta la giornata, per loro l'amministrazione pensa di organizzare un servizio di trasporto. All'interno della struttura gli ospiti saranno assistiti da personale specializzato: con spazi adibiti a palestra per fisioterapia; ambienti per atttività di animazione; spazi esterni per poter curare orti o giardini; luoghi per il passeggio; ci saranno anche le possibilità per allestire dei piccoli laboratori per attività manuali ed esercitazioni pratiche.

Maristella Cescutti

L'albero e la festa dei bambini

Un altro anno di scuola è passato, e per i bambini della scuola dell'infanzia "Ugo Caparini" di Talmassons si è concluso un nuovo percorso didattico che ha avuto come tema di riferimento "l'albero".
Dal "viaggio intorno al mondo" dello scorso anno, dunque, alle radici più profonde delle quali l'albero è simbolo. Varie le attività che hanno caratterizzato l'itinerario; in particolare vanno menzionate le due uscite che hanno avuto come meta il biotopo di Flambro. Accompagnati dai loro compaesani, amanti e conoscitori di questi luoghi, i signori Ermanno Zanello e Mario Salvalaggio, i bambini hanno visitato il biotopo nei mesi di marzo e di maggio, sollecitati, così, non solo a conoscere questo ambiente, ma a contemplarne i suoi mutamenti nelle stagioni. Un altro momento significativo è stata la visita alla mostra permanente sul legno allestita a San Giovanni al Natisone dall'associazione Culturalegno. Ed è stata proprio quest'uscita a suggerire alle maestre il luogo più adatto per la festa di fine anno: il biotopo di Flambro, appunto. E così, un bel sabato pomeriggio dei primi di giugno, grazie alla collaborazione con l'Amministrazione Comunale, le famiglie, vero centro della festa, si sono sistemate all'esterno del ristrutturato Mulino Braida per i tradizionali momenti finali e la consegna dei diplomi. Le maestre hanno colto l'occasione per salutare i bambini del gruppo dei grandi, pronti ad intraprendere un nuovo ciclo scolastico, per ringraziare le famiglie della loro collaborazione volta a migliorare l'azione educativa e per ogni tipo di sostegno ricevuto. Conclusa questa importante fase, i presenti sono stati invitati dagli operatori del progetto Life Nature a seguirli nella visita delle bellezze naturali del luogo, delle piante e dei corsi d'acqua qui così affascinanti.
Una bella chiusura per la nostra scuola dell'infanzia, che conta a tutt'oggi 95 iscritti e che anche per il prossimo anno scolastico è disponibile ad accogliere nella sezione Primavera i bambini nati dal mese di gennaio al mese di giugno del 2008. E a tutto il personale della scuola un ringraziamento per la sensibilità e tutta l'attenzione che sanno rivolgere ai nostri piccoli, nuovi semi che saranno le future piante dei nostri paesi. Dallo spirito del viaggio all'amore per la propria terra. Il cammino continua.

Elisabetta Dose

Gita a Ravenna per l'Afds di Talmassons

La sezione Donatori di Sangue come da tradizione, dopo la "Festa del Dono" del 13 giugno a Flumignano in cui sono stati premiati 42 donatori benemeriti, ha organizzato una gita sociale a Ravenna. Dopo una breve sosta all'abbazia romanica di Pomposa, il viaggio è ripreso alla volta di Ravenna città unica nel mondo. Essa conserva in splendidi monumenti la testimonianza del suo ruolo di grande polo politico, commerciale e artistico nel susseguirsi di civiltà diverse. In particolare, il periodo imperiale romano e la luminosa stagione in cui Ravenna divenne centro dell'impero d'Oriente, alla metà del VI secolo, hanno lasciato nella città uno straordinario complesso di basiliche, battisteri e mausolei. L'armonia dei moduli costruttivi classici si fonde con il fasto e lo splendore dei marmi preziosi e delle ricche decorazioni bizantine.
All'arrivo incontro con la guida per la visita al centro storico e dei suoi principali monumenti: S. Apollinare in Classe, il Mausoleo di Teodorico, la Basilica di S. Apollinare Nuovo, la Tomba del sommo poeta Dante, la Basilica di S. Vitale e il Mausoleo di Galla Placidia. La visita volge al termine ed è il momento del rientro; la comitiva è appagata e felice di aver trascorso una giornata in dolce compagnia alla scoperta di monumenti riconosciuti patrimonio mondiale dell'umanità e tutelati dall' Unesco. La finalità che l'associazione Afds si prefigge oltre la promozione di una coscienza trasfusionale e l'attività di promozione del dono e educazione alla salute, è quella civile e culturale.
In questo contesto il direttivo da vari anni promuove queste gite per offrire l'opportunità di conoscere i siti più belli della nostra patria e di trascorrere in costruttiva aggregazione parte della vita. Un accenno doveroso va rivolto all'ottima organizzazione messa in essere dall'agenzia "Delizia Club Viaggi" di Codroipo con il supporto della gentile accompagnatrice, dell'esperto autista e della guida locale che con la sua simpatia e competenza ha saputo attrarre la nostra attenzione.

Poesia sotto le stelle al Cast

Carica di suggestione si è rivelata la serata al Cast di Talmassons, presieduto da Rolando Ligustri, e spettacolare dal punto di vista atmosferico, sotto un manto stellato d'eccezione. Numeroso il pubblico, di ogni età, giunto all'Osservatorio per la seconda edizione di "Dal Cosmo alla parola" e per applaudire i lettori Vito Zucchi e Marco Bressan e lo stuolo di poeti friulani e veneti, Stefano Codutti come moderatore e Marta Roldan come cuore pulsante e ideatrice dell'evento. Lettori e poeti, vestiti di bianco, hanno recitato i versi dedicati agli astri e alle costellazioni: Alessandra Pecman di Muggia, Giorgia Pollastri di Mestre, Marta Roldan di Codroipo, Antonello Bifulco di Aquileia, Franco Falzari di Camino al Tagliamento, Pierina Gallina di Codroipo, Piergiorgio Beraldo di Mestre, Nara Pressacco di Codroipo, Irene Urli di Rive D'Arcano, Franco De Mas e Gabriella Ghersini di Treviso. E poi tutti ad osservar le stelle ed i pianeti dalla volta dell'osservatorio astronomico! Suggellando il tutto con un buon calice nostrano, targato "Ferrin", ben servito da Fabiola, Paolo e Sara e l'omaggio artistico realizzato dalla pittrice Marina Mariuzza. L'iniziativa è stata patrocinata dal Comune di Talmassons e da "Terre di Mezzo".

Pierina Gallina

PERAULE DI VITE: Perdonâ simpri

"No ti dîs fin a siet, ma fin a setante voltis siet" (Mt 18,22)

Gjesù cun chestis peraulis al rispuint a Pieri che, dopo di vê scoltadis robis meraveosis de sô bocje, i à fat cheste domande: "Signôr, tropis voltis varao di perdonâ a gno fradi, s'al fâs pecjât cuintri di me? Fin a siet voltis?" E Gjesù: "No ti dîs fin a siet, ma fin a setante voltis siet." Pieri, postâi, sot l'influence de predicazion dal Mestri, al veve pensât di butâsi, bon e di cûr come ch'al jere, intal so gnûf mût di vivi fasint alc di speciâl,: rivant a perdonâ fin a siet voltis.(...)

Ma Gjesu rispuindint:"...fin a setante voltis siet", al dîs che par lui il perdon al à di jessi cence fin: bisugne perdonâ simpri.

"No ti dîs fin a siet, ma fin a setante voltis siet"

Cheste peraule e fâs vignî in liment il cjant biblic di Lamech, un dissindint di Adam: "Siet voltis al sarà svindicât Cain, ma Lamech setantesiet". Cussì al scomence il slargjâsi dal odi intai rapuarts fra i oms dal mont: si ingruesse come un flum in plene.

A chest slargjâsi dal mâl, Gjesù al fâs cuintri cul perdon cence fin, cence condizions, bon di rompi il cercli de violence.

Il perdon al è l'uniche soluzion par fermâ il disordin e viergi a l'umanitât un avignî che nol sedi l'autodistruzion.

"No ti dîs fin a siet, ma fin a setante voltis siet"

Perdonâ. Perdonâ simpri. Il perdon nol è dismenteâsi, che spes al vûl dî no cjalâ in muse la realtât. Il perdon nol è debolece, venastâi no tignî cont di un tuart par pôre dal plui fuart che lu à cometût. Il perdon nol vûl dî no dâ impuartance a ce ch'al è grâf, o ben ce ch'al è mâl.

Il perdon nol è indifarence. Il perdon al è un at di volontât e di luciditât, venastâi di libertât, ch'al consist intal dâ acet al fradi e a la sûr cussì come ch'a son, ancje se nus àn fat dal mâl, come che Dio al dâ acet a nô pecjadôrs, ancje s'o vin difiets. Il perdon al vûl dî no rispuindi cun l'ofese a l'ofese, ma intal fâ ce ch'al dîs Pauli: "No stâ lassâti vinci dal mâl, ma vinç cul ben il mâl."

Il perdon al vûl dî viergi a chel che ti fâs un tuart la pussibilitât di un gnûf rapuart cun te, la pussibilitât par lui e par te di tornâ a scomençâ la vite, di vê un avignî là che il mâl nol vedi l'ultime peraule.

"No ti dîs fin a siet, ma fin a setante voltis siet"

Cemût fasarìno alore a vivi cheste peraule? Pieri al veve domandât a Gjesù:"Tropis voltis varao di perdonâ a gno fradi?"

E Gjesù, rispuindint, al pensave duncje soredut ai rapuarts fra cristians, fra chei de stesse comunitât. Al è duncje prin di dut cui fradis e sûrs inte fede che bisugne compuartâsi cussì: in famee, sul lavôr, a scuele o inte comunitât che si fâs part.

O savìn trop spes che si vûl pajâ cuntun at, cuntune peraule juste, il tuart che si à patît. Si sa che par difarence di caratatr, o par gnarvôs, o par altris mutîfs, la mancjance di amôr no son raris fra personis ch'a vivin insieme. Bisugne ricuardâ che dome il perdon, simpri rignuvît, al pues mantignî la pâs e l'unitât fra fradis. Si varà simpri la voe di pensâ ai difiets des sûrs e dai fradis, a impensâsi dal lôr passât, a volêiu difarents di ce ch'a son....Bisugne fâ l'abitudine a viodiu cuntun vôli gnûf e gnûfs lôr stes, acetantiu simpri, subit e fin in somp, ancje se no si pentissin. Si disarà: "Ma chest al è dificil" . Sì capìs. Ma chest al è il biel dal cristianesim. No par nuie o lin daûr di Crist che, su la crôs, al à domandât perdon al Pari par chei che i vevin dât la muart, e al è risurît. Coragjo. Scomencìn une vite cussì, che nus sigure une pâs mai provade e tante gjonde discognossude.

Chiara Lubich

(traduzion di Franca Mainardis)

Il Cont Jacum Cecon

Ai 18 di Lui dal 1910, juste cent'agns indaûr, al murive Jacum Cecon (Giacomo Ceconi) di Pielunc in Comun di Vît (Vito d'Asio). Par contâ dut ce ch'al à fat chest grant om no son avonde peraulis. Salacor al jere e al è plui innomenât tal Spilimberghês, ma lis sôs grandis oparis lu àn fat cognossi in dut il mont austro-ungaric. Nassût dal 1833, di piçul al veve abadât lis bestiis, paraltri come ducj i fruts in chê volte e al veve trascurât la scuele. Co un cusin so al partì par Triest par fâ la stagjon, sal menâ daûr cun se (al veve disevot agns chê volte) e Jacum al podè, plui che vierzi, spalancâ i voi su chê realtât, su chel mont gnûf. Simpri però cul cjâf su lis spalis, al pensâ prin di dut a dâsi une istruzion e, a la fin di ogni stagjon, invecit di tornâ a cjase, si fermave là jù par frecuentâ cors di disen, cors di art e di mistîrs. Chei di cjase, tal so puest, a rivarin a mandâ un altri a fâ il militâr, cussì che Jacum al podè continuâ a perfezionâsi tal mistîr e tai studis. Di manoâl a muradôr e capo-muradôr fintremai ch'al si riscjâ a cjapâ lavôrs in apalt cun cualchi paesan fidât. A trent'agns al cjapâ sù voris impuartantis (lis stazions di Vipiten e di Cuel dal Isarc, di Flum e in altris citâts dal Imperi) cence lassâ di bande chês di chenti (Tarvis e Pontebe). La sô fame di precision e puntualitât ta lis consegnis i permeterin di vinci ancje l'apalt, di soreli jevât bessôl e a miezis chel di soreli amont, dal trafôr dal Arlberc, in Austrie (une galerie di passe dîs chilometris). Poben, al rivà a consegnâ dut prin da l'ore e par chest il guvier austriac al scugnì paiâi une biele pache di bezons. In plui, l'ex manoal di Pielunc al fo nomenât Cont, nomine che po dopo i fo ancje dade dal guvier talian. Al lavorà tal forest fintremai ch'al veve setantedoi agns, po al continuà tal puart di Triest e altris puarts talians. Cundut ch'al jere simpri impegnât nol dismenteà la sô valade. E chi l'om al à pandût dute la sô grandece: stradis, puints, acuedots, malghis di une bande, scuelis elementârs e professionâls (par muradôrs, pichepieris, marangons e faris) e stanziis pai mestris di chê altre; e ancjemò la glesie parochiâl di Pielunc cul cjampanîl e i aredaments: miliarts di in dì di vuê!!! A spesis sôs! Dute la man ch'al à vude dai siei paesans, ur al à tornade cun chestis voris, dant lavôr e vite a une valade che, prin di lui, e jere un desert. Al tratâ i siei dipendents cun rispiet, ju paiâ ben e puntuâl; al ve indaûr ricognossince e rispiet. Cjapât un brut mâl, al murì tal ospedâl di Udin. Nol covente dî dal funerâl ch'al ve; in miârs lu compagnarin ta la tombe di famee dulà ch'al polse tal cimiteri di Pielunc.

Gotart Mitri